TORINO
Anno 74 Num. 106
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-842 al N. 40-849

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 2 - Finanziari, L. 12 - Necrologie, L. 1 - Pubblicità economiche condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-520): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 30 per linea centesima. Pagamento anticipato. - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa 7, telefoni 42-539 - 55-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Nei numeri settimanali: Anno L. 70, Semestre L. 36, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 90, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C.C.P. N. 2/1566.

Un'imposta dal 10 al 60 per cento sui sopraprofitti deliberata dal Consiglio dei Ministri

L'istituzione della nuova scuola media - Quest'anno funzionerà la prima classe - Le norme per i programmi avranno carattere indicativo - Tasse inferiori per gli alunni rispetto alle alunne

Roma, 1 maggio.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Duce. Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri sono stati approvati alcuni disegni di legge intesi a dare esecuzione nel Regno ad accordi internazionali.

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro dell'Interno:

uno schema di R. D. che approva il regolamento per la esecuzione del Testo Unico delle leggi di P. S. 18 giugno 1931-IX, numero 773.

Il nuovo regolamento debitamente aggiornato in relazione alle modificazioni legislative intervenute nel campo delle leggi di P. S. e delle leggi affini, reca una disciplina organica, unitaria e completa di tutti gli istituti che comunque interessano l'attività di polizia.

Uno schema di R. D. recante norme per l'esecuzione della legge 22 giugno 1939-XVII, n. 1239, sulla istituzione di una tessera sanitaria per le persone addette ai lavori domestici.

Su proposta del Ministro della Africa Italiana:

Uno schema di R. D. relativo alla concessione di amnistia e di indulto nell'Africa Orientale Italiana; uno schema di R. D. riguardante la concessione di amnistia e di indulto in Libia; un disegno di legge che apporta modificazioni all'ordinamento scolastico per le colonie, approvato con R. D. 24 luglio 1936-XIV, n. 2737.

Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia:

Un disegno di legge recante provvedimenti a favore degli ufficiali giudiziari e dei loro commessi; uno schema di R. D. che approva il regolamento per il personale civile di ruolo degli istituti di prevenzione e di pena.

Per gli utili di congiuntura

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo e del Ministro delle Finanze, di concerto col Ministro di Grazia e Giustizia:

uno schema di disegno di legge istitutivo di un'imposta straordinaria sugli utili di congiuntura derivanti dallo stato di guerra.

Lo stato di emergenza esistente in Europa rende possibile la formazione di utili di eccezione, sui quali graverà, oltre l'imposta di ricchezza mobile, anche la nuova imposta straordinaria.

Questa è congegnata in base essenzialmente reale e mira a colpire gli utili eccedenti l'ordinario reddito, pur con le cautele necessarie per non turbare l'attività e la solidità delle aziende che interessano la difesa militare del Paese e l'attrezzamento autarchico dell'economia nazionale.

Lo schema identifica l'utile di congiuntura assoggettabile alla imposta mediante un opportuno confronto col reddito ordinario accertato e accertabile in ricchezza mobile. Come correttivo della valutazione del reddito ordinario è lasciato nella facoltà dei contribuenti di chiedere che venga assunto come tale un particolare percentuale del capitale investito nell'azienda, che valga rappresentare l'ordinaria remunerazione dei capitali applicati alle attività produttive.

Ferma restando l'esecuzione della imposta di ricchezza mobile, sono soggetti all'onere straordinario anche i redditi esenti dalle normali imposte dirette o che corrispondono tributi sostitutivi di esse.

L'imposta non si applica quando il reddito complessivo non superi annualmente le dodici mila lire, ed è prelevata con aliquote a scaglioni del dieci, venticinque, quaranta e sessanta per cento.

In relazione al nuovo onere, e come misura idonea a rafforzare la consistenza patrimoniale, la società azionaria sono autorizzate ad effettuare distribuzioni di riserve mediante trasferimenti a capitale in esenzione dall'imposta straordinaria sui dividendi e dalla imposta dei dieci per cento sui frutti dei titoli al portatore.

L'accertamento e la riscossione dell'imposta sugli utili di congiuntura, per quanto non previsto in schema, saranno regolati dalle stesse norme vigenti per la imposta di ricchezza mobile.

Gli Squadristi nella R. M.

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro della Guerra:

un disegno di legge concernente varianti al Testo Unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del R. Esercito; uno schema di R. D. riguardante la concessione e la istituzione di illimitativi di guerra a favore del personale che ha prestato servizio in O.M.S.; uno schema di R. D. che estende ai cappellani militari la concessione della croce per anzianità di servizio.

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro della Marina:

uno schema di R. D. recante modifiche al regolamento sull'ordinamento, avanzamento e stato giuridico del personale giuridico Navale; uno schema di R. D. che approva le norme e i programmi per l'espletamento di concorsi straordinari nel corpo di Commissariato militare marittimo; uno schema di R. D. concernente le norme per la sistemazione nei ruoli della Regia Marina degli aventizi squadristi.

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica:

un disegno di legge inteso a modificare l'ordinamento della Regia Aeronautica nella parte riguardante l'organico degli ufficiali del ruolo servizi; uno schema di R. D. concernente i requisiti per l'ammissione alla Regia Accademia Aeronautica.

Su proposta del Ministro della Educazione Nazionale:

Un disegno di legge riguardante la scuola media.

Il provvedimento disciplina il funzionamento della nuova scuola media, che unifica le prime tre classi del ginnasio, dell'istituto magistrale e dell'istituto tecnico. Nell'anno scolastico 1940-XVIII-'41-XIX funzionerà la sola prima classe; nel 1941-XIX-'42-XX funzionerà anche la seconda classe; nel 1942-XX-'43-XXI il corso completo triennale.

Il carattere della nuova scuola

I programmi, nei quali nessun dettaglio è fissato, hanno carattere prevalentemente indicativo affinchè gli insegnanti possano scegliere liberamente gli strumenti di dire la loro opera, che pertanto diverrà più personale e più impegnativa. La lettura costituirà la vita di questa scuola e disciplinerà l'intelletto degli alunni alla dignità degli studi. Il latino, la matematica liberati da ogni meccanismo, dovranno avere carattere formativo e orientativo. La storia, la geografia nella forma più accessibile, non pagina viva attestati scarne di dati, ma ricche di impressioni, misurano a suscitare e nutrire la nativa curiosità degli alunni per la vita dei popoli e dei paesi. Il disegno sostituirà la lingua straniera, che non sarà più materia d'insegnamento in questo tipo di scuola.

Parte integrante dell'insegnamento è il lavoro. Nelle classi terze sarà impartito l'insegnamento della cultura militare per gli alunni e dell'economia domestica per le alunne. Ciascuna classe di scuola media non potrà avere più di trenta alunni. Tale limitazione costituisce la provvidenza fondamentale del risanamento didattico e disciplinare della scuola.

A ciascuna scuola, che non potrà avere più di venticinque classi, è assegnato un preside, con o senza insegnamento, secondo il numero degli alunni. La necessità di dare a ciascuna scuola un capo che vigili, educhi, diriga gli studi e formi le coscienze, impone la ripetizione del numero delle classi da affidargli. Dall'ufficio di preside sono escluse le donne.

A dieci anni di età compiuti o da compiersi nell'anno solare, l'alunno può sostenere gli esami di ammissione alla scuola media. Transitoriamente, per l'anno scolastico in corso, possono sostenere la media anche i giovinetti che abbiano compiuto o compiano entro il trentuno dicembre 1940-XIX, il 10 anno di età. Nessuna abbreviazione è concessa della durata triennale del corso.

Le tasse scolastiche, oggi di ammontare diverso nei tre tipi di istituti ai quali la Scuola Regia si sostituisce, sono unificate e si approssimano a quelle del ginnasio. Per gli alunni le tasse sono eguali che per le alunne, ciò è perchè sia possibile fin dall'inizio della scuola media, che è la prima tappa di orientamento e di selezione, avere un mezzo per regolare l'afflusso delle donne alla scuola.

Lo stato giuridico ed il trattamento economico per il personale direttivo ed insegnante della scuola media sono rispettivamente quelli previsti dalle norme in vigore e per i presidi di seconda categoria e per i professori di ruolo.

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

un disegno di legge che autorizza la spesa per l'ampliamento e la sistemazione della sede del Ministero per gli Scambi e per le Valute in via Sanvitale; un disegno di legge che autorizza una nuova assegnazione di fondi per la sistemazione del Tevere e per la costruzione dell'aeroidroscalo alla Magliana.

La bonifica in Sardegna

Su proposta del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste:

un disegno di legge recante nuove disposizioni per la bonifica in Sardegna.

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni:

Uno schema di R. D. per l'applicazione al personale non di ruolo delle Ferrovie dello Stato delle disposizioni riguardanti la sistemazione in pianta stabile degli aventizi con la qualifica di « Squadrista ». Un disegno di legge con cui viene limitata, per il corrente anno 1940-XVIII, la corresponsione del premio di navigazione esclusivamente nei riguardi di quelle navi che, o per la loro natura o per i particolari traffici o servizi da esse disimpegnati, non risultano avvantaggiate dall'attuale rialzo dei noli escludendone invece gli altri piroscafi e motonavi.

Su proposta del Ministro delle Corporazioni:

Un disegno di legge sulla disciplina dell'emissione di azioni e di obbligazioni delle Società commerciali;

Un disegno di legge recante modifiche al R. D. L. 14 aprile 1939-XVII, n. 636, convertito nella legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1272, sulla previdenza sociale;

Il Consiglio dei Ministri, la cui riunione ha avuto termine alle 12, tornerà a riunirsi il 4 giugno, alle ore 10, a Palazzo Viminale.

Le caratteristiche della nuova imposta

Roma, 1 maggio.

Il Consiglio dei Ministri, nella riunione di stamane, ha approvato uno schema di disegno di legge istitutivo dell'imposta straordinaria sugli utili di congiuntura derivanti dallo stato di guerra.

Parecchi motivi che trascendono anche lo stretto tornaconto fiscale, giustificano e sottolineano il provvedimento.

Accenniamo ai due più essenziali: morale il primo, deflazionistico il secondo.

Poichè il momento di emergenza in cui viviamo crea degli utili di congiuntura a favore di determinati ceti, è più che giusto e logico che siano precisamente quei ceti, posti in condizione di privilegio, a fornire al pubblico erario i maggiori mezzi finanziari di cui esso abbisogna. Un diverso concetto, portando con l'indebito arricchimento di alcune categorie ad accrescere le distanze, si direbbe atrerebbe contrario e quei principi di giustizia sociale che il Regime persegue.

Errori evitati

Nè è da trascurare l'apporto che viene dalla sua politica di salvaguardia e di difesa della nostra valuta. Lasciati alla libera disponibilità dei possessori, questi utili di congiuntura verrebbero fatalmente, sia attraverso investimenti come per mezzo di un aumento di consumi, a creare movimenti artificiosi di mercato, a determinare cioè posizioni inflazionistiche a tutto danno della stabilità dei prezzi e del risparmio.

Sono questi i concetti che, per il loro fondamentale buon senso trovano consenziente tutto il popolo italiano, quelli che devono essere attentamente considerati nella valutazione dell'odierno provvedimento.

Il quale, giova precisare, è congegnato non un fatto meccanismo di prudenza e di equità, da rendere preventivamente certi che, nell'applicazione, esso non porterà a ripetere l'errore del 1918 e 1919 e a far avocare allo Stato sopraprofitti di utili che, in quanto puramente nominali, una prudente valutazione non avrebbe dovuto far considerare come tali. Il difetto della legislazione del dopoguerra fu quello di arrestarsi agli ultimissimi dati di esercizio, frutto indubbiamente di una posizione artificiosa che non poteva prolungarsi, e che infatti non durò.

Nella elaborazione dell'odierno provvedimento si è, dunque, fatto tesoro dell'esperienza e si è commisurata l'incidenza del tributo ad una misura che appare sicuramente sopportabile, senza danno e sfavorevoli conseguenze per la nostra economia.

Aggiungiamo ancora che alla nuova imposta sono assoggettati i redditi di categoria B, e cioè quelli industriali e commerciali e i redditi derivanti da una professione di mediazione, mentre ne sono esenti i redditi di lavoro (stipendi e salari), quelli dei professionisti e i redditi agricoli.

Come risulta dal comunicato ufficiale diramato, la nuova imposta, congegnata su base essenzialmente reale, indipendentemente quindi dalla persona del reddituario, mira a colpire l'utile eccedente l'ordinario reddito. Per appurare questo maggior guadagno attribuibile allo stato di eccezionalità creato dalla guerra, si farà riferimento al reddito fiscale accertato per gli anni 1937 e 1938. La variazione in più sarà assoggettata al tributo a partire dal 1° gennaio 1939, data di decorrenza del provvedimento.

La decorrenza

A chiarimento dei lettori, rileviamo che sono state scelte queste date per ovvi motivi. Non si poteva, infatti, basarsi unicamente sull'uno piuttosto che sull'altro anno, dato che nel biennio in questione si sono effettuate molte revisioni tributarie. Un errato riferimento, impedendo di fare una media biennale, avrebbe lasciato situazioni sperequative che la legge vuole decisamente evitare. La decorrenza del 1° gennaio 1939 è poi giustificata dalla circostanza che i redditi di categoria B vengono accertati un anno per l'altro per cui quelli della corrente annata sono da attribuirsi all'esercizio precedente. Il riferimento agli anni 1937 e 1938 rappresenta come termine di confronto è, come è facile comprendere, limitato esclusivamente alla prima applicazione della legge, per cui negli esercizi successivi l'azione della finanza si baserà unicamente sul reddito fiscale dell'anno precedente: sul 1939 per il 1940; sul 1940 per il 1941; e così via.

Nei riguardi delle società azionarie, determinato l'utile riconosciuto agli effetti dell'imposta di Ricchezza mobile per l'anzidetto periodo, si stabilirà un raffronto con quello del 1938. Se risulterà una eccedenza, si darà alla società la possibilità di raggiungere un 8 per cento di remunerazione del capitale senza incorrere in alcun gravame. Superando tale limite, si assoggetterà la differenza al tributo, il quale opererà con aliquote a scaglioni del 10, 25, 40 e 60 per cento, fissate cioè in misura proporzionale all'entità del maggiore reddito.

Ai contribuenti sarà data facoltà di chiedere che venga assunto come reddito ordinario una particolare percentuale del capitale investito nell'azienda, che può rappresentare l'ordinaria remunerazione dei capitali applicati alle attività produttive.

In altre parole, se una società prova che nel biennio 1937-38 la remunerazione fu superiore al limite dell'8 per cento, il fisco riconosce tale maggiore reddito e obbliga il tributo solamente per la differenza verificatasi nel frattempo.

Le piccole imprese

Viene riconosciuto ancora un maggiore ammortamento ai gli impianti stessi, in dipendenza della necessità di una più alta produzione, vengano sottoposti ad un più intenso logorio. Per stabilire l'eccedenza nei riguardi dei capitali investiti dopo il 1937 e 1938, viene calcolato del pari come reddito ordinario quello dell'8 per cento. Viene, inoltre, concesso un abbuono del 30 per cento agli impianti eseguiti a scopo bellico, dopo il biennio in parola.

Resta da considerare il settore delle aziende commerciali e industriali non costituite da capitali azionari. In questo campo già una larga discriminazione viene effettuata dal limite delle 12 mila lire annue. Ciò praticamente significa che le piccole imprese rappresentate essenzialmente dagli impieghi di lavoro individuale o familiare, in quanto non raggiungenti tale limite, saranno esenti o verranno assoggettate solo in minima parte per la differenza.

Per l'accertamento e la misura dell'imposta o per la definizione delle eventuali controversie saranno osservate le norme vigenti per l'imposta di ricchezza mobile.

Merita poi di essere sottolineata la disposizione in base alla quale le Società azionarie sono autorizzate ad effettuare distribuzioni di riserve mediante trasferimenti a capitale in esenzione dall'imposta straordinaria sui dividendi e dall'imposta del 10 per cento sui frutti dei titoli al portatore.

L'Italia non è la prima che a questa eccezionale contribuzione ricorre. Questa già figura, con forme forse assai più gravose della nostra, in moltissime legislazioni fiscali straniere e già assicura sensibili gettiti alle casse statali di numerosi Paesi. Senza pretendere di dare una elencazione completa, possiamo tuttavia affermare che esso è già in esazione in Francia, in Inghilterra, in Olanda, in Belgio, nella Svizzera, nel Sud Africa, nelle Indie olandesi e nel Canadà; cioè a dire in tutti quei paesi in cui, per far fronte ai maggiori oneri derivanti o dal conflitto bellico o da uno stato di emergenza, si è riconosciuta l'inderogabile necessità di attingere appunto a quei maggiori profitti che la guerra o la situazione internazionale ha determinato.

Il transito delle navi mercantili inglesi deviato dal Mediterraneo

Le ragioni del provvedimento in una nota del Foreign Office

Londra, 1 maggio.

L'ufficio stampa del Foreign Office ha diramato la seguente nota:

« Si apprende dai circoli autorevoli che le dichiarazioni di italiani in posizioni responsabili dell'atteggiamento della stampa italiana sono state recentemente di un carattere tale da rendere necessario al Governo britannico di prendere alcune precauzioni nei riguardi della navigazione mercantile inglese che transiterebbe normalmente attraverso il Mediterraneo.

« Il Governo inglese non intende però mantenere queste misure precauzionali più a lungo di quanto non sia necessario e spera che le circostanze ne permetteranno la abrogazione in prossimo futuro. Si apprende che gli effetti di questo provvedimento consisteranno nel fatto che i bastimenti inglesi devieranno per la rotta del Capo ».

(Stefani).

Il disastro provocato nell'Essex da un aereo tedesco abbattuto

L'apparecchio precipita fra le case di Clacton-on-Sea ed esplode — Sei morti e centocinquanta feriti, di cui trentaquattro gravissimi — Parecchi edifici distrutti

Londra, 1 maggio.

Il Ministero dell'Aviazione e quello della Sicurezza interna hanno diramato il seguente comunicato:

« Durante la notte apparecchi nemici si sono avvicinati alla costa orientale inglese da diversi punti. Le batterie antiaeree hanno aperto il fuoco ed un apparecchio colpito è caduto su una città della contea di Essex esplodendo e incendiandosi. Le case nelle vicinanze sono rimaste gravemente danneggiate ».

In seguito è stato pubblicato un secondo comunicato nel quale si precisa che la città sulla quale è caduto l'aeroplano è Clacton-on-Sea. Finora sono stati estratti dalle macerie delle case rovinate cinque morti ed è possibile che altre vittime siano sepolte ancora tra le rovine. Il numero dei feriti è di 90, dei quali 40 sono stati trasportati all'ospedale che si trova a poca distanza dal luogo dove è caduto l'aeroplano. Circa 50 case sono rimaste danneggiate. Quattro dei morti sono tedeschi, cioè l'equipaggio dell'aeroplano.

La località di Clacton-on-Sea dove s'è abbattuto incendiato l'aeroplano germanico presenta uno dei più desolanti aspetti.

L'apparecchio è una informe massa di rottami fumanti semisepolti nella terra sa cui s'è sfracellato. Dov'erano case sono rimasti mucchi di rottami. Per un'area di 500 metri quadrati tutte le finestre sono saltate fuori dai cardini ed i vetri sono andati in frantumi. La autorità, col concorso dei pompieri, stanno attivamente lavorando per rimuovere i rottami, dove al tempo possano trovarsi altri corpi umani carbonizzati.

Un testimone oculare, se si può usare questo aggettivo data l'eccezionalità in cui è immersa tutta l'Inghilterra, o piuttosto auricolare, ma comunque l'uomo che si trovava più vicino al luogo del sinistro, ha detto di aver udito il ronzio di un aeroplano che si avvicinava tanto rapidamente da diventare ben presto un rombo: « D'un tratto, egli ha aggiunto, l'apparecchio è apparso di fronte a noi, ha urlato con un'ala contro il camino di una casa vicina, l'ala si è staccata di colpo ed è caduta nel giardino della casa stessa; lo aeroplano cadeva sulla strada, rimbalzava e andava a cozzare contro due case abbattendole. Sono passati alcuni minuti, circa quattro, poi si è verificata una tremenda esplosione e l'aeroplano è stato sollevato in aria ed è andato a cadere su un terreno poco distante ».

Molti soldarelli hanno sofferto di tagli e di scosse nervose. La maestra di una scuola situata presso il posto della sciagura ha detto: « Molti dei miei allievi vivono nelle case vicine e si trovano ancora a letto allorquando le finestre delle loro case furono divelte dall'esplosione ed essi furono colpiti dalle schegge dei vetri infranti, ma nessuno d'essi è rimasto ferito gravemente ».

Un alto d'infanzia, nel quale vi erano diverse puerpere, è stato fra gli edifici crollati. I dottori hanno dovuto lavorare in maniche di camicia fra le rovine negli ospedali dove sono stati ricoverati i feriti. Un fotografo ch'era sul posto ha detto che l'esplosione ha aperto nel suolo un cratere capace di contenere una casa intera.

Tre bambini venivano alla luce non molto lungi dal luogo del disastro e poco dopo venivano uniscine alle madri tratti in salvo. Madri e neonati godono buona salute. Le ricerche fra i rottami continuano alacremente, e finora non sono venuti alla luce altri feriti o cadaveri.

L'aeroplano tedesco abbattuto dalle batterie antiaeree, è un « Heinkel » da bombardamento. I piloti hanno tentato di atterrare in un prato fuori della città, ma improvvisamente l'apparecchio si precipitato andando ad abbattersi tra le case. Alla caduta sono seguite poi o sette esplosioni prodotte probabilmente dalle bombe di cui era carico l'aeroplano.

La comunicato del Ministero della sicurezza interna all'ultima ora annuncia che il numero dei morti è ammontato ufficialmente a cinque, fra cui 4 quattro tedeschi. I feriti sono 156 di cui 34 gravissimi.

I tedeschi puntano su Andalsnes

L'offensiva prosegue in tutti i settori - I prigionieri ascendono a migliaia - Un incrociatore contraereo, un cacciatorpediniere e cinque trasporti britannici affondati dall'aviazione - Londra ammette che a Dombas le truppe si ritirano

I comunicati tedeschi

Berlino, 1 maggio.

Il Gran Quartier Generale annuncia:

« In Norvegia l'avanzata dei nostri continua. Presso Trondhjem ieri si è ancora combattuto.

« La resa dei norvegesi a nordovest di Lillehammer è di proporzioni maggiori di quelle annunciate ieri. Si tratta di una resa dei residui di diversi reggimenti della seconda divisione norvegese. Il numero dei prigionieri ammonta a duecento ufficiali, 2.500 uomini di truppa e 40 inglesi. Il bottino ammonta a sette cannoni, 112 mitragliatrici e 250 automobili in efficienza. Altri 1000 uomini si sono arresi nelle montagne presso Lomsen fra Sagerne e il fiord di Sogne.

« La nostra aviazione ha attaccato con numerose forze navali britanniche davanti a Namsos. Un incrociatore contraereo britannico, colpito in pieno da due bombe di medio calibro, è affondato. Un incrociatore pesante britannico, colpito in pieno nella parte posteriore da bombe dello stesso calibro, è stato gravemente danneggiato. Inoltre sono stati affondati un cacciatorpediniere e cinque trasporti britannici. Altri cinque trasporti britannici hanno riportato taluni gravi ed altri gravissimi danni.

« In occasione dell'attacco aereo contro Stavanger i nostri caccia e le nostre batterie antiaeree hanno abbattuto otto apparecchi nemici. Durante un attacco aereo contro l'aeroporto di Fornebù presso Oslo, avvenuto nella notte del 30 aprile, le nostre batterie contraeree hanno abbattuto un apparecchio britannico. Gli inglesi hanno ripetuto questa notte l'attacco contro l'aeroporto arrecando solamente lievi danni ».

Secondo quanto informa il D.N.B. nella incursione aerea contro Stavanger, gli inglesi hanno perduto non otto apparecchi, ma undici. Gli aeroplani britannici hanno tentato anche la notte scorsa, di attaccare l'aeroporto danese di Aalborg ma, grazie al tempestivo intervento della difesa tedesca, l'attacco è fallito. Una bomba è caduta alla periferia della città su un giardino, arrecando gravi danni solo a una casa disabitata.

I comunicati inglesi

Londra, 1 maggio.

Il Ministero della guerra ha diramato il seguente comunicato:

« Nel settore di Narvik l'occupazione delle forze alleate si è estesa e le operazioni continuano in modo soddisfacente. Nel settore di Namsos la situazione del fronte è invariata. Nel settore di Dombas le nostre truppe, dopo un'accanita resistenza, in seguito a violenti attacchi nemici, si sono ritirate nelle posizioni precedentemente approntate ».

Il Ministero dell'Aria comunica che durante la notte aeroplani britannici hanno eseguito una incursione sulle basi aeree norvegesi di Stavanger e Fornebu e sull'aerodromo danese di Aalborg, producendo gravi danni agli apparecchi che vi si trovano. Durante l'incursione sono stati abbattuti tre caccia tedeschi, mentre le forze attaccanti ne hanno perduto uno.

Un ulteriore comunicato Reuter dice:

« Forti concentramenti di aeroplani nemici sono stati scorti ieri martedì, sulle basi aeree della Norvegia e della Danimarca. Di conseguenza forti contingenti di aeroplani da bombardamento della R.A.F. hanno intrapreso la notte scorsa attacchi in grande stile sugli aerodromi di Stavanger, Fornebu e Aalborg. Gli attacchi sono riusciti benchè l'aviazione britannica abbia urtato contro la forte resistenza dei cannoni della D.C.A. e degli aeroplani da caccia nemici. I primi rapporti pervenuti indicano che gli aerodromi sono stati danneggiati come pure gli apparecchi che vi si trovavano. Sette nostri apparecchi sono rimasti perduti in questa operazione. Nuovi attacchi sono stati sferrati stamane ».

L'avanzata

Stoccolma, 1 maggio.

Dombas è caduta. Questa vittoria germanica ha dato inizio alla ultima fase della grande battaglia per il possesso della Norvegia centro-meridionale. Premute da tutte le parti le forze alleate scendono in confusione e in disordine in valle dei Rauma (Romsdal) in direzione della base di partenza di Andalsnes e Molde, abbattori battuti con implacabile continuità dalla aviazione del Terzo Reich. Avanzando da Dombas le truppe tedesche hanno occupato e superato Lesjaa, una ventina di chilometri a nord-ovest, e le avanguardie hanno raggiunto le rive del lago omonimo situato a soli 70 km. da Andalsnes.

Mentre questa colonna, che non sembra neppur risentire della formidabile battaglia combattuta e vinta nella valle di Gudbrana continua l'avanzata verso l'obbiettivo finale, le altre truppe tedesche hanno conseguito importanti successi su tutti i fronti. Le truppe attestate da una diecina di giorni nelle vicinanze della città di Stören, e precisamente al bivio ferroviario locale, hanno occupato la città ed hanno marciato verso sud congiungendosi a Berkak con la colonna germanica che risale la linea ferroviaria proveniente da Ulaberg. Da quest'ultima località una nuova colonna puntava pel verso sud e nel pomeriggio di ieri occupava Opdal, località situata a circa metà strada fra Dombas e Stören. Da questa cittadina parte l'unica strada carrozzabile che si dirige verso ovest, seguendo un tracciato montagnoso, ma non particolarmente difficile. Un reparto motorizzato germanico ha subito iniziato la propria marcia lungo questa stradone provinciale e nella mattinata di oggi le avanguardie sono state segnalate a Sliper, circa 25 km. a occidente di Opdal. Una notizia che attende conferma assicura che nella località di Romfo sulla stessa strada è avvenuto il collegamento fra i reparti germanici dell'est e quelli che da Cristiansund erano scesi a Alvundeid, sulle rive del fiordo di Sunndal. Nello stesso tempo la colonna che combatteva a Bjerkina dopo aver lasciato una parte delle proprie forze per affrontare la truppa alleata incontrata ieri l'altro, ha puntato decisamente verso sud raggiungendo a sua volta il nodo ferroviario di Dombas. Tutta la via ferroviaria Dombas-Trondhjem è quindi in mano dei tedeschi.

Nel pomeriggio di oggi la linea del fronte anglo-tedesco era questa. A nord: la strada che unisce il fiordo di Sunndal a Opdal, a circa 8 da una impraticabile linea leggermente a ovest della linea ferroviaria di Dombas con una punta avanzata fino al lago di Lesja. A occidente: c'è il mare e c'è il presidio germanico di Alesund. che marcia su Andalsnes, e a sud c'è la semiimpraticabile regione della Nordfjorden nella quale dovrebbe trovarsi la famosa colonna francese sbarcata a Standlandet. Se esistesse quindi ancora una tenue speranza di salvezza per gli alleati questa è naufragata per sempre nella disastrosa serie di sconfitte che il corpo di spedizione franco-britannico ha subito in una sola settimana di guerra. Le forze alleate sono in completo sfacelo e non si può quindi sperare ormai neppure un miracolo perchè la incapacità dei comandanti alleati si è rivelata talmente enorme da non poter trovare nè spiegazioni nè scusanti. Gli alleati non hanno saputo nè prevenire nè indovinare una mossa germanica; il loro sistema di guerra è ricalcato esattamente su quello antico: i generali britannici non hanno imparato nulla, nè in Etiopia, nè in Spagna, nè in Polonia.

La battaglia di Dombas è stata vinta in 48 ore da un corpo germanico numericamente inferiore a quello degli alleati. E' stata una vittoria della gioventù ideale e morale del nazionalsocialismo contro il cadaverismo democratico. E' stata una vittoria dell'entusiasmo e della volontà contro la rassegnazione e la sconfitta. Il generale Falkenhorst ha portato ulteriormente a termine un'azione militare veramente geniale. Dietro lo sviluppo degli avvenimenti e della manovra alleata dobbiamo concludere che con ogni probabilità se qualcuno avesse presentato ai generali alleati il piano tedesco subito dalla sua esecuzione a Londra ed a Parigi avrebbero certamente sorriso e ritenuto pazzesco un simile programma. Ma questa è la guerra delle sorprese e degli imprevisti.

La grande forza dell'Inghilterra, la sua flotta si è dimostrata inefficace ed è logico che sia così perchè alla Marina in questa guerra manca totalmente la possibilità di portare del colpi di sorpresa, perchè l'avversario avvisato almeno dodici ore prima qualunque iniziativa navale; e un'arma che non può disporre della grande arma della sorpresa è battuta in partenza.

Dal fronte di Stenkjer nessuna novità importante. Stando a quanto dicono i colleghi che sono andati a trovare le truppe alleate, queste stanno rafforzandosi per sferrare un'offensiva fra... due o tre settimane. A Namsos come si vede sono molto ottimisti. Si tratta solo di vedere se i tedeschi aspetteranno tutto questo tempo. Nel corso delle ultime ventiquattro ore su questo fronte viene segnalata un'intensa attività di pattuglie.

Dragamine inglese affondato per urto contro una mina

Tre ufficiali e 24 uomini periti

Londra, 1 maggio.

Viene annunciato ufficialmente che il dragamine Dundon è affondato in seguito ad un urto contro una mina. Si teme che tre ufficiali e 24 uomini siano periti.

La nave Dundon di 700 tonnellate faceva parte dei 23 dragamine costruiti sullo il programma navale d'emergenza e, varata nel giugno del 1939, aveva normalmente un equipaggio di 73 uomini ed era armata di un cannone da 76. Era stata assegnata alla riserva, ma nel 1936 venne rimodernata per essere adibita a nuovi servizi.

40 superstiti del Dundon sono stati sbarcati in un porto questa sera, tre ore dopo l'affondamento della nave. Sette sono stati ricoverati all'ospedale trovandosi in gravissime condizioni per ferite riportate. Gli uomini sono stati tratti in salvo da un rimorchiatore di salvataggio che li ha condotti in porto.

L'attacco a Fornebu è durato 45 minuti

Oslo, 1 maggio.

Durante la notte aeroplani inglesi hanno rinnovato l'incursione su Oslo, lanciando bombe sull'aerodromo di Fornebu. L'attacco è durato 45 minuti. Secondo il comunicato che è stato pubblicato un apparecchio inglese è stato abbattuto.

(Stefani).

Le incursioni inglesi su Oslo

Berlino, 1 maggio.

Circa l'incursione aerea britannica su Oslo nella notte tra il 30 aprile e il 1° maggio, si apprendono i seguenti particolari: due apparecchi britannici di rura costruzione sono rimasti incendiati. Una casa è stata incendiata, ma nessuna persona è rimasta ferita. Sul posto sono state rinvenute bombe incendiarie. Oltre ad alcune serre incendiate non vi sono altri danni da segnalare.

In occasione dell'incursione su Oslo nella notte tra il 29 e il 30 aprile, quattro membri dell'equipaggio di un apparecchio inglese abbattuto che si erano lanciati in paracadute, sono stati fatti prigionieri. Uno di essi è morto in seguito alle ferite riportate.

(Stefani)

Sul fronte del Reno

Attività e scontri di pattuglie

Berlino, 1 maggio.

Il Gran Quartier Generale dice:

« *Sul fronte Occidentale sulla d'importante da segnalare. Un aeroplano francese tipo Potez è stato abbattuto durante una battaglia aerea* ».

Parigi, 1 maggio.

Il bollettino francese di stamane reca:

« *Attività di pattuglie nella regione del Nied. Qualche tiro di artiglieria nella regione del Bliesberi al calare della notte breve scontro nei Vosgi fra nostri elementi di ricognizione ed un distaccamento nemico* ».

Quello della sera reca:

« *Giornata calma nell'insieme a*

I giovani la pensano così

Orientamenti ai Littoriali di Bologna

Cinema, giornalismo e politica estera

(DAL NOSTRO INVIATO)

Bologna, 1 maggio.

Tendenza dei giovani nel cinema, nel giornalismo. Il mio viaggio nel cuore e nel pensiero dei giovani che oggi hanno vent'anni continua.

Inchiesta: fra questi duemila studenti universitari, convenuti ai Littoriali della Cultura e dell'Arte, esistono tendenze cinematografiche spiccate. Esistono.

Una parentesi: convengono ai Littoriali studenti di tutti gli Atenei e di tutte le facoltà. Come si presenta il loro pensiero davanti al banco dei giudici: intriso di scolasticismo? Riecheggia il pensiero dei docenti? Oppure se ne apparta per cercare di imporre idee personali, originali? Io credo che un per cento elevato di questi giovani portino rinnovate, adattate magari al proprio temperamento, le idee dei maestri. Questo vale soprattutto per i Convegni scientifici, per i Convegni politici e dottrinari.

Ma in cinema, o no, non ci sono maestri. Quest'arte è fresca, è nuova: ogni giovane può credere che le proprie idee siano imbarcate su una caravella colombiana e che possano scoprire l'America della nona Musa. Questi giovani, io che ho seguito le loro discussioni, dirette dall'Eccellenza Vezio Orazi con tanto fervore, non hanno ancora, sul cinema, idee ripiegate e piane. Si contraddicono, cercano qualche cosa, qualcosa che non trovano. Quasi tutti però, ed è un bene, sono per un cinematografo «italiano», «fascista», «antiborghese». Mai questa parola, *antiborghese*, è stata così di moda come ai Littoriali bolognesi.

Valorizzazione

Giornalismo. La Commissione era domenicanamente presieduta da Giorgio Pini (componenti, Carletto Barbieri, Zapponi, Tinbaldi e Granzotto, Littore dell'anno scorso, cui il titolo ha valso la designazione del Duce a dirigere *Il Lavoro*). Pini ha tenuto conto, soprattutto dall'ardore e della combattività politica e dell'abilità professionale. Ai concorrenti è stato distribuito un numero del *Resto del Carlino* e ciascuno ha dovuto scrivere un articolo o un corsivo su una delle notizie di ieri, che ritenesse la più meritevole di commento. Littore, Enzo Pezzato, di Pisa, che quest'anno è anche Littore di politica corporativa. Si sono distinti poi Dinardi di Bari e Guzzardi di Bologna. Tendenza che questi Littoriali hanno confermato nei giovani: tutta per il giornalismo politico. Questi cari ragazzi, forse, pensano un po' troppo che il giornalismo sia fatto soltanto di articoli lunghi con firme per disteso. Nessuno, che pensi di farsi cronista, impaginatore, cucinatore di notiziario. Chiamati a una prova di quello che sanno fare, tutti puntano al bersaglio più lontano. Spendono il loro patrimonio culturale, sparano il meglio di se stessi, salutano romanamente ed hanno sempre l'aria di dire: «Adesso abbiamo messo a posto noi le cose». Divino difetto, meglio sarebbe dire eccesso dei vent'anni!

Forse anche noi, a vent'anni, eravamo così, ma tanto inutilmente! Forse al tempo dei miei vent'anni c'era qualcuno di noi che avrebbe potuto essere Littore, e magari più bravo dei pur bravissimo (me l'ha detto Barbieri e ci credo) Littore di quest'anno. Ma nessuno gli avrebbe dato un posto di direttore di un grande giornale. C'è voluto Mussolini, il clima rivoluzionario fascista, a dare l'ala dell'immediata valorizzazione ai giovani di valore.

In democrazia, e anche negli altri Regimi totalitari, quante anticamere devono fare i giovani prima di arrivare! E penare e soffrire e guardare alle loro più belle speranze, non ancora ad una concreta realtà, ma sempre alla lieve sostanza dei sogni accesi con la stessa in mano, nella solitudine del letto, e spente — questo speranze — con il sole e con il caffelatte della mattina.

Anche in giornalismo, del resto, non ho avvertito il sapore delle scuole. Unico comune denominatore, una grande baldanza, una grande fiducia in se stessi. Ma, del resto, io ho parlato di giornalismo con un ingegnere appena laureato, che è stato Littore di poesia e che dirige un giornale mussante «Roma fascista». Questo giovane si chiama Renzo Lodoli. La sua baldanza è sottolineata da due nastrini blu stellati d'argento. Due medaglie al valore in Spagna. E può allora essere baldanzosi. Un principio acquisito: chi ha saputo far bene la guerra, chi non ha paura di farne un'altra sviluppa una tendenza che non è materialistica, ma spiritualistica.

Eroi intelligenti

A me piace tanto, in questi Littoriali, vedere che quasi tutti, inviati speciali, commissari, studenti abbiano fieri sul petto una o più medaglie al valore. Volete aver conto di un'altra tendenza dei giovani? Eccola: e ogni possibilità di vittoria in guerra a noi italiani che abbiamo sempre prodotto degli eroi intelligenti».

La Rivoluzione fascista ha operato in profondità in questo settore: al poeta imbelle si preferisce il poeta eroico. Anche nell'ultima guerra i nostri poeti migliori non restarono a casa a scrivere gl'inni.

Oggi si è riunita la Commissione per la monografia veterinaria. Il tema verteva sulla disciplina sanitaria della produzione zootecnica. Presiedeva il consigliere nazionale Le Dominicis (commissari D'Alfonso, Giannotti, Santarelli e il fattore dell'anno Scarabellini). Trattazione appassionata. Tendenze rivoluzionarie: molte e nessuna. Quasi tutti i concorrenti echeggiavano la propria scuola veterinaria e tutte le facoltà d'Italia erano rappresentate, tranne Messina. Messina ha dato, in compenso, molti posti. Ma si potrebbe obbiettare che un posto di meno e un veterinario di più non avrebbe guastato. L'unico che abbia sostenuto un'idea propria è stato Cavazza, del Guf Bologna, che ha propugnato la creazione di una carriera sanitaria di tutti gli animali. Una specie di anagrafe di stato civile anche per le bestie, più completo anzi di quello per i cristiani perchè provveduto di tutti i dati igienici e sanitari.

Nel convegno di politica estera Virginio Gayda ha polverizzato la discussione con pugno di ferro. Il tema era: «L'Italia ed i Balcani». Quali tendenze ha rivelato questo convegno odierno? Dio sia benedetto che fra i giovani stanno andando sempre più in desuetudine i «filisini». «Noi siamo soltanto filoitaliani. Filoitaliani che ubbidiscono a Mussolini», mi diceva stasera un bravo ragazzo che aveva sul petto tre medaglie al valore.

Tutti, poi, hanno sostenuto che nei Balcani l'Italia deve impedire ogni egemonia straniera.

Tutti, tutti, hanno rivelato questa tendenza: contro ogni influenza, contro ogni espansione bolscevica. Molti, di questi gollardi che discutevano, avevano sul petto le medaglie guadagnate nella guerra di Spagna.

Attilio Crepas

Le classifiche

Concorso per una monografia di carattere coloniale: 1. De Nicola Giorgio, Napoli, Littore p. 10; 2. Colla, Padova p. 8; 3. De Martino, Napoli, p. 5; 4. Toniolo, Milano, p. 7; 5. Alcardi, Roma, p. 6; 6. Romani, Milano, p. 5; 7. Bosio, Torino, p. 4; 8. Revelli, Genova, p. 3. Classifica per G.U.F.: 1. Napoli, p. 20; 2. Milano, p. 17; 3. Padova, p. 14; 4. a pari merito Roma e Torino, p. 11.

Concorso per una monografia di veterinaria: 1. Barsanti Palmiro, Pisa, Littore, p. 10; 2. Cavazza, Bologna, p. 9; 3. Grisolia, Napoli, p. 8; 4. Guidotti, Pisa, p. 7; 5. Baldoni, Perugia, p. 6; 6. Tonarelli, Camerino, p. 5. Classifica per G.U.F.: 1. Pisa, p. 20; 2. Bologna, p. 17; 3. Napoli, p. 14; 4. Perugia, p. 13; 5. Camerino, p. 9; 6. Torino, p. 7.

Concorso per una composizione musicale: 1. Lizzi Michele, Palermo, Littore, p. 10; 2. Marinuzzi, Milano, p. 9; 3. Pacchetti, Siena, p. 8; 4. Ancillotti, Firenze, p. 7; 5. Caracciolo, Napoli, p. 6. Classifica per G.U.F.: 1. Milano, p. 20; 2. Palermo, p. 17; 3. Napoli, p. 17.

Concorso di una monografia di agraria: 1. Di Geronimo Luigi, Roma, Littore, p. 10; 2. Assaroni, Napoli, p. 9; 3. Daria, Lamba, p. 8; 4. Rebora, Genova, p. 7; 5. Taruffi, Firenze, p. 6. Classifica per G.U.F.: 1. Genova, p. 20; 2. Roma, p. 17; Firenze, p. 14.

Dopo lo svolgimento dei concorsi di: Veterinaria, agraria, militare, coloniali, coro e composizione musicale e i concorsi e convegni, la classifica generale è la seguente: 1. Roma, p. 435; 2. Milano, p. 418; 3. Napoli, p. 310; 4. Firenze, p. 279; 5. Bologna, p. 203; 6. Genova, p. 171; 7. Pisa, p. 158; 8. Torino, p. 146; 9. Padova, p. 128; 10. Messina, p. 80; 11. Palermo, p. 72; 12. Venezia, p. 52; 13. Pavia, p. 53; 14. Modena, p. 35; 15. Ferrara, p. 28.

Bottai a Bologna

Bologna, 1 maggio.

E' arrivato stasera l'Eccellenza Giuseppe Bottai, Ministro dell'Educazione nazionale che domani chiuderà i lavori dei Littoriali maschili della Cultura e dell'Arte ed inaugurerà quelli femminili, che si protrarranno fino al 6 maggio.

Stasera l'Eccellenza Bottai ha voluto che alcuni fra i dirigenti e le dirigenti del GUF di Roma fossero suoi ospiti e, quindi, si è recato al teatro Verdi per assistere alla rappresentazione della rivista goliardica. Le masse di studenti, presenti in teatro, lo hanno accolto con molto calore e hanno acclamato vibratamente al Duce.

Un telegramma al Duce

per l'inizio dei lavori in Albania di un nuovo tronco ferroviario

Roma, 1 maggio.

Al Duce è pervenuto da Tirana il seguente telegramma:

«Con gioia e orgoglio di albanese e di fascista ho dato ieri il primo colpo di piccone per l'inizio del primo tronco ferroviario Durazzo-Elbasan-frontiera greca. E' nel Vostro nome che si apre così la via del progresso civile e dei fecondi traffici per l'Albania, che saprà in ogni tempo essere degna dell'Impero da Voi fondato e al quale è indissolubilmente unita. A mezzo del Governo e del popolo d'Albania Vi ringrazio. - *Verlaci*, presidente del Consiglio dei Ministri del Regno d'Albania».

La Lotteria di Tripoli

La vendita dei biglietti cesserà domani definitivamente

Roma, 1 maggio.

Il Ministero delle Finanze comunica che a chiarimento del precedente comunicato, avverte il pubblico che la vendita dei biglietti della Lotteria di Tripoli sarà continuata fino alla mezzanotte del 3 maggio soltanto nelle seguenti città: Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Trieste.

Nella maggior parte degli altri capoluoghi del Regno la vendita dei biglietti sarà continuata fino a mezzanotte del 2 corrente.

Con decreto ministeriale sono state poi fissate le operazioni di estrazione dei premi della Lotteria automobilistica di Tripoli.

Nei tre giorni che precedono quello della corsa automobilistica avrà luogo a Tripoli, pubblicamente, a cura del Ministero delle Finanze, la estrazione dei premi. All'inizio delle operazioni verrà reso noto il totale dei biglietti venduti e l'ammontare dei singoli premi. Ultimate le operazioni di estrazione dei biglietti da collegarsi al corridoni, il presidente darà atto, nello stesso verbale, del giorno, dell'ora e del luogo in cui verrà effettuata la estrazione dei nomi dei corridori da abbinarsi ai numeri dei biglietti vincenti. Tale estrazione sarà effettuata nel modo seguente: da una piccola urna (nella quale saranno stati inseriti, alla presenza del pubblico, i nomi dei corridori iscritti alla corsa, stampati su carta resistente e chiusi in astucci di metallo con coperchio avvitabile, singolarmente imbussolati), si estrae un nome; questo indicherà il corridore primo estratto e sarà abbinato al biglietto primo estratto — come tale risultante dal verbale — agli effetti dell'assegnazione del premio stabilito. Analogamente si procederà per le successive estrazioni.

L'assicurazione

per la nuzialità e la natalità

Le prestazioni iniziate col 1.o maggio dall'Istituto della Previdenza Sociale - Dieci milioni di lavoratori beneficiati

Roma, 1 maggio.

Con il 1° maggio, l'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale ha iniziato la concessione delle prestazioni dell'assicurazione obbligatoria per la nuzialità e la natalità, introdotta dalla riforma della Previdenza sociale dell'aprile 1939, in sostituzione della vecchia assicurazione per la maternità, le cui modeste prestazioni si limitavano alle sole donne assicurate in proprio.

L'assicurazione per la nuzialità e la natalità estende, invece, i suoi benefici alla generalità dei lavoratori assicurati, uomini e donne, e cioè a circa dieci milioni di persone.

I lavoratori che possono far valere un anno di contributi versati o dovuti per rapporto di lavoro alle dipendenze di terzi, hanno diritto in caso di matrimonio proprio o di una figlia alla corresponsione di assegni di nuzialità e di natalità, assegni la cui misura varia, a seconda della categoria cui appartiene l'assicurato stesso e implicitamente quindi con la entità dei contributi versati.

L'assegno di nuzialità spetta ad entrambi gli sposi, se entrambi possono far valere il requisito richiesto di contribuzione minima. In caso di matrimonio di una figlia di lavoratore assicurato o di una lavoratrice assicurata, l'assegno (assegno unico) è corrisposto nella misura stabilita per le donne della categoria cui appartiene il genitore. Per avere diritto all'assegno di nuzialità occorre non aver superato l'età di 28 anni (ciò vale anche per le figlie). Solo per gli impiegati uomini, tale limite di età è protratto fino a 30 anni.

L'assegno di natalità è stabilito in relazione all'ordine di generazione dei figli. L'assegno di natalità è unico anche nella eventualità che i genitori siano entrambi assicurati. Nei casi di parto plurimo il diritto all'assegno spetta per ciascun figlio nato.

Lo zucchero e il caffè

Modifiche alle norme vigenti che perfezioneranno il sistema di distribuzione

Roma, 1 maggio.

Allo scopo di rendere sempre più rispondente il sistema di distribuzione dello zucchero e del caffè, il Ministero delle Corporazioni ha apportato opportune modifiche alle norme attualmente vigenti.

Le cedole di prenotazione avranno d'ora innanzi il solo scopo di garantire ad ogni consumatore che esso troverà presso il suo dettagliante il quantitativo di prodotto prenotato. Il dettagliante seguiterà a ricevere nei giorni stabiliti le cedole di prenotazione, apporrà la propria firma sul corrispondente buono di prelevamento, impegnandosi così a fornire il quantitativo prenotato, e verserà le cedole entro la fine del mese all'Ufficio Annonario Comunale. Il dettagliante avrà un carico iniziale di zucchero e di caffè tostato del Comune, d'intesa col centro di distribuzione in base alla vendita effettiva degli scorsi mesi di febbraio-aprile. La vendita sarà fatta soltanto ai consumatori che abbiano regolarmente effettuata la prenotazione, e dietro ritiro dei buoni, i quali costituiranno lo scarico della merce.

Entro il giorno 5 di ogni mese, il dettagliante trasmetterà all'Ufficio Annonario i buoni di prelevamento ritirati nel mese precedente. L'Ufficio predisporrà ed invierà al centro di distribuzione l'ordinativo di consegna con tutte le prescritte indicazioni. Il dettagliante potrà reintegrare il suo carico versando all'Ufficio Annonario, anche nel corso del mese, i buoni di prelevamento ritirati nel mese stesso, e chiedendo la emissione di un ordinativo di consegna corrispondente all'ammontare dei buoni versati. Il dettagliante potrà pure non tale mezzo, prima della fine di ogni mese, approvvigionarsi in misura che gli permetta ai primi del mese seguente di iniziare le vendite, prima che sia dato corso all'ordinativo di consegna a saldo.

L'Ufficio Annonario, dopo la consegna dei buoni di prelevamento fatta entro il giorno 3 di ciascun mese dal dettagliante, accerterà se il quantitativo delle vendite effettuate superi o meno il carico assegnato. Nel primo caso l'Ufficio si assicurerà che il superiore quantitativo venduto sia giustificato da prenotazioni ricevute; qualora sia fondato ritenere che le eventuali differenze in più od in meno tra vendita e carico debbano permanere, l'Ufficio procederà a disporre le opportune rettifiche.

L'entrata in vigore

della legge sulla saccarina

Roma, 1 maggio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 29 marzo 1940-XVIII n. 295, riguardante la produzione nel Regno della saccarina. La legge vieta la importazione dall'estero della saccarina a qualunque uso destinata. Però il Ministro per le Finanze, d'intesa con quelli per le Corporazioni, per l'Interno e per gli Scambi e le Valute, può consentire la produzione nel Regno della saccarina, destinata ad uso farmaceutico o ad altri usi consentiti, da parte di ditte esercenti stabilimenti all'uopo tecnicamente attrezzati, sempre quando la lavorazione avvenga sotto continua vigilanza finanziaria e tutta la saccarina prodotta venga ceduta allo Stato. La legge entra in vigore da oggi.

L'estensione della vendita del pesce a prezzo fisso

Roma, 1 maggio.

Presso il Ministero delle Corporazioni si è riunito il Comitato tecnico corporativo per la pesca, sotto la presidenza del vice-presidente della Corporazione corp. naz. Vittorino Vezzani, presente il commissario generale per la pesca. Il Comitato ha esaminato, tra l'altro, i risultati degli esperimenti delle vendite a prezzo fisso di alcune qualità di pesce a largo consumo popolare promossi dal Cogepesca, ed ha deciso unanime di considerare felicemente chiusa la fase sperimentale e di attuare con favore l'affermazione di un nuovo sistema di disciplina del commercio ittico, che avrà ulteriori sviluppi nell'interesse della produzione e del consumo. Il Comitato ha deciso di estendere tale sistema, limitatamente alle qualità ittiche di largo consumo, in tutta Italia.

Un dono a Badoglio

dell'Esercito romeno

Roma, 1 maggio.

Il Re Ferdinando I di Romania, nel 1927, si degnò conferire personalmente all'Exc. Badoglio l'ordine dei più bravi, *Mihai Viteazul*, quale segno di ammirazione per gli alti meriti del Maresciallo.

Recentemente il tenente colonnello di stato maggiore Petrescu, addetto militare di Romania a Roma, con rito semplice ed austero, ha consegnato al Capo di Stato Maggiore generale italiano «il mantello di cerimonia» relativo alla decorazione: mantello che il generale Tzenesco, Capo di Stato maggiore generale, ha voluto ora offrire a nome dell'esercito romeno, accompagnando il dono con una nobile lettera.

La visita al Pontefice dei Principi di Piemonte

avverrà lunedì prossimo

Roma, 1 maggio.

(*G.C.*) Per l'udienza dei Principi di Piemonte, che saranno ricevuti dal Pontefice lunedì venturo, la Congregazione del cerimoniale ha preparato uno speciale Protocollo che è stato comunicato alla Reale e Imperiale Casa. L'udienza è fissata per le ore 11. Dato il carattere ufficiale e non familiare dell'udienza, i Principi si recheranno soli dal Pontefice senza portare seco i Principini.

L'imponente sviluppo

delle conversazioni radiotelefoniche tra l'Italia e l'Impero

Addis Abeba, 1 maggio.

Le conversazioni radiotelefoniche con l'Italia hanno raggiunto un grande sviluppo. Un miglioramento decisivo a questo importantissimo servizio è venuto dall'entrata in funzione del Centro radio imperiale di Roma. Servito da otto impianti per trasmissioni direzionali ad onde corte, il Centro radio imperiale ha la possibilità di eseguire il servizio R.T.F. con l'Africa italiana senza impegnare i suoi trasmettitori di grande potenza.

Nel periodo 13 dicembre 1939-15 aprile 1940 l'ufficio di Addis Abeba ha fatto 2314 richieste di comunicazioni per l'Italia e ne ha ricevute 855, con una media giornaliera di cinquanta conversazioni. Le città maggiormente richieste dall'ufficio telefonico di Addis Abeba sono Roma, Torino, Milano, Napoli e Bologna.

Il *Corriere dell'Impero* riporta l'episodio di un ingegnere di Addis Abeba che, puntualmente, una volta alla settimana, si mette in comunicazione con casa sua a Torino per sentire al telefono la voce dei suoi bambini.

Conferenza del dott. Megerle

sul significato della guerra

La presenza del Ministro Pavolini e dell'Ambasciatore Alfieri

Roma, 1 maggio.

Il primo consigliere dell'Ambasciata di Germania, Ministro von Bismarck, ha convocato ieri sera giornalisti italiani e tedeschi ad una cordiale manifestazione italo-tedesca per ascoltare una conferenza del dottor Megerle, redattore diplomatico della *Boersen Zeitung* di Berlino, sul significato della guerra.

In una felice sintesi dell'attuale momento storico, il dottor Megerle ha lumeggiato gli aspetti essenziali del conflitto in corso tra le plutocrazie imperialistiche e la Germania, mettendo in giusto rilievo il punto di coincidenza delle due grandi Rivoluzioni: il Fascismo ed il Nazionalsocialismo.

Erano presenti al ricevimento l'eccellenza Pavolini, Ministro della Cultura popolare, l'eccellenza Ambasciatore Alfieri, il direttore generale della stampa estera Ministro Rocco e numerose personalità.

Dopo la riunione l'Ambasciatore di Germania von Mackensen ha dato un ricevimento in onore del capo dello sport tedesco, Tschammer und Osten, e delle squadre che hanno preso parte al Concorso ippico.

Le tariffe tranviarie a Milano

Una tessera settimanale per gli operai

Milano, 1 maggio.

Anche a Milano le tariffe tranviarie subiranno, a partire dal 6 maggio, un lieve ritocco. Mentre rimarranno invariate le corse a tariffa ridotta prima delle ore 9 del mattino, le corse ordinarie da lire 0,50 aumentano a lire 0,55. L'Azienda Tranviaria metterà in vendita speciali tesserine settimanali a tariffa operaia da acquistarsi in vettura fino alle ore 9 di ogni lunedì al prezzo di lire 3. Dette tesserine, che sono valide per sei giorni della settimana, e precisamente da lunedì a sabato, daranno diritto ai possessori a due viaggi giornalieri, il primo avanti le ore 9 ed il secondo dopo le ore 8 e sino alla cessazione del servizio normale.

Movimento dei porti italiani

Napoli, 1 maggio.

Oggi è partito per New York il super transatlantico *Rex* con 1157 passeggeri, tra cui l'Eccellenza Cantù, commissario governativo all'Esposizione universale degli Stati Uniti ed altre personalità.

Ingente traffico di valuta scoperto dalla Tributaria a Cuneo

Pene pecuniarie previste per oltre dieci milioni

(DAL NOSTRO INVIATO)

Cuneo, 1 maggio.

Indagini lunghe e laboriose sono state quelle effettuate da questo nucleo di Polizia tributaria della R. Guardia di Finanza per scoprire un ingente traffico di valuta straniera, che si effettuava mediante importazione di lana dichiarata della zona di Fontan Saorge (Francia), zona, come è noto, qualificata neutra dalla Convenzione franco-sarda del 1851.

I due Aime

I responsabili dell'illecito traffico, denunciati al Ministero per gli Scambi e per le Valute per avere operato un contrabbando di due milioni e 158 mila lire di titoli e valuta, sono stati proposti alla pena pecuniaria di circa undici milioni mentre sono ancora in corso gli accertamenti per infrazioni doganali e per violazioni della legge sulla tassa di scambio.

Nel 1936 a San Dalmazzo di Tenda s'era formata una società di fatto allo scopo di importare dalla zona neutra di Fontan Saorge quantitativi di lana per gli ammassi. La società, strana coincidenza, era formata da due omonimi. Giorgio Aime fu Giovambattista, e Giorgio Aime fu Michele, non parenti fra di loro ed entrambi di San Dalmazzo di Tenda. La Società prese il nome di Aime-Aime. Gli affari incominciarono subito, ma dopo qualche tempo, essendo il primo Aime avanzato in età e di salute malferma, prese le redini degli affari in suo posto la moglie, Maria Emanuel, donna assai abile e che disponeva di una discreta sostanza patrimoniale, buona parte della quale depositata in Francia.

Nel biennio 1936-38 la ditta importò complessivamente, come in seguito è risultato dalle indagini del nucleo di Polizia tributaria, 2115 quintali di lana dalla zona neutra, lana che fu destinata come era nel programma agli ammassi. Ma se soltanto la ditta Aime-Aime riuscì a farsi assegnare la qual biennio prelevandola dai pascoli della zona neutra di Fontan Saorge una così ingente quantità di lana, quanto ne restò per gli altri importatori? Fu questa la domanda che si pose il comandante del nucleo della «Tributaria» di Cuneo, il quale informatosi che il movimento delle altre ditte importatrici da detta zona era stato normale, concluse che indiscutibilmente la Società Aime-Aime per le sue forniture aveva attinto da altre fonti. E siccome la merce era stata pagata, per pagarla necessariamente la Società doveva aver effettuato qualche illecito traffico di valuta.

La merce era entrata nel Regno con documenti e bolli di provenienza in perfetta regola e viaggiati a Fontan Saorge. I bolli ed i documenti non erano falsi. Ciò non di meno non era possibile ammettere che i pascoli della zona neutra francese avessero triplicato di colpo la loro produzione di lana. La «Tributaria», nel corso delle indagini, venne a stabilire che verso i primi del '39 era stato ospite del Giorgio Aime fu Giovambattista un suddito francese commerciante di lane assai noto, certo Denise Cartier, di Nizza. Il Cartier si era trattenuto a Borgo San Dalmazzo diversi giorni e, quindi, aveva effettuato un giro turistico per l'Italia accompagnato dalla signora Emanuel. Siccome quel periodo di tempo coincideva ad una grossa importazione di lana effettuata dalla ditta di San Dalmazzo, era logico supporre che la visita del negoziante francese avesse qualche relazione con l'affare effettuato dalla Società Aime-Aime.

Con la scorta di questi elementi di deduzione il comandante del nucleo di Polizia tributaria di Cuneo verso la metà dello scorso marzo si recò a San Dalmazzo di Tenda ad interrogare la signora Emanuel. Certo, però l'abile ufficiale, non è difficile indurre in confidenze una donna; ma invece si trovò di fronte ad una donna assai astuta e gli occorse molto tempo prima di ricavarne elementi di fatto necessari allo sviluppo delle indagini. Se tutta la verità sul losco traffico non venne subito alla luce ne emerse quel tanto sufficiente a ricostruirla attraverso i successivi accertamenti. La signora Emanuel, messa alle strette, confessò di avere iniziato il commercio delle lane esportando clandestinamente titoli estri di sua proprietà per un ammontare di 85 mila franchi e di essersi fatta in seguito sovvenzionare da alcuni parenti residenti a Salon, certi Bertolotti, per la somma di trecentomila franchi. Ammise di avere accettato partite di lana per 700-800 mila franchi dal suddetto francese Cartier, che avrebbe poi pagato in Italia con valuta italiana, e che il socio Giorgio Aime, fu Michele, avesse acquistato in Francia, da italiani colà residenti, dei franchi che in Italia aveva poi corrisposto in lire. Concluse dicendo che non tutta la lana importata proveniva dalla zona neutra, ma che parte di essa era stata acquistata in altre località della Francia.

Le rivelazioni della signora Emanuel

Il socio Giorgio Aime, fu Michele, fu interrogato a Cuneo. In base alle contestazioni fattegli dal comandante del nucleo della «Tributaria», ormai in possesso degli elementi forniti dalla signora Emanuel, precisò che la moglie del socio aveva depositato a Tolone alti titoli che teneva a disposizione della ditta; che egli aveva acquistato quarantamila franchi da certo Bartolomeo Giordano di Cuneo e quell'epoca residente a Nizza; che i debiti contratti all'estero per l'acquisto delle lane erano pagati in Italia su un cambio superiore (più del doppio) a quello ufficiale e che per far passare la lana come proveniente dalla zona neutra si provvedeva gli attestati del Comune di Fontan Saorge pagandoli nella proporzione di due, tre franchi per ogni chilo di lana da importare. A questo punto si rese necessario un confronto fra i due Aime e la signora Emanuel. Il confronto avvenne a Cuneo nell'ufficio della «Tributaria» e durò esattamente quattordici ore. Si giunse così alla conclusione.

Fu accertato, come ho detto in principio, l'esatto quantitativo di lana importata ed il controvalore di valuta esportata. Il maggior acquisto fu effettuato dal francese Cartier che fornì 1112 quintali di lana che in Italia fu pagata più di un milione di lire al cambio di 107 lire per 100 franchi, quando cento franchi valevano cinquanta lire. Naturalmente ciò corrispondeva ad una contropartita di franchi manovrati all'estero nel modo che più sopra ho descritto. Oltrechè dalla Francia, molta lana proveniva dalla Turchia.

A conti fatti, la signora Emanuel è tassabile di un milione e quattrocentomila lire di pena pecuniaria, la Società Aime-Aime di quasi nove milioni ed il Giordano Bartolomeo di Cuneo di 170.000 lire. Mentre si concludeva questa brillante operazione, il nucleo di Polizia Tributaria di Cuneo scopriva un altro traffico del genere. Responsabile è certo Giuseppe De Giovanni, detto Peppino, fu Matteo, da Bagni di Vinadio, il quale è stato denunciato per la condanna ad una pena pecuniaria di circa un milione. Il De Giovanni, mediante l'importazione di tre partite di lana, contrabbandò 80.960 franchi. Ma la sua attività fu stroncata all'inizio, quasi contemporaneamente all'affare Aime-Aime.

Gino Mazzoni

Per la morte in volo del marito

chiede un milione di danni al proprietario dell'aereo

Roma, 1 maggio.

Il nostro Tribunale è stato chiamato a giudicare su una grave vertenza giudiziaria che trae le sue origini da un luttuoso incidente di volo. Il 9 luglio, come si ricorderà, precipitava nei pressi dell'aeroporto del Littorio un apparecchio Breda sul quale avevano decollato pochi istanti prima il principe Mario Colonna ed il comandante Piero Menghi. Due inchieste vennero eseguite: una dal pubblico Registro aeronautico e l'altra dalla R.U.N.A. per accertare le cause del disastro.

Si apprende ora che la vedova del comm. Menghi ha convenuto in giudizio il proprietario dell'aeromobile di turismo, ing. Carlo Almagià, chiedendone la condanna al risarcimento dei danni. Sostiene la parte attrice che l'Almagià deve essere ritenuto responsabile di non aver provveduto ad una regolare manutenzione del proprio apparecchio: l'incidente infatti, secondo quanto si sostiene, sarebbe stato cagionato dall'imperfetto funzionamento di uno dei più importanti organi di manovra, deficienza che era stata fatta notare in precedenza all'Almagià e che egli non aveva provveduto ad eliminare. La difesa della signora Menghi ricorda la brillante posizione professionale e finanziaria del marito, asso dell'aviazione, e chiede che i danni siano liquidati nella somma di un milione di lire.

Teatri e Concerti

Il X «Sabato teatrale»

Dopodomani sabato, avrà luogo il 10° «sabato teatrale». Alle ore 15,15 all'«Alfieri» la Compagnia Ricci-Adani rappresenterà la commedia *Vivere insieme* di Cesare Giulio Viola. Da domani, alle ore nove, i biglietti sono in vendita presso l'Ufficio Propaganda del Dopolavoro Provinciale (corso Vittorio Emanuele 73) al solito prezzo. La vendita proseguirà sabato mattina, e, alle ore 14 del pomeriggio di sabato, continuerà alla biglietteria del Teatro Alfieri. I biglietti acquistati per lo spettacolo di sabato scorso, che non ha avuto luogo, saranno validi per il «sabato teatrale» del 4 corrente.

ALL'ALFIERI anche ieri sera pubblico numerosissimo ed elegante alla prima replica de «La signora dalle camelie» in ultima interpretazione della Compagnia Ricci-Adani. Applausi calorosi e ripetuti, anche a scena aperta, al protagonisti del dramma dumasiano, Laura Adani e Renzo Ricci e a tutti gli altri bravi interpreti. L'attuale spettacolo si replica.

AL VITTORIO EMANUELE esordirà stasera la Compagnia delle riviste viennesi, con lo spettacolo «Tutto al riso», già favorevolmente accolto al Carignano.

AL CONSERVATORIO ha ieri sera avuto luogo, per gli «Amici della musica», l'applaudito concerto del noto e apprezzato Quintetto Poltronieri, che ha richiamato numeroso e scelto pubblico. Il programma comprendeva il «Quintetto in do maggiore» di Boccherini, il «Quintetto in si bemolle» di Mozart e Quintetto (Op. 163) di Schubert, che, lungamente applaudito, ha dato luogo a ripetuti e calorosi applausi.

Questa sera vi sarà il secondo concerto indetto dagli «Amici della musica», quello del pianista Stanislao Niedelski, che eseguirà un programma di sole musiche di Chopin, e precisamente: «Polacca» in do min., lo «Scherzo» in si minore, il «Notturno» in si bemolle maggiore, il «Valse» in mi minore, la «Sonata» in si bemolle minore, la «Ballata» in sol minore, due «Mazurche» in do maggiore e re maggiore e «Cinque studi».

Oggi alla radio

PROGRAMMA ANTIMERIDIANO: Ore 9,30: Giornale radio — 10,30: Informazioni Trasmissione della Basilica di San Pietro: Pontificale Solenne.

Ia PROGRAMMA MERIDIANO (m. 12,20: Ritmi e canzoni — 13,15: Orchestra.

IIa PROGRAMMA MERIDIANO Ore 12,35: Concerto scambio Italo-Tedesco di musiche militari — 13,40: Dischi — 14: Quartetto.

Ia PROGRAMMA POMERIDIANO: Ore 16,40: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane — 17,15: Concerto scambio Italo-Brasiliano — 18: Jazz Hot; NAZ: Notizie sportive — 19,30: Dischi.

IIa PROGRAMMA POMERIDIANO Ore 17,15: Le educande di Saint-Cyr, commedia musicale — Nell'intervallo (ore 18) Notizie sportive.

Ia PROGRAMMA SERALE 20,30: Jazz; 21: Costituzione dell'Accademia d'Italia. Francesco Giuliani «Formazione e compiti dei teatri italiani» — 21,30: Storia del Teatro Drammatico — 21,50: «Don Desiderio disperato per eccesso di buon cuore» in atti di Giovanni Giraud — 22,20: Concerto del violinista Enrico Pieranzoni, al pianoforte: Amalia Pierangeli Mussolini — 23,15: Musica da ballo.

IIa PROGRAMMA SERALE 21: Concerto Sinfonico-Vocale con il concorso del tenore Beniamino Gigli e del soprano Lina Albanese, e Lina Bruna Rasa, orchestra sinfonica del Mediterraneo Fascista Musicisti di Bologna — Negli intervalli: 21 «Ingresso al Castello siciliano», conversazione di Alberto Spaini — 21 Notiziario — Dopo il concerto: Giornale radio — Indi: Musica da ballo.

IIIa PROGRAMMA SERALE Ore 19: Melodie di Primavera — 19,30: Polovtsiani Corali «Igiei Gazzotti» di Modena — 20,50: Trasmissione da Bologna: Litorali della cultura e dell'arte. Impressioni e interviste — 20,45: Musiche brillanti — 21,30: Canzoni e ritmi — 22,15: Musica da ballo — 23,15: Trasmissione da Roma: Cronaca dell'incontro di pugilato Kid Tarzan-Lecatrelli per la semifinale del Titolo Italiano dei pesi medio-leggeri.

Continua l'emissione delle Polizze dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI abbinate ai Buoni Novennali del Tesoro 1949

I cospicui premi sono riservati agli Assicurati

Il rinvio al 15 luglio dell'estrazione dei premi per i Buoni del Tesoro 1949 permette all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni di prolungare il periodo di emissione delle sue polizze abbinate ai detti Buoni del Tesoro, con notevole beneficio dei nuovi assicurati, i quali hanno così la possibilità di concorrere a tutti i vistosi premi, a cominciare dalla prima estrazione.

Pertanto tutti i cittadini che non hanno potuto, per ragioni varie, partecipare direttamente alla sottoscrizione ai Buoni Novennali del Tesoro 1949 nei termini stabiliti dalla Legge 4 febbraio 1940-XVIII, possono oggi ancora farlo col mezzo di due speciali polizze dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni: l'una «ordinaria» e l'altra «popolare». Ecco le caratteristiche di tali polizze:

Polizza ordinaria

1°) l'assicurando deve sottoporsi a visita medica;

2°) la polizza ha la durata di otto anni e quindi le quote-premio dovute dall'assicurato sono otto, da pagarsi annualmente;

3°) alla polizza saranno collegati dall'Istituto tanti Buoni del Tesoro Novennali 5 % 1949 a premi, corrispondenti ciascuno al valore nominale di L. 500, fino a concorrenza del capitale assicurato: i numeri di ciascun Buono saranno inscritti nella polizza, in modo che ogni assicurato potrà seguire le estrazioni a sapere subito se è vincitore, di un premio;

4°) qualora i Buoni sottoscritti con la polizza vengano sorteggiati nelle estrazioni periodiche dei premi dovuti dallo Stato, i premi stessi saranno versati al contraente;

5°) in caso di morte dell'assicurato prima del termine del contratto l'INTERO capitale sottoscritto sarà immediatamente

Banditi che fanno la calza

Le applicazioni biosociologiche della riforma penale sono penetrate anche fra le mura del vecchio ergastolo: dopo un decennio di esperimento eccone i risultati: soggetti biechi violenti sanguinari espiano in una luce di riscatto

(DAL NOSTRO INVIATO)

SANTO STEFANO, aprile.

Sino ad un decennio fa, vale a dire sino alla nuova codificazione penale, il reclusorio di Santo Stefano era designato, nella pratica penitenziaria, con un termine che diluiva nella enunciazione di una finalità o funzione ospedaliera la sua cruda spietata durezza: teratocomio. Ad essere schietti, il significato letterale della definizione (dal greco terас: mostro, e che la traduzione poteva [illegible] si: clinica dei mostri) aveva un'aderenza non assoluta con la realtà; comunque, era in stretto rapporto con l'indirizzo dato all'organizzazione dello stabilimento, dove [illegible] avviati, per la espiazione della pena, non solo i soggetti più sanguinari, quelli in cui gesta avevano suscitato più largo raccapriccio e più vasto ondata di esecrazione, ma anche i soggetti indomabili, quelli perennemente sopraffatti dagli istinti primordiali e che nelle altre case di pena avrebbero costituito, sicuramente, pericolosi focolai di infezione e di rivolta. Nell'eccezionalità dell'ambiente, nella particolare severità del trattamento, doveva essere la terapia.

Drammaticità senza fine

Che la terapia abbia dato sempre i suoi frutti, abbia ottenuto in ogni caso risultati benefici e concludenti, non sarebbe possibile dire. Ma la funzione di teratocomio assegnata alla casa di pena, conferiva all'ambiente aspetti di una drammaticità senza fine, sì da far pensare che tutto il male del mondo fosse qui, racchiuso entro queste mura, soffocato entro il silenzio che ricadeva su ogni cosa, inesorabile freddo largo pesante come un sudario. In ogni cella, visi cupi estili, sguardi obliqui torvi ebeti disperati. Per 23 ore, sulle 24 della giornata, il condannato rimaneva chiuso, dannato ad un vaneggiamento cerebrale, vasto e terribile, che lo inabissava, a volte, in una voragine di sconforto e lo sollevava a volte, in impeti di ribellione. Improvvisi inopinati drammatici erano i passaggi e, tanto più profonda era la prostrazione, tanto più acuto il dolore, tanto più folle divampava il furore. La presenza dell'agente che vigilava alla porta, non offriva alcun argine al prorompere di queste crisi: dopo essersi percossa con i pugni la fronte, dopo essersi morso a sangue le mani, ecco il recluso dar balzi di fiera contro il cancello, prorompere in urla selvaggie frenetiche, in minacce paurose, sinchè la cella non era invasa dagli agenti e lo sciagurato finiva immobilizzato nel letto di forza.

La norma, in cui si identificava il principio stesso della tempra, era la segregazione: incessante continua eterna immutabile. Nè il sistema afflittivo contemplava attenuanti, prevedeva temperamenti: ogni impeto di rivolta, ogni manifestazione violenta, doveva essere colpita, ed era in effetti colpita, rapidamente, con l'adeguata sanzione. Così ogni giorno; così, almeno, la più parte dei giorni. E ogni giorno, misurata dalla lenta carie dell'ore, la stessa vita; una vita che rendeva immanenti anche le passeggere apparenze delle cose e faceva intendere, con spietata certezza, come dal passato avrebbe potuto procedere l'avvenire. Se i soli rapporti col mondo erano dati dalle lettere che giungevano ad intervalli prestabiliti dai parenti più stretti, i soli avvenimenti della giornata erano costituiti dagli improvvisi mutamenti nei turni di guardia, la sola parentesi di respiro era rappresentata dall'ora destinata al passeggio.

Lugubri teorie di automi

Ed era, anche questo, di un'angoscia infinita! Dopo tintinnii di chiavi, rumori di catenacci che scorrevano uno dopo l'altro, ad intervalli brevi rapidi regolari, il porte che si schiudevano, di cancelli che si spalancavano girando fragorosamente sui cardini, ecco formarsi nei porticati correnti lungo la triplice successione delle celle, apettrali file di automi. Lenti silenziosi, senza gesti, i reclusi procedevano uno dopo l'altro, alla distanza prescritta; raggiungevano, in lugubre teoria, i cortiletti di passeggio, disposti a raggiera intorno alla base della cappella, si arrestavano dinanzi agli ingressi, allorchè l'agente che comandava la scorta ne dava, con un secco batter di mani, il segnale. Ognuno doveva infilarsi nel cortiletto di fronte al cui ingresso era venuto a trovarsi, senza volgersi indietro, senza guardarsi intorno, senza accennare in alcuna forma ai compagni. E l'ingresso, per parte di tutti, avveniva con gesto di automa. Ma l'automa si ridestava non appena avvertiva che il cancello era stato richiuso alle spalle. Ed ecco taluni degli sciagurati percorrere rapidi, innanzi e indietro, il breve spazio del cortiletto, gesticolando nervosamente; ecco altri sogguardare oltre il ciglio del muro, dopo aver invano cercato di arrampicarvisi; altri, ancora, accovacciarsi in un angolo, accennando gesti strambi e scomposti, come di animali in agguati; altri, infine, aggrapparsi alle sbarre del cancello, per dondolarsi sospesi, dopo aver percorso infinite volte il cortiletto con un andare pazzo frenetico.

Tutto quello che di più sinistro era in questa tremenda visione non sopravvive oggi che nel ricordo di pochi. La riforma ha cancellato dalla pratica penitenziaria la designazione di [illegible] cui era data a questo [illegible] di pena ed il cui significato si disperdeva, per i più, nell'ermetismo dell'etimologia, anche se la sua portata era messa in risalto dalla terribile realtà di ogni giorno, ed ha assegnato a Santo Stefano, nel quadro della specializzazione degli stabilimenti, le funzioni di « ergastolo ordinario ». Da questa classificazione discende il criterio su cui si fonda oggi l'assegnazione dei reclusi a questo stabilimento; discende, altresì, l'indirizzo impresso all'organizzazione dello stabilimento; scaturiscono le modalità che presiedono l'esecuzione. Si avrebbe torto, tuttavia, a pensare che l'attuazione della riforma abbia portato allo smantellamento, all'annullamento del tradizionale sistema afflittivo. L'antico apparato sopravvive, perdura, ma nelle sue maglie sono penetrati, si sono, in certo senso, insediate, le applicazioni biosociologiche della nuova codificazione penale.

Fuori di ogni vuoto inopportuno ed ingiustificabile pietismo, la riforma ha umanizzato la pena, ma, sulla base di un criterio di individualizzazione, ha dato alla pena ed alla sua esecuzione, compiti obiettivi finalità meditate concrete precise. In virtù di essa, lo schieramento delle forze scientifiche mobilitate contro il fenomeno criminoso, ha potuto protendere la sua azione anche al di qua della cinta carceraria, imponendo la penetrazione scientifica al posto dell'agnosticismo, la ricognizione individuale dei tipi e delle varietà al posto degli informi e cnotici ammassamenti di materiale umano. Lo studio della personalità del delinquente: ecco l'aspirazione l'assillo il tormento incessante della criminologia. Se una varietà infinita di metodi (morfologico, costituzionalistico, biologico, psicologico) sono stati proposti come altrettanti punti di vista, altrettanti piani sui quali può essere posto il delinquente per l'individualizzazione di tutte le componenti del suo organismo, l'evoluzione dell'antropologia criminale va segnando il cammino verso una penetrazione globale del fenomeno della criminalità e della personalità del delinquente.

Il n. 1504: Pollastro

E' ovvio, del resto, che se la conoscenza del reo è indispensabile nella fase giudiziale, essa è essenziale nella fase dell'esecuzione. Lo avverti sin dal 1870 il congresso di Cincinnati, allorchè dettò la *magna charta* della scienza penitenziaria; non rimettero dal proclamarlo, dopo quell'epoca, i cultori di questa scienza vecchissima, eppure, nelle sue razionali applicazioni, nuovissima. Indirizzando la pratica penitenziaria verso lo studio del delinquente, promovendo nell'ambito carcerario le indagini intese a scoprire la intima struttura biologica del recluso, a sondare il suo mondo affettivo, con le sue tendenze abnormi o difettosamente regolate, con i suoi complessi ideo-affettivi nascosti, la riforma penale non ha inteso meramente spianare la via all'opera del penitenziarista, ha inteso condurre alla soluzione di quel tenebroso problema che consiste nell'adeguazione dei mezzi esecutivi, in vista delle finalità, degli obiettivi che sono assegnati alla pena: il riscatto l'elevazione la rieducazione del condannato.

La dinamica della criminalità è molto complessa e qui, a Santo Stefano, fra i 300 soggetti che espiano la pena perpetua per una catena interminabile di delitti spaventosi, sarebbe possibile comporne la curva terrificante. Ma anche fra costoro aleggia la fede nella possibilità di riscatto onde la codificazione penale ha pervaso e permeato tutto il sistema dell'esecuzione, ed in una luce di riscatto e di elevazione — una luce che si misura, se si vuole, a piccolissimi indici — si proiettano le figure dei più biechi dei più protervi dei più sanguinari. In una cella della seconda sezione, dove sono rinchiusi i condannati sottoposti alla segregazione (abolita, come è noto, coll'entrata in vigore della riforma, la segregazione cellulare continua è stata mantenuta in atto nei confronti dei condannati per un reato che il nuovo codice punisce con la pena di morte) esce il n. 1504, Sante Pollastro, il bandito novecento, il prototipo della criminalità fiorita nel vecchio mondo sulla scorta degli esempi che eran venuti dal nuovo.

Arrestato il 10 agosto 1927, venne tradotto qui poco più di due anni dopo, il 20 dicembre '28, non appena conclusi i clamorosi processi di Milano e di Alessandria. Fece il suo ingresso all'ergastolo piegato da una triplice condanna alla pena perpetua, tradotto con una scorta insolitala di otto carabinieri, incatenato saldamente con quella stessa abbondanza di catene e di ferri con cui, qualche mese prima, l'avevamo visto arrivare in Assise. E da undici anni è in questa cella, sottoposto ad un isolamento che avrà fine soltanto nell'anno venturo, al compiersi dei dodici anni fissati dalla sentenza per l'iniziale periodo di inasprimento. Costante è intorno alla sua cella la sorveglianza degli agenti. Ma è una misura che potrebbe apparire superflua. Il sanguinario bandito è, in carcere, il soggetto ideale, ligio rispetto agli ordinamenti, chè, negli undici anni di isolamento, egli non ha dato luogo ad un episodio anche minimo di indisciplina, non si è abbandonato ad alcun sfogo, ad alcuna manifestazione violenta, non ha tentato in alcuna guisa di eludere i regolamenti. Par quasi che il sanguinario bandito abbia avuto orrore delle sue gesta, abbia voluto raumiliarsi, scendere a transazioni con la sua protervia, rabbonirsi, convertirsi.

Il feroce trucidatore di eroici militi del dovere chiama « signor superiore » l'agente che vigila intorno a lui, gli si rivolge con una deferenza che potrebbe essere scambiata per piaggeria, se non costituisse uno degli aspetti, e non il meno significativo fra tanti, in cui si incide il dramma della sua diafatta, la sua tragedia di vinto. Intendendo risuonare pei porticati passi inconsueti, egli si fa sulla soglia, si appressa al cancello, guarda stupito, mentre il viso subito gli si spiana in un sorriso ossequioso. Stemplato, più di quanto non fosse all'epoca del processo, è, tuttavia, immutato in quella sua figura macignosa, gagliarda. Al pari dei compagni che sono nelle celle attigue, egli sta facendo la calza. E anche questo è uno degli aspetti che colora di fatua la sua disfatta: l'uomo che maneggiava con insuperata perizia il fucile mitragliatore, dannato — nell'espiazione — al lavoro di una pavida donnicciuola!

Ma alla fatica del calzettaio fin tempo, quando una sorte migliore era riservata sul mercato ai cappelli di paglia, la giornata degli ergastolani trascorreva nel tessiere truccioli; oggi, per dar loro lavoro, si è dovuto ricorrere alla calza) Pollastro, tuttavia, si alterna un'altra. Appunto per la sua condotta, che lo fa classificare « buono », egli ha ottenuto il privilegio di poter avere penna carta e calamaio. Ed il bandito, in qualche parentesi della sua giornata, si cimenta con la penna: stende le sue memorie.

Francesco Argenta

Le cronache del cielo

80 anni di trasvolate oceaniche

NEL bellissimo bruno di Guelfo Civinini rievocando l'impresa di Cattaro si leggano queste commosse ammirate parole: « Ma lo sa l'Italia, lo sa come s'allietano, di che s'allietano così, questi figliuoli? D'andare, forse, a morire, per esse s'allietano; d'andare per esse a scomparire, forse nella notte, sul mare, in un mistero che non lascia traccia ».

Mi sono ritornate alla memoria queste parole scorrendo un recentissimo fascicolo edito dall'Aia d'Italia: Ottanta anni di trasvolate oceaniche, compilato con amore e pazienza dal prof. Botto e dall'ing. Silvestri; un fascicolo di numeri, il sigle. dato, nomi in cui aridità non è mai confortata dal più piccolo tentativo letterario, e che pure costringe il lettore a socchiudere gli occhi e ad assistere alla nascita prodigiosa di una serie infinita di eroiche immagini.

Appaiono universali allora le parole scritte per gli aviatori di Cattaro, come universale l'evidenza degli aviatori che da decenni si battono sui continenti, sugli oceani per la civiltà.

In pallone, nel 1859...

Ottanta anni fa i primi due uomini hanno tentato di trasvolare l'oceano, per la rotta atlantica centro-settentrionale, partendo da Watertown (Ontario) e con meta Londra. 1859. il 22 settembre gli americani Lapmunton e Haddock, montavano nella costretta cesta dello sferico Atlantic, e fidando nel buon vento e soprattutto nella generosità di Dio, affrontavano il lunghissimo viaggio. Ma i venti s'erano alleati al grande mare; ed impedirono che il pallone, simile ad un pendolo sferisce, potesse riflettersi nella specchio dell'Atlantico.

Dopo ore, ore di salite e discese e di danze tra le nubi, il pallone agonizzò e cadde nelle foreste del Canadà. Come accade sempre agli uomini, l'impresa fu ridicolizzata, e 27 anni passarono senza che il cielo e gli uccelli dovessero sbalordire.

E si legge poi, nell'elenco del 1927, il nome di piloti famosi, nome accompagnato da una croce.

Nungesser e Coli nel 1927 scompaiono nell'oceano tra Irlanda e Terranova, sempre nel 1927 gli inglesi col. Minchin, Hamilton e la principessa Lowenstein scompaiono nell'oceano tra Irlanda e Terranova, gli americani Bertaud, Hill, Payne scompaiono nell'oceano, i canadesi (ancora nel 1927) Tully e Metcalfe scompaiono nell'oceano, gli americani (1927) Miss Grayson, Goldsborough, Koehler e il norvegese Orndut scompaiono nell'oceano vicino alla Nuova Scozia.

L'Atlantico centro-settentrionale in un anno ha rinchiuso le acque sulla vita di 14 piloti, e di nessuno non fu possibile ritrovare il destino terribile e breve.

Il colpo di Lindbergh

Quello stesso oceano e quello stesso cielo che nello stesso anno avevano permesso il trionfale, miracoloso volo dello Spirito di San Luigi, orientato dal palmizeto di Lindbergh.

A chi non aveva creduto nelle inaudite avventure degli uomini oltre la terra, riapparivano allora giganteschi i presentimenti di D'Annunzio tormentato, nel Venturiero senza ventura, dall'ansia di un volo leggendario; il Poeta affermava sincerando i segni di verità: « Dio che il « non più oltre » è la testimonia al Dio e all'uomo più irraggiungibile ».

Lindbergh ha segnato la nuova era delle transatlantiche, e dopo di lui nel 1927 nuovi equipaggi hanno tentato e sono riusciti vittoriosi sull'oceano del Nord del Sud e sull'oceano Pacifico. Tra i vittoriosi, in quell'annata di gloria per l'aviazione civile, due volte apparsi il nome di De Pinedo, Del Prete e Zacchetti.

Nel 1928 Ferrarin e Del Prete sul percorso Montecelio-Spiaggia di Touros (Natal) conquistarono all'Italia il primo record mondiale di distanza superando in un solo balzo 7,188 chilometri in 59 ore e 15 minuti.

Dall'America del Sud, poi, Ferrarin e Del Prete ritornano ricevuto onori trionfali. Carlo del Prete non doveva più ritornare. Per un incidente di volo con un S. 62, Ferrarin riportava la frattura di due costole e una grave lesione al polso. Del Prete riportava la frattura delle gambe.

Il racconto della morte di Carlo del Prete è sublime e commovente. Quando Arturo Ferrarin rivide Del Prete, subito dopo l'amputazione di una gamba, non seppe trattenere il pianto e Del Prete ebbe la forza di stiamorirlo con queste parole: « Perchè ti dai tanto pensiero? Se a te avessero tagliato un piede, io non vorrei sarebbe stata spezzata per sempre una, anche senza un piede, io potrò fa stesso lavorare, studio e te, se mi contento di vederti tra collaborarlare! ».

Ma l'onda resa nuove conquiste, la speranza di poter un giorno volare sull'oceano con un aeroplano disegnato e progettato da lui stesso, duravano contro tenente dalla morte improvvisa. « Addio Ceno, addio Mario; baciami la mamma », mormorò Carlo, l'eroe silenzioso e mansueto; e trapassò serenamente.

A Genova la salma era ricevuta da un ingombrante uccello vedano di popolo. L'Italia aveva perduto un figlio degno della sua grandezza.

Nel 1929 scompaiono nell'oceano l'aviatore Bitonnau, gli svizzeri Kunzer, Tarhoff, Lavchaux, i polacchi Idzkowski e Kusnir; il dr. Eckener con 59 uomini d'equipaggio e 18 passeggeri, a bordo del dirigibile Graf Zeppelin, compie regolarmente il viaggio dalla Germania all'Amerika superando 8330 chilometri in 92 ore e 50 minuti.

I voli in massa

Il 1930 registra altre cifrate stupefacenti: s'impongono all'attenzione mondiale i francesi Mermoz, Costes e Bellonte per i loro voli capolavori e inoltre Bailly con la sua meravigliosa Squadra, compie la prima Crociera Atlantica.

Se con Lindbergh s'era iniziata l'era magica per le transatlantiche aeronautiche, con Bailly s'inizia l'era dei voli in massa i quali esprimono l'ormai dei singoli e testimoniano la potenza delle nazioni. L'Italia è stata la prima Nazione del mondo ad mettere gli oceani alla volontà della sua Arma aletta; non avventura dunque ma organizzazione formidabile, potenza di mezzi, unite alla sapienza di comando e all'eccellenza e al coraggio di 56 uomini.

Quando la stormo atlantico raggiungerà Rio de Janeiro, il più bel sole del mondo illuminerà la gloria italiana.

« Avanti, avanti stormo alato d'Italia » così scriveva Balbo rivolgendo l'ardito trionfale. Tu hai ben meritato questa quadro di fantasia e di bellezza dopo la corsa sull'oceano. Seguisti fedele. Nel tracciano sul cielo di Roma cocarda della gioia, della forza, dell'audacia. Sono gli di Roma, la gran Madre, che mercano nell'azzurro un'altra pagina di romana grandezza ».

Nella prima Crociera Atlantica perdevano la vita Bore, Barbieri, Nenni, Imbastari e Fois.

L'americano Post e l'italiano Gotti nel 1931 sorvolano il Pacifico (9935 chilometri in dieci) in ore precise. Gli americani Herndon e Pantoben partono da Tokio e dopo un volo di ottomila chilometri raggiungono la spiaggia di Wenathee, in 50 ore e 15 minuti di volo.

Nel 1932 nel corso del tentativo New York-Roma scompaiono nell'oceano gli americani Ulrich, Newsome e l'italiano Pirselli; i norvegesi Lee e Beacken scompaiono durante il volo New York-Oslo, fra Harbour Grove e l'Irlanda.

Nel '33 il mondo assiste al secondo trionfo dello Stormo Atlantico di Balbo. Dal 2 luglio al 2 agosto la Squadra Atlantica compie il lungo miracoloso volo in pattuglia da Roma a Chicago-New York e ritorno.

Quasi negli stessi giorni il tedesco Wiedachuft tentava di collegare Berlino a Rio de Janeiro con un piccolo apparecchio nuovo di un motore Siemens da 75 cavalli! Nella traversata atlantica scompariva Ivo Dukat e Natal.

Lindbergh nello stesso periodo, prende a bracciotto la morte e attraversa in 15 ore l'oceano del Sud; Post, il impavido solitario del cielo, durante il suo celebrativo periplo del mondo, decolla da un piccolo campo della Siberia orientale e raggiunge in 17 ore l'Alaska.

Lambardi e Mazzotti trasvolano l'Atlantico del Sud nel 1934 in sole 18 ore; Mermoz, il grande Mermoz, inizia i voli regolari tra l'America e la Francia.

Muore nel 1935 Cesare Amerigo Longo, uno dei più noti esperimentatori del cinematografo americano ha fatto non fiete constatazioni, che uscirà una colta contenente le difficoltà nelle quali si dibatte l'industria di Culver City soprattutto nei confronti dell'esportazione; la quale, secondo il Longo, celebre ben poco sentire il numero dei film americani esportati annualmente e complessivamente in Europa e non più di un centinaio. Infatti, Disney è il solo a navigare con un buon vento in poppa; e nulla vale del successo di Pinocchio giungono sempre nuove notizie del terzo disegno animato di lungo metraggio che il papà di Topolino sta allestendo, su di una formula inconfondibile rendere. Il titolo ne sarà Fantasia; e le fantasie di..... Fantasia prenderanno l'avvio da un'antologia di brani musicali, che qui si elencano nell'ordine: « Toccata e fuga », di Bach; una « Suite » di Ciaikowski; « Aprendista stregone », di Schubert; « Danza delle ore », di Ponchielli; « Primavera », di Stravinskij; e la « Sesta » di Beethoven. Gli dall'anno scorso l'orchestra sinfonica di Filadelfia, diretta dallo Stokowski, ha proceduto alla registrazione delle musiche, portando circa centomila metri di colonna sonora, della quale è quasi finito il montaggio; e che servirà da trampolino, se così si può dire non dimenticando il rispetto dovuto a Beethoven e compagni, all'estro di Disney e dei suoi collaboratori. E già sin d'ora si dice che, per le peculiarità di Fantasia saranno apportate speciali apparecchiature sonore, appositamente studiate e costruite, che il film non potrà apparire se non in sale dai perfetti requisiti acustici, e con questi accorgimenti pare che si sia risolto magistralmente il problema di trasformare in sala di un cinema moderno in un'ideale sala per concerti, giacchè si sarebbe così ottenuta la perfettissima riproduzione delle prospettive sonore e di tutti i chiaroscuri offerti da una grande orchestra.

* *

L'esportazione dei nostri film è in continuo aumento. Da un milione di lire per il 1936-37 si passa ai sette milioni per il 1937-38 e ai tredici per l'anno solare 1939. Finora, complessivamente, sono stati esportati 237 film, così distribuiti per i principali mercati: Svizzera 64; Stati Uniti 44; Spagna e Portogallo 32; Brasile 15; Argentina, Uruguai e Paraguai 17; Boemia, Moravia e Cecoslovacchia 16; Perù, Bolivia e Cile 12; Germania 11; Bulgaria 10; Jugoslavia 9; Ungheria 6.

* *

Griffith, uno dei pionieri del cinema americano, l'autore fra l'altro de La nascita d'una [illegible] *e di* Intolerance, *dopo un'assenza di altre dieci anni sta per tornare allo schermo. Il sessantaseienne regista ha finito di scrivere con la collaborazione di quella che fu tra le sue più acclamate interpreti, Lilian Gish, la sceneggiatura d'un film che mostrerà la vita e gli sviluppi del cinema. La stessa Griffith sarà il produttore del film, che in parte seguirà a una sua biografia; e non è da escludere che la Gish vi appaia anche come interprete.*

* *

Malgrado la guerra l'attività degli studi tedeschi non ristagna. Nei cantieri della Tobis la nota attrice di prosa Käthe Dorsch sarà la protagonista de Il caso di Pandora, *diretto da Herbert Selpin; un altro gruppo, guidato da Hans Steinhoff, ha finito nelle Alpi tiroisi gli esterni per* Geyer Wally, *la vicenda che già ispirò Catalani; Arthur Maria Rabenalt dirigerà* Il trio Cadenza, *con il Paulsen e il Ledebur, un film ispirato dalla vita dei tre celebri acrobati; Carnefici dei mare del Nord sarà intesa a glorificare la marina da guerra germanica, leit-motiv sarà la popolare canzone « ...denn wir fahren nach Engelland », della quale la Tobis ha già acquistato i diritti; a Piccolo mozart presenterà allo schermo la figura di Mozart.*

* *

L'aforisma la sala di un cinema moderno in un'ideale sala per concerti, giacchè si sarebbe così ottenuta la perfettissima riproduzione delle prospettive sonore e di tutti i chiaroscuri offerti da una grande orchestra.

* *

L'esportazione dei nostri film è in continuo aumento. Da un milione di lire per il 1936-37 si passa ai sette milioni per il 1937-38 e ai tredici per l'anno solare 1939. Finora, complessivamente, sono stati esportati 237 film, così distribuiti per i principali mercati: Svizzera 64; Stati Uniti 44; Spagna e Portogallo 32; Brasile 15; Argentina, Uruguai e Paraguai 17; Boemia, Moravia e Cecoslovacchia 16; Perù, Bolivia e Cile 12; Germania 11; Bulgaria 10; Jugoslavia 9; Ungheria 6.

* *

Griffith, uno dei pionieri del cinema americano, l'autore fra l'altro de La nascita d'una [illegible] *e di* Intolerance, *dopo un'assenza di altre dieci anni sta per tornare allo schermo. Il sessantaseienne regista ha finito di scrivere con la collaborazione di quella che fu tra le sue più acclamate interpreti, Lilian Gish, la sceneggiatura d'un film che mostrerà la vita e gli sviluppi del cinema. La stessa Griffith sarà il produttore del film, che in parte seguirà a una sua biografia; e non è da escludere che la Gish vi appaia anche come interprete.*

* *

Malgrado la guerra l'attività degli studi tedeschi non ristagna. Nei cantieri della Tobis la nota attrice di prosa Käthe Dorsch sarà la protagonista de Il caso di Pandora, *diretto da Herbert Selpin; un altro gruppo, guidato da Hans Steinhoff, ha finito nelle Alpi tiroisi gli esterni per* Geyer Wally, *la vicenda che già ispirò Catalani; Arthur Maria Rabenalt dirigerà* Il trio Cadenza, *con il Paulsen e il Ledebur, un film ispirato dalla vita dei tre celebri acrobati; Carnefici dei mare del Nord sarà intesa a glorificare la marina da guerra germanica, leit-motiv sarà la popolare canzone « ...denn wir fahren nach Engelland », della quale la Tobis ha già acquistato i diritti; a Piccolo mozart presenterà allo schermo la figura di Mozart.*

* *

Nuove apprensioni tra gli esercenti francesi. Le solite circolari pratiche, che in settembre erano state cancellate dall'autorità militare, e poi, con non pochi stenti, erano riuscite a tornare a nuova vita, sono ora minacciate di una seconda cancellazione. — Attori e registi francesi non mobilitati, di fronte alla troppo limida ripresa di attività negli studi parigini, si recherebbero a Hollywood, dove anche alcuni fra i maggiori produttori stanno per trasferirsi. — Douglas Fairbanks junior affronta la produzione in proprio, per conto dell'« Artisti Associati »; suo primo film, Il californiano. — Le ultime classifiche-sfrondano pessimo, per i titoli americani. Bette Davis al primo posto; mentre Shirley è stata retrocessa al sesto. — Cecil De Mille torna a ritrovi nei secoli: prepara infatti La regina delle regine, annunciato con questo testuale sottotitolo: « L'epico dramma di Maria di Nazaret, madre di Cristo ». — La Fox avrebbe in preparazione un film su Andrea Maginot. — Per annunciare di... materia prima, colla e due di premiandi, i premi cinematografici francesi sono stati ridotti alle due. — Un concerto Schubert sarà interpretato da Bernard Lancret.

m. g.

DIETRO LO SCHERMO

Un'iniziativa - Da *Paganini* ad *Albania* - Fantasie di Disney - Film italiani all'estero - Una storia filmata del cinema - Negli studi della Tobis

Il Cine-Guf di Torino si è fatto promotore di un'iniziativa che agli effetti culturali avrà una sua indubbia utilità: una fototeca cinematografica, ovvero una raccolta di fotografie tratte da film. Tutto lì, si dirà: ma sarebbe un « Tutto lì » un po' arrischiato. I due « documenti » principe del cinema sono infatti il film e il fotogramma. Questo, opportunamente ingrandito in una riproduzione fotografica, permette di pacatamente studiare elementi (scenografici, d'angolazione, di luce, eccetera) che in un film non sarebbero troppo facilmente osservabili durante il veloce ritmo di una normale proiezione. Ma a questo, dirà l'autore del « tutto lì », basterebbero allora le fotografie di film che si vedono negli atrii dei cinema; basterebbe pregare produttori e noleggiatori di far giungere una copia delle varie « serie » pubblicitarie. Ma si avrebbe allora una raccolta di fotografie, non di fotogrammi. Perchè, se non lo sapete, quelle che vedete esposte sono vere e proprie fotografie « di scena », non sono anzi istanti del film. Esigenze di ritocco, di richiamo pubblicitario, di diffusione, sconsigliano di far ingrandire alcuni fotogrammi, ma suggeriscono invece la composizione di alcuni soggetti ispirati dal film e con alcuni elementi di caratteristici, ambienti, e via dicendo. Così la raccolta testè iniziata dal Cine-Guf torinese ha ancitutto il pregio dell'autenticità; e con una scelta rigorosa e coerente tanto dei singoli film quanto delle varie inquadrature, potrà dar vita a uno strumento approfondimento modesto ma non trascurabile, e che sarà pur sempre a disposizione di quanti avranno un loro interesse ad adoperarlo. Il primo nucleo di film così radunati comprende: Variétés, di Dupont. En rade, di Cavalcanti; I due timidi e Il milione, di Clair; La tragedia della miniera, di Pabst; La kermesse eroica, di Feyder; Allegria, di Forst; e una copiosa scelta di film di produzione torinese del periodo 1912-1923, e di alcuni film francesi della stessa epoca.

* *

Il teatro di posa del Centro Sperimentale sarà inaugurato con le riprese de La peccatrice, *un film diretto da Amleto Palermi che si varrà della collaborazione di parecchi allievi del Centro stesso. Interpreti Paola Barbara, Vittorio De Sica e Fosco Giachetti; operatore Vich. — Luigi Bonelli ha steso la trama, e la sceneggiatura sarà compiuta ad opera della « Autori Associati », per un film dedicato a Paganini, e che apparirà in occasione delle celebrazioni nazionali del centenario. — « Il Maronia », romanzo di Guido Milanesi, darà vita a un film che sarà in gran parte girato sul « Rex » e a New York. — Il consorzio E.I.A. ha in preparazione* La Fornarina, *soggetto e sceneggiatura di Tullio Gramantieri. — Sono quasi al termine della lavorazione* Il mago di Clifton, *biografia di Antonio Meucci, l'inventore del telefono; Piccolo alpino, dal romanzo di Salvator Gotta; Amore di usaro, con Conchita Montenegro; Oltre l'amore, di Gallone, con Amedeo Nazzari e Alina Valli. — Il castello di Sembdorbeg sarà la base della produzione di Albania, che, con la regia di Campogalliani, inquadrerà in un'avvincente vicenda molti elementi caratteristici locali. — Si è iniziata a Tirrenia la lavorazione di Alessandro sei grande, da un soggetto di Bonelli, regista Carlo Ludovico Bragaglia, protagonista Armando Falconi.*

* *

Tornato in Europa dall'America, Longo, uno dei più noti esperimentatori del cinematografo americano ha fatto non liete constatazioni, che uscirà una colta contenente le difficoltà nelle quali si dibatte l'industria di Culver City soprattutto nei confronti dell'esportazione; la quale, secondo il Longo, celebre ben poco sentire il numero dei film americani esportati annualmente e complessivamente in Europa e non più di un centinaio. Infatti, Disney è il solo a navigare con un buon vento in poppa; e nulla vale del successo di Pinocchio giungono sempre nuove notizie del terzo disegno animato di lungo metraggio che il papà di Topolino sta allestendo, su di una formula inconfondibile rendere. Il titolo ne sarà Fantasia; e le fantasie di..... Fantasia prenderanno l'avvio da un'antologia di brani musicali, che qui si elencano nell'ordine: « Toccata e fuga », di Bach; una « Suite » di Ciaikowski; « Aprendista stregone », di Schubert; « Danza delle ore », di Ponchielli; « Primavera », di Stravinskij; e la « Sesta » di Beethoven. Gli dall'anno scorso l'orchestra sinfonica di Filadelfia, diretta dallo Stokowski, ha proceduto alla registrazione delle musiche, portando circa centomila metri di colonna sonora, della quale è quasi finito il montaggio; e che servirà da trampolino, se così si può dire non dimenticando il rispetto dovuto a Beethoven e compagni, all'estro di Disney e dei suoi collaboratori. E già sin d'ora si dice che, per le peculiarità di Fantasia saranno apportate speciali apparecchiature sonore, appositamente studiate e costruite, che il film non potrà apparire se non in sale dai perfetti requisiti acustici, e con questi accorgimenti pare che si sia risolto magistralmente il problema di trasformare in sala di un cinema moderno in un'ideale sala per concerti, giacchè si sarebbe così ottenuta la perfettissima riproduzione delle prospettive sonore e di tutti i chiaroscuri offerti da una grande orchestra.

* *

L'esportazione dei nostri film è in continuo aumento. Da un milione di lire per il 1936-37 si passa ai sette milioni per il 1937-38 e ai tredici per l'anno solare 1939. Finora, complessivamente, sono stati esportati 237 film, così distribuiti per i principali mercati: Svizzera 64; Stati Uniti 44; Spagna e Portogallo 32; Brasile 15; Argentina, Uruguai e Paraguai 17; Boemia, Moravia e Cecoslovacchia 16; Perù, Bolivia e Cile 12; Germania 11; Bulgaria 10; Jugoslavia 9; Ungheria 6.

* *

Griffith, uno dei pionieri del cinema americano, l'autore fra l'altro de La nascita d'una [illegible] *e di* Intolerance, *dopo un'assenza di altre dieci anni sta per tornare allo schermo. Il sessantaseienne regista ha finito di scrivere con la collaborazione di quella che fu tra le sue più acclamate interpreti, Lilian Gish, la sceneggiatura d'un film che mostrerà la vita e gli sviluppi del cinema. La stessa Griffith sarà il produttore del film, che in parte seguirà a una sua biografia; e non è da escludere che la Gish vi appaia anche come interprete.*

* *

Malgrado la guerra l'attività degli studi tedeschi non ristagna. Nei cantieri della Tobis la nota attrice di prosa Käthe Dorsch sarà la protagonista de Il caso di Pandora, *diretto da Herbert Selpin; un altro gruppo, guidato da Hans Steinhoff, ha finito nelle Alpi tiroisi gli esterni per* Geyer Wally, *la vicenda che già ispirò Catalani; Arthur Maria Rabenalt dirigerà* Il trio Cadenza, *con il Paulsen e il Ledebur, un film ispirato dalla vita dei tre celebri acrobati; Carnefici dei mare del Nord sarà intesa a glorificare la marina da guerra germanica, leit-motiv sarà la popolare canzone « ...denn wir fahren nach Engelland », della quale la Tobis ha già acquistato i diritti; a Piccolo mozart presenterà allo schermo la figura di Mozart.*

* *

Nuove apprensioni tra gli esercenti francesi. Le solite circolari pratiche, che in settembre erano state cancellate dall'autorità militare, e poi, con non pochi stenti, erano riuscite a tornare a nuova vita, sono ora minacciate di una seconda cancellazione. — Attori e registi francesi non mobilitati, di fronte alla troppo limida ripresa di attività negli studi parigini, si recherebbero a Hollywood, dove anche alcuni fra i maggiori produttori stanno per trasferirsi. — Douglas Fairbanks junior affronta la produzione in proprio, per conto dell'« Artisti Associati »; suo primo film, Il californiano. — Le ultime classifiche-sfrondano pessimo, per i titoli americani. Bette Davis al primo posto; mentre Shirley è stata retrocessa al sesto. — Cecil De Mille torna a ritrovi nei secoli: prepara infatti La regina delle regine, annunciato con questo testuale sottotitolo: « L'epico dramma di Maria di Nazaret, madre di Cristo ». — La Fox avrebbe in preparazione un film su Andrea Maginot. — Per annunciare di... materia prima, colla e due di premiandi, i premi cinematografici francesi sono stati ridotti alle due. — Un concerto Schubert sarà interpretato da Bernard Lancret.

m. g.

Conchita Montenegro in « Amore di usaro »

Da « La nascita di Salome » di J. Crouse

GLI SPORT

Tutti gli "assi„ presenti all'odierno Giro del Piemonte

La pioggia che ieri è caduta pressochè ininterrottamente ha preoccupato non poco buona parte dei concorrenti al Giro del Piemonte, terza prova di campionato. Infatti il percorso, specie lungo le strade del biellese, ha il fondo non troppo «scorrevole», fondo che, in caso di maltempo, diventa alquanto pesante. Se a ciò si aggiungono i dislivelli che, se pur non eccessivamente severi sono abbastanza frequenti, si comprende come la cosa abbia influito parecchio sull'umore e sulle previsioni dei corridori.

Centoquattro sono gli atleti che si sono presentati ieri pomeriggio ai tavoli di controllo dei commissari per le operazioni di verifica licenze e punzonatura. Tutti gli assi, da Bartali a Vicini, Bini, Bizzi, Cinelli, Bergamaschi, Cottur, Valetti, Bailo, Favalli, Servadei, ecc. sono stati accolti con entusiasmo dalla solita pittoresca ed immancabile folla che ama vedere da vicino i campioni.

Bartali, che non si è palesato affatto malcontento della pioggia, subito dopo avere punzonato è venuto alla sede del nostro giornale, dove ha assistito alla proiezione di alcuni films sui Giri d'Italia e di Francia da lui vinti. Lo spettacolo è piaciuto parecchio all'atleta che comanda attualmente la classifica del campionato italiano, tanto da fargli dire che lo entusiasma assai maggiormente la pellicola che non la corsa.

Gli assenti, o meglio i non punzonati, sono 28 ma non è, però, improbabile che qualcuno venga a mettersi in regola stamane. Comunque Simonini, Godio, Ronconi, Maserati e Molinar erano, ieri sera, fra i mancanti. Viceversa gli svizzeri Diggelmann, Stoeker e Breitenmoser si sono presentati all'ultimo momento, proprio quando i registri stavano chiudendosi.

Taluni concorrenti, che avevano inviato la loro iscrizione in ritardo, come Monari, Ivaldi e Tarantini, non sono stati accettati. Anche Tarantini, che si è presentato ugualmente, proveniente da Lecce, non è stato ammesso, in base al regolamento, alla punzonatura.

Il ritrovo ha luogo stamane alle ore 7,30 e la partenza, che avverrà in corso Giulio Cesare, oltre il largo Sonzini, verrà data dal Federale alle ore 8,30. L'arrivo, sulla pista del Motovelodromo, in attesa del quale si svolgerà una riunione dilettantistica a carattere interregionale, è previsto per le ore 16.

GLI ISCRITTI

1. Vicini; 2. Valetti; 3. Bizzi; 4. Leoni; 5. Cinelli; 6. Bini; 7. Bergamaschi; 8. Gnesi; 9. Prestinenza; 10. Moro; 11. Biargetti; 12. Cinelli; 13. Lorenzoni; 14. Fiorenzi; 15. Pellizzari; 16. Santambrogio; 17. Rodolfi; 18. Serra; 19. Bailo; 20. Turchio;

21. Benedet; 22. Cafferata; 23. Ricardi; 24. Crippa; 25. Massarello; 26. Destefani; 27. Ghiotti; 28. Simonini; 29. Perego; 30. Brambilla;

31. De Gotardi; 32. Silvestri; 33. Pilati; 34. Canavesi; 35. Servadei; 36. Rogeri; 37. Introzzi; 38. Generali; 39. Uccelli; 40. Romanatti;

41. Ventura; 42. Ferretta; 43. Zanini; 44. Andreoli; 45. Cottur; 46. Albani; 47. Landi; 48. Chiappini; 49. Patti; 50. Meulli;

51. Bise; 52. Rubiola; 53. Molinar; 54. Brambilla; 55. Amadori; 56. Vegetti; 57. Brambilla; 58. Valentino; 59. Amigano; 60. Calabrini;

61. Bartali; 62. Bini; 63. Mara; 64. Paglio; 65. Venturi; 66. Biondi; 67. Rogna; 68. Conte; 69. Gnesi; 70. Taccani;

71. Bartali; 72. Favalli; 73. Ricci; 74. Magni; 75. Pasquini; 76. Sgeri; 77. Bonomi; 78. Coppi; 79. De Bonfanti; 80. Bacca;

81. Servadio; 82. Bonti; 83. Mantegi; 84. Godio; 85. Colombara; 86. Simonetta; 87. Colombo; 88. Volpi; 89. Trivellin; 90. Grilli.

91. Mariotti; 92. Farnesani; 93. Casarico; 94. Manfredi; 95. Bignante; 96. Baltarino; 97. Visnoli; 98. Maserati; 99. Ballatti; 100. Spadolini;

101. Martinelli; 102. Mezzanotti; 103. Palla; 104. Cerato; 105. Armanini; 106. Rimoldi; 107. Simonetti; 108. Bini; 109. Bernaschi; 110. Boccini;

111. Ciocci; 112. Malinverni; 113. Pulini; 114. Mollo; 115. Peruzzo; 116. Di Gennaro; 117. Bontini; 118. Mantovanini; 119. Magni; 120. Serra;

121. Perini; 122. Pirovano; 123. Corna; 124. Berlo; 125. Follini; 126. Mantovani; 127. Diggelmann; 128. Stoeker; 129. Capelli; 130. Breitenmoser;

131. Bucci; 132. Brusatori.

Il «G. S. Battisti» iscritto al Giro d'Italia

Milano, 1 maggio.

La *Gazzetta dello Sport* comunica i nomi dei componenti un secondo gruppo che parteciperà al Giro d'Italia. I corridori sono: Marabelli, Cazzulani, Magnati, Marin. Amatori, che difenderanno i colori del G. S. Cesare Battisti.

Il Premio Impero vinto dal tedesco Weidmann

Roma, 1 maggio.

Sulla pista di piazza di Siena si è svolta oggi la gara per il Premio Impero, riservata a cavalli di ogni razza e Paese, montati da concorrenti esteri, alla quale hanno partecipato una cinquantina di concorrenti. La vittoria ha arriso ai cavalieri tedeschi.

Si è poi svolta la gara per il Premio Mussolini, vinta dalla signora Orsi, su Zito.

Ecco i risultati:

Premio Impero: 1. cap. Weidmann, su Der Rase, p. 0, t. 1'32"4/5; 2. tenente Myllus su Lasor, p. 0; 3. a pari merito: magg. von Blomm, su Medwiet e capitano Busse, su Nalun, p. 0, 5. cap. Busse, su Litho, p. 5, 6. a pari merito con 4 penalità: cap. Tempelen su Falwer; ten. Parchenn, su Carpen; ten. Brinckmann, su Walnut Shrinder; cap. Zais, su Unter; cap. Brinckmann, su Diserta II, cap. Waldmann, su Atlante.

Premio Mussolini: 1. Bini, su Zito, p. 0, t. 1'37"3/5; 2. lavoriera Nesen su Mascherina, p. 0, t. 1'38"3/5; 3. Chillesotti, su Gallura, p. 4, t. 1'31" e 3/5; 4. Bini su Cielo d'Alcamo, p. 4, t. 1'35"1/5; 5. Duchessa di Mecklenburg, su Montebello II, p. 8 e 1/5, t. 2'7"1/5.

Riposo a Roveta

Trevisan tra gli «azzurri»

Firenze, 1 maggio.

Dopo il lavoro fatto ieri sulla pista allo Stadio Berta la squadra nazionale non è scesa oggi da Roveta. Il tempo da parte sua non ha fatto il viso amichevole. Contrariamente al solito si è avuto acqua e vento anche a Roveta, non solo a Firenze. Non sarebbe stato consigliabile in queste condizioni sottoporre a strapazzi qualcuno degli uomini che attraversano un periodo delicato: forse il danno sarebbe stato peggiore dell'utile. Per cui la giornata è stata dedicata al riposo e a cure fisiche. Un po' di marcia nel bosco e fin tutto.

Nel pomeriggio sono scesi allo Stadio per applicazioni elettriche due o tre giocatori, ritornati poi immediatamente a Roveta. Nella mattinata era arrivato, raggiungendo subito i compagni, il triestino Trevisan prenotato già da alcuni giorni e convocato ieri. La comitiva si trova così completa nei suoi quadri. Il programma dei prossimi giorni rimane a fissare a seconda delle circostanze.

Il Torino gioca oggi con l'Atalanta

La direzione granata, dato che la propria squadra è da tempo che non può prodursi davanti al suo pubblico, ha voluto profittare della giornata festiva per combinare una interessante partita amichevole.

La scelta dell'avversaria non poteva essere migliore: infatti il Torino avrà oggi di fronte l'Atalanta, una delle unità migliori della serie B e maggiormente titolata per la promozione alla massima serie.

Motivo non ultimo d'interesse sarà la presenza nelle file nerazzurre di Caddoni: il centravanti ex-granata, che tanto buon ricordo e... nostalgie ha lasciato nel Torino.

L'incontro avrà inizio alle 15,30.

Centotrenta centauri partiranno domenica nella motociclistica Milano-Taranto

A una settimana dall'apertura della stagione automobilistica sulle strade bresciane, avremo domenica 5 maggio l'inizio del ciclo delle grandi prove motociclistiche (malgrado qualche circuito d'importanza locale già effettuato) — con la Milano-Roma-Taranto; prova che sta al calendario motociclistico come la Mille Miglia al calendario automobilistico, entrambe nel loro genere le più lunghe, le più importanti del mondo.

L'affinità tra le due grandi corse, infatti, non è soltanto nel nome: anzi, fino all'anno scorso la Milano - Taranto bene meritava l'epiteto di Mille Miglia motociclistica.

Da nove anni la Milano-Taranto (prima limitata alla Milano-Napoli: ma l'appetito vien mangiando...) rappresenta la colonna maestra del motociclismo italiano, in un crescendo di adesioni e di popolarità; essa si fregia del dono più ambito messo in palio, la Coppa Mussolini alla quale la gara si intitola.

Anche per l'imminente edizione, nonostante i difficili momenti attraversati dall'attività motoristica civile, la rispondenza dei centauri all'irresistibile appello della gran fondo italiana è stata grandiosa, sorprendente: 131 infatti sono gli iscritti che prenderanno il via da Milano nelle prime ore di domenica per raggiungere in una sola tappa, prima del calar del sole, il mar Ionio: impresa che, senza la solida esperienza degli anni precedenti, ben potrebbe definirsi fantastica!

L'ossatura della gara prevede tre grandi gruppi: le moto da corsa (corridori di 1.a e 2.a categoria) — le macchine sport (corridori di 2.a categoria) — e i corridori di 3.a categoria, con moto sport o motocarrozzini. Ogni gruppo è diviso nelle classi 250 e 500: il primo ospita anche, con classifica autonoma, la 350.

E' superfluo segnalare che tutti i migliori nomi, dell'industria e dello sport, sono presenti negli elenchi degli iscritti. La 250 corsa allinea la squadra della Benelli (Soprani, Leoni, Nocchi) contro quella della Guzzi (Alberti, Pagani, Sandri). La prima particolarmente favorita nelle macchine, la seconda negli uomini: l'insieme appare molto equilibrato.

Nella 350 il nome più notevole è Celeste Cavacciuti con la M.M., al quale spetta dar battaglia alle Norton. Nella 500, una fitta squadra di Gilera, con uomini come Serafini, Vaillati, Rossetti e Lara, dovrà combattere, forse più che contro le Bianchi di Boccolini, contro i primati precedenti e contro l'aggueritissimo lotto delle minori cilindrate, che l'esperienza insegna capacissime di tentar la vittoria assoluta.

Figure di primo piano non mancano anche tra le macchine sport: citiamo, tra le 500, Francone con la Sertum, Tizzoni con la Guzzi, Ruggeri e Mantelli con la Benelli — e tra le 500, Grisco con la Sertum, Villa e Macchi con la Gilera, Rovaris e Milani con la Guzzi, Clemencich con la B.M.W.

Insolitamente numeroso è lo stuolo dei motocarrozzini, che raduna 16 partenti: unica prova italiana superstite per il pittoresco veicolo.

Il Raduno ciclistico femminile di Pinerolo

La manifestazione che l'Dop, Comunale di Pinerolo sta organizzando per domenica 5 maggio si avvia al completo successo. Alla numerosa rassegna del ciclismo femminile sarà presente il Federale di Torino.

Deliberazioni del D.D.S.

Il campionato ragazzi nel primo turno di finale

Roma, 1 maggio.

Il D.D.S. comunica che la partita Novara-Genova a seguito di disposizioni del Direttorio federale, sarà recuperata l'8 maggio.

Per quanto riguarda il campionato «ragazzi», il primo turno, che si svolgerà nelle date 6 maggio (gara di andata, sul campo della squadra prima nominata) e 12 maggio (al campo della altra squadra, scorrerà il seguente calendario: Vicenza-Cremonese; Torino-Sampierdarenese; Lucchese-Liguria; Pesaro-Vincenzo Emilia; Salernitana-Aurora. E' qualificata, per sorteggio, per il secondo turno, la squadra vincente della Lucca.

Ieri, primo maggio, munito di tutti i Conforti Religiosi, rendeva l'anima a Dio, con la rassegnazione dei forti, il

Maggiore degli Arditi

Luigi Sacco

Centurione nella M.V.S.N. - Cav. della Corona d'Italia e dell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia - Reduce da tre guerre e da otto campagne - Grande invalido

Ne piangono l'immatura morte: la moglie **Rita Chiolero** con le figlie **Giovanna** e **Maria Rosa**; la sorella Prof. **Cesarina**; il fratello Prof. Avv. **Italo Mario** e famiglia; i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Il trasporto funebre avrà luogo venerdì, 3 corr., alle ore 9,15, partendo da piazza Statuto 17.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

Mundo del Sacramenti e della benedizione del S. Padre dopo breve malattia, rendeva la sua bell'anima a Dio il Balilla Alpino

Franco Faccio

Straziati ne danno il triste annuncio: i genitori rag. **Giuseppe** e **Serra Matilde**, il fratellino **Gianalberto**, i nonni e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì, 3 corr., alle ore 10,30, partendo da via Campana, 10 e la cara Salma proseguirà per Canelli. La presente serve di partecipazione personale.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

La **S. A. Nosengo e Morando** partecipa, con profondo dolore, la perdita del suo amato Presidente

Rag. Alfredo Morando

fondatore della Ditta, nella quale lascia indimenticabile ricordo della sua appassionata ed intelligente direzione.

I funerali avranno luogo sabato 4 corr., alle ore 9, partendo da corso Alfieri, 103.

Per espressa volontà del defunto: non fiori, ma opere di bene. (600

Asti, 2 maggio 1940-XVIII.

Ieri, munito dei SS. Sacramenti, è deceduto

Luigi Bardelli

di anni 89 — Ottico

Ne danno la dolorosa partecipazione: la moglie **Antonietta Deva**, le figlie **Giselda** col marito Dott. **Giuseppe Barone, Lidia** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì, 3 corr., alle ore 9,15, da corso Vittorio Emanuele, 57. Si dispensa dalle visite.

Pompe Funebri Genta - Telefono 36-618

Martelli, dopo lunghe sofferenze, mancava all'affetto dei suoi cari

Vuetaz Fortunata n. Gioanini

Angosciati ne danno l'annuncio: il marito **Carlo** capitano di complemento in congedo, la figlia **Eba** col marito Dottor **Gigi Falco** e la piccola **Lalla**, i parenti tutti.

La salma partirà da via Bionaz, 23.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46-618

Improvvisamente spirava cristianamente

Mazzucchelli Carlo

Negoziante

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le nuore, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì, 2 maggio, alle ore 10,30, partendo da via Montenaro, 31. Non fiori ma preghiere.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

Giovanni Maria e Adele Lanza si uniscono al dolore della Famiglia Vaccarossi per la perdita del loro caro (1130

Attilio

Sabato 4 maggio alla Natività di Maria Vergine (Parrocchia di Pozzo Strada) alle ore 6,30, 7,30, 9 e 10 saranno celebrate Messe in suffragio dell'Anima Eletta di

Ferdinando Caetani

La Famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere. (8

MEMENTO

Nella Chiesa della Crocetta sabato 4 maggio, 1° anniversario della morte, alle ore 9,30 sarà celebrata una Messa in suffragio della Anima buona e generosa di **FOA' EMILIO**. La moglie col figlio ringraziano tutti che vorranno pregare e fare l'elemosina secondo le pie abitudini. (141.4

ogni cosa a suo tempo

Usare l'olio invernale nei mesi estivi è come indossare una pelliccia alla spiaggia. Cambia la stagione, cambiate l'olio della vostra automobile.

Olio Auto Shell estivo

Società · Nafta · Genova

BORSETTE DI LUSSO VALIGERIE PROFUMERIE — mauceri — VIA PIETRO MICCA 14 — il consigliere della signora elegante — PROSSIMA APERTURA DELLA NUOVA SUNTUOSA SUCCURSALE DI VIA ROMA NUOVA-ARCIVESCOVADO 2

LA FORTUNA non aspetta nessuno

Affrettatevi a comperare i biglietti della

Lotteria di Tripoli

ultimissimi giorni di vendita

PRIMO PREMIO non inferiore a **Lire 3.000.000**

SECONDO PREMIO non inferiore a **Lire 1.000.000**

Altri numerosi ed IMPORTANTI PREMI

Pubblicità Economica

1) ANNUNZI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 3 per parola — Minimo L. 30

ACQUISTO macchine piccoli stampati, archivio, cartucce. Cartiera Piemontese, Cumiana 36; telefono 22-930. 35146

ALBERGHI, falegnameria, carpenteria. Vetture panoramiche (occorrendo anche fotografie). Stampati, carta intestata, cartoline. Gay, Corte Appello 14. 34467

ALBERGO Centauro, corso Vercelli 38, accetta locali vende tutto arredamento, battaglia. 14360

ALTERNATORE unico KWA motori diesel, trasformatori vendo Gabernardi, Palermo 16 bis. 14234

CALZATURE compro liquidando negozi calzaturieri qualsiasi partita. Barlassina; 9 bis, Calzaturer. 35663

CINGHIE trapezoidali originali Continental, Hermanlli Calzi, Solferino 16; telefono 40-450. 13925

CROCHERIA commerciabile vini liquori, arredamento, mobilio negozi vendo Ferrero, pasticceria, villadoro, piazza Arbarello 37. Pubblicità 54563

2) ARTIGIANATO

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

RIMAGLIATURA calze elettrica macchina Veloz, perfetta, nostra costruzione. Chiedere prospetti. Piaff, Milano 14. 35340

SARDI, Anselmo 18. Manifattura divani, poltrone-letto cuoio, stoffa, articoli. 2397

3) SOCIETA', CAPITALI, RILIEVI CESSIONI AZIENDE

L. 3 per parola — Minimo L. 30

ASSIANO falegnameria centrale 45.000 annue cedesi 95.000, Garibaldi 18, Arezzo. 14382

ALBERGO, fidente zona località Valle Aosta, 14 camere, buona vecchia clientela, affittasi o si vende tutto. Causa a persona conveniente prova e garanzia perfetta manutenzione materiale, scrivere cassetta 223 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino, indicando referenze, condizioni famiglia, posti occupati. 14360

APPORTANDO attività personale, capitale, entrerei condizionatore speciale, abilissimo, conoscitore materie, scrivere cassetta 47 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35365

ATTREZZATISSIMA rivendita pane (alloggiamento 14o, ottimo motivo) famiglia. Pizzorno, Garibaldi 30. 14327

AVVIATISSIMA fabbrica specialità cubo miti prezzo. Botanel, Nazione 30 bis. 35381

CAUSA malattia vendesi avviatissima officina fabbrica occasione. Alchimo Delfino, Galileri 13. 54406

CAUSA malattia fabbrica carrozzeria macchine lavorabile, persona fidatissima. Montebianco 57. 35855

CAUSA partenza vendesi avviata piccola industria metallurgica condizioni vantaggiose. Scrivere cassetta 54 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35863

CINEMA 1300-1600 posti riaprirà Torino o centro importante. Preventivo contratti eventuali mediatori. Scrivere cassetta 85 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 54496

MATRIMONIO, cedesi laboratorio rendita 42.000 Esteri. Scrivere cassetta 104 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 54542

RIMETTESI bottiglieria 13 mila resa altri impegni, Corso Parigi 236. 35805

RAPPRESENTANTI VIAGGIATORI PIAZZISTI

L. 2,50 per parola - Minimo L. 25

CERCO produttore intendente offerte mercantile Torino per esercizio articolo primario consumo. Alta provvigione. Scrivere cassetta 64 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 54518

OTTIME possibilità offronsi piazzista intraprendente. Dimostrerà effettivamente guadagno. Piccolo capitale necessario. Scrivere cassetta 57 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35869

RAPPRESENTANZA seria Milano Provincia accetterebbe rappresentanza Banca, attivo, ottimo parlatore anche francese tedesco. Bronzini, Ticino 15, Milano. 3520

5) OFFERTE D'IMPIEGO

L. 2,50 per parola - Minimo L. 25

A, Accetterà impiego Scuola applicativo tornitori saldatore specializzato. Genova 10. 35363

ABILE disegnatore particolarista cercasi, Referenze, preferibile. Scrivere cassetta 230 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 14377

CAPO ufficio contabilità amministrazione anche non laureato cercasi da importante società. Occorre abilità, serietà, iniziativa, referenze. Scrivere cassetta 231 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 14356

CERCANSI abili montatori elettricisti lavoro assicurato. Scrivere cassetta 83 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 54490

CERCANSI giovani, lavoranti sarto, sagliati, 9 bis, Calzaturer. 34391

CERCANSI ottimi contabili officina produzione, cottimi, commesse, preferibile offerte-memoranda referenze età posti occupati precisi. Scrivere cassetta 91 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 33870

CERCASI abilissimo operatore tornitori semi-automatici e revolver da stabilimento ausiliario. Scrivere cassetta 94 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 54516

CERCASI disegnatore progettista costruzioni metallomeccaniche e termomeccaniche. Scrivere cassetta 99 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 54514

CERCASI provetto giardiniere orticultore ammogliato per villa dintorni Torino. Presentarsi con documenti referenze Colombo, San Francesco Assisi 29, giorni feriali, ore 10 a 12. 54530

CERCASI traduttore inglese lavori saltuari a domicilio pratico corrispondenza tecnica commerciale. Scrivere cassetta 92 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 54517

COLLEGIO Dante Alighieri, Asti, cerca istitutore diplomatile subito. Possibilmente presentarsi.

DOMESTICA sana, volenterosa, referenziata, cercasi di piccola famiglia. Rivolgersi via Guastalla 4, Zeppegno. 54477

FARMACIA Torino, cerca signorina abile lavori complementari. Età referenze. Scrivere cassetta 28 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35841

FATTURISTA dattilografa dichiarasi pratica ufficio cercasi. Scrivere cassetta 110 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 54050

GIOVANI rappresentatori, abili operatori per negozi, tratti piccoli, cercansi. Presentarsi dalle 15 alle 17. Bieri, Rossini 35. 35872

IMPORTANTE Società cerca stenodattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere cassetta 90 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 54518

IMPORTANTE stabilimento meccanico Biverbese lavorazione alta precisione cerca tecnico pratico ufficio produzione preferibilmente proveniente costruzioni in unità di Bicercasene conoscenza cronometrie. Scrivere cassetta 1076 B, Unione Pubblicità Italiana, Firenze. 3470

SPAZZAFORA, Tre Denunzi 6, cerca apprendista giovane serio buona officina meccanizzata. 54545

RAGAZZO 14-15enne cercasi da drogheria. Rivolgersi Ginestra, Sommeiller Chiavette. 54502

RETTIFICATORI, tornitori pialloni cercansi, Officina, via La Loggia 18. 54548

SIGNORINA contabile dattilografia completamente cercasi da stabilimento Sellerugue Torino consulta tramviaria. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 48 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35856

TROVERETE facilmente impiego frequentando corsi pratici presso Istituto Stat. Istituzioni negli corsi stenografia, dattilografia, lingue, pratiche commerciale, computometria. Chiedete programma via Po 2. 54371

VEDOVO con bambina cerca signora 35-36enne, bella presenza, di buon cuore, per bene famiglia e trattarla. Stessa Fede. Oliveno. 35870

6) DOMANDE D'IMPIEGO

L. 1,50 per parola - Minimo L. 12

CAPO squadra meccanico, capo collaudatore offresi ramo automobilistico, ferroviario, tramviario, disposto recarsi Liguria, Lombardia. Scrivere cassetta 53 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 33862

CONTABILE praticissima azienda commerciale offresi. Scrivere cassetta 100 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 54531

GIOVANE diplomato offresi qualunque decoroso impiego anche prattore. Mite pretese. Scrivere cassetta 227 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 14358

GIOVANE premurosa, studio 1° biennio superiore ragioneria, pratica contabilità commerciale, attuali certificati, compiuto militare, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 34 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 33860

MEDICO abile dentista diplomatile studio. Scrivere cassetta 58 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 33874

PENSIONATO quarantottenne impiegherebbesi custodia stabilimento, ufficio, custode, cantiere. Scrivere cassetta 96 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 54032

PERITO industriale, esperienza, offresi ore libere, disegni, progetti, istruzione domiciliare. Scrivere cassetta 59 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 33870

RAGIONIERA ore libere assumerebbe lavori ufficio. Scrivere cassetta 93 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

7) DOMANDE DI LAVORO (Operai, persone di servizio)

L. 0,80 per parola - Minimo L. 8

DISTINTISSIMA mamma e figlia cercano occupazione come guardarobiere e qualsiasi lavoro di fiducia per comunità istituti alberghi di primo ordine. Scrivere cassetta 38 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35833

PENSIONATO ferroviere, istituzione commissioni, ufficio legale studio privato professionale miti pretese referenze. Scrivere cassetta 105 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 54526

SERIA lunga esperienza mercantile generale conoscenza saldatura autogena, leghe ecc. cercherebbesi manutenzioni o altro. Scrivere Raposi Vincenzo, via Pierino Belli 10, Alba. 54560

FIALLATORE meccanico lunga pratica prima categoria occuperebbesi. Eventualmente disposto ora stanziato. Partirebbe, via Lauro Rossi 27. 53477

GIOVANE intraprendente seguirebbe proveditore o tutto le macchine. Scrivere cassetta 236 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 14361

8) LEZIONI E TRADUZIONI

L. 3,60 per parola - Minimo L. 36

CERCO lezioni elettrotecnica, meccanica. Scrivere cassetta 55 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35824

STENOGRAFIA Clima vi apprende in poche lezioni frequentando l'Istituto V. Clima, via Roma 24 (piaz. 60-356), che tiene pure corsi di dattilografia, lingue, contabilità. 35772

13) ANNUNZI VARI

L. 3 per parola — Minimo L. 36

A. A. A. A. A. A. A. Viaggiani, compro gioielli valore, Boltiani; argenti antichi, lampadari, Lagrange otto. 628

A. A. A. A. A. Argenteria fine, Boltiani, Gioielli valore compro impegnati ogni offerta. Pubblicante, Cavour 8. 719

A. A. A. A. A. Argenterie, oro, pietre, gioielli valore compro massimo anche impegnati, Magliano, Barbaroux 32, angolo Francesco Asti. 14278

A. A. A. A. A. Argento, oro, brillanti compro massimo anche impegnati, Rinaldo, San Tommaso 7. 14240

ASSIATE presenti informazioni private, accertamenti, Pottenati, Carlo Alberto 33 bis, Torino, telef. 47-378. 35870

ARCIOCCASIONE! Ristorazioni vendo ambientissimi, sale piccole, studi, prezzi. Grieco 27 bis. 14266

ARCIOCCASIONE! Piccolo Ristorante 1936, Matrimoniali Novecento, Bacco, Quattro-cervelle, Facilitazioni Bellezia 7 (cortile). 13935

CERCATA ditta vende prezzi eccezionali tutti tipi tessuti lana per lana. Telefonare 51-256. 54288

COMPLETI giovane signora separabili modernissimi fino 150-200. Sacchi 54.

COMPRO privato vera occasione bella matrimoniale. Dettagliare. Scrivere cassetta 101 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 54554

ENORME quantità mobili nuovi, usati, coperte via Cigna 17. Prezzi convenientissimi. Note Aste, telef. 32-844. 26

FABBRICA mobili classici, moderni, cucine, salotti. Garantite. Facilitazioni. Cambi, Giovannone, Librario 17. 19

GELATI, Bianco Grattacapo meccanico Cattolica vendesi con garanzia. Martiny, Voltre 18; 42-011. 14548

MATRIMONIALI Premio 800, Fisico 500, Rubilifico, Maria Vittoria dirot. 33819

MATRIMONIALI con Salotti 300. Cucine 275. Impresta, Principe Amedeo 7. 14372

PIANOFORTE comperò da privati, grandi esecuzioni. Scrivere cassetta 253 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 3480

RICCHISSIMO semimobilissimo studio stile: camera grande sala, decorazioni, lampadari, mobili vari antichi. Mobili, corso Duca Aosta 11; ore 14-16. 14534

SCARPE per lutti: grandioso assortimento. Prezzi convenienti. Odasso, piazza Vittorio 5. 14216

14) ANNUNZI MATRIMONIALI

Per questa rubrica l'U.P.I. corrisponde sempre con lieta non intesata

L. 3 per parola — Minimo L. 30

DISTINTA signorina trentenne apprezzerebbe serio unico sentimenti ottima posizione disposta collaborare assieme. Scrivere cassetta 225 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 14366

COMPERO vecchia italiani oltre 25 Risorgimento Torino. Scrivere cassetta 52 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 33861

CASA bella, civile, sobria, vicinanze piazza Statuto, vendesi 6-7 locali. Scrivere cassetta 217 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35987

FINO Torinese vendesi villa panoramica 11 ambienti, tramvai-bus, ampio parabile, giardino, box. Scrivere cassetta 51 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 33868

VENDESI stabile villa ammobiliata Lucerna San Giovanni posizione incantevole parco, Geometra Gualini, Torre Pellice. 14342

VENDO alloggio signorile sala marmo piano nobile dieci ambienti. Occasione 6. 33875

VENDO due camere, cucina, ripostiglio. Via Montevecchio 9. 33809

VILLINO cassita con giardino ammattonato composto ingresso parasoli, terreno Nuovo. Scrivere cassetta 106 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 54551

OCCASIONE causa grande centrale 77 camere vendesi, Piazza Maria B. Bernardo. 54544

15) APPARTAMENTI E LOCALI VUOTI E MOBILIATI

L. 3 per parola - Minimo L. 30

AFFITTASI alloggetti bellissimi due camere, cucina estesa, bagno completo, termosifone, 270 mensili. Via Piobesi alto 30, tram 6-22. 33566

AFFITTASI alloggetti due camere cucina bagno terreno, Arona 15 (presso Lagoi). 33859

AFFITTASI signorili, soleggiati, 3-5 camere, cucinino. Piazza Santa Rita 132. 54486

AFFITTASI locale 100 mq. con alloggio adatto piccola officina, circa 150 mq. Telefonare 75-504. 54500

AFFITTASI locale uso industriale, subito disponibile, via Carraglio 115, mq. 180 area coperta, mq. 400 area scoperta. Telefonare 41-381. 54353

AFFITTASI subito alloggio tre camere accessori telefono, Guastalla 4 bis. 54537

APPARTAMENTO in palazzina quattro camere servizi giardino. Corso Regina 267. 33864

CERCASI affittasi locali magazzini uffici 600-800 mq. rateizzare. Preferisco rassegna cassetta 228 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 14373

CERCO due camere cucina prossimi Porta Nuova. Mercurio, via Piobesi alto 30, ufficio. 54553

LOCALE industriale luminoso, uffici, riscaldato, mq. 120, cantina, Orneano 152. 54487

PADRE della gioventù cercano alloggetto economico periferia, eventualmente pratici custodia villetta anche fuori Torino. Scrivere cassetta 24 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35790

SOLO, stabile, cerca alloggetto vuoto od ammobiliato composto passaggi Porta Nuova. Scrivere cassetta 62 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35846

SUBITO alloggetti terreno una due camere cucina, modernissimi, facilissimi, Fiat Nuova, tram San Marino 49. 35839

ZONA Crocetta affittasi signorili quadrivani autorimessa. Romolo Gessi 4-6. 54274

16) ALBERGHI STAZIONI CLIMATICHE

L. 2,50 per parola Minimo L. 25

ALASSIO disponibile fino 15 luglio villetta mare, Telefonate pomeriggio 85-1897. 14385

STAZIONE estiva affittasi medio completo alloggio ammobiliato cucinetta moderna. Sole, vasca Sporto 24. 14388

20) AUTOMOBILI, MACCHINE ED ARTICOLI SPORTIVI

L. 3 per parola — Minimo L. 30

ABBIAMO 1500 turbine supercompressa Touring, Apollo cabriolet quattro posti Pinin Farina; nuovi modelli, consegna pronta. Lombardi Rostiker, Maria Vittoria 35. 14334

ARTENA aeroliquamico 6 posti 1100 turbina recente vendo, Marco Polo 40. 54444

AUTOSCUOLA riconosciuta Ingegnere Marenco, Libraria 20, Telefono 44-231, Bandina, sulla elettrica. 13910

VILLINO cassita con giardino ammattonato composto ingresso parasoli, terreno Nuovo. Scrivere cassetta 106 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 54551

OCCASIONE causa grande centrale 77 camere vendesi, Piazza Maria B. Bernardo. 54544

CRONACA CITTADINA

Problemi scolastici

La nuova Scuola Media - Come funzionerà a Torino - Le questioni dei locali e del personale insegnante

Il convegno nazionale dell'Istruzione tecnica industriale

Con il più vivo interesse sono state conosciute ieri le disposizioni, di cui diamo più ampia notizia in altra parte del giornale, del disegno di legge riguardante la scuola media che è stato approvato dal Consiglio dei Ministri. Naturalmente a Torino il nuovo inquadramento della scuola media sarà prontamente attuato sin dall'inizio del prossimo anno scolastico 1940-41 in cui si procederà all'unificazione della scuola media limitatamente alla prima classe. Negli anni successivi si aggiungeranno via via la II e la III classe cosicchè in un triennio la nuova scuola sarà completamente organizzata. Il Provveditorato studia la complessa e ardua questione dei locali con l'intendimento di fornire nel limite delle possibilità al nuovo Statuto scolastico una almeno relativa indipendenza di sede in modo che possa acquistare, anche per questo rispetto estrinseco, la caratteristica della individualità che gli è assegnata nel nuovo ordinamento della Carta della Scuola.

Sarà anche particolarmente studiato e risolto, secondo le norme che emanerà il Ministero dell'Educazione Nazionale, il problema del personale insegnante con lo scopo di assicurare alla scuola media unica fino dal suo sorgere la desiderata efficienza didattica ed educativa.

Come abbiamo già accennato nei giorni 6, 7 ed 8 del mese in corso si svolgerà nella nostra città il Convegno nazionale dell'Istruzione Tecnica Industriale che fa parte di quella serie di radoni che, per geniale iniziativa dell'Eccellenza Bottai, si vanno svolgendo in varie città d'Italia con lo scopo di approfondire i problemi attinenti ad una sempre maggiore e più efficiente adesione delle istituzioni scolastiche alle esigenze spirituali ed ai bisogni pratici dell'Italia Imperiale e Corporativa e della produzione nazionale nei vari settori dell'economia. Il convegno si propone lo studio di alcuni aspetti dei caratteri didattico ed organizzativo dell'istruzione tecnica industriale, nonchè dal problema generale dei rapporti fra scuola ed industria per concretarne le modalità di attuazione.

Presenzieranno al convegno i rappresentanti della Confederazione degli industriali e delle Unioni degli industriali e dei lavoratori dell'industria; i rappresentanti delle Unioni del Commercio e dell'Agricoltura; i rappresentanti della Federazione degli Artigiani; i membri della seconda sezione del Consiglio nazionale dell'educazione; i presidenti dei Consorzi provinciali dell'istruzione tecnica; i Regi Provveditori agli studi; i presidi ed insegnanti degli Istituti tecnici industriali; i direttori ed insegnanti delle Scuole tecniche industriali.

I lavori del Convegno si svolgeranno in due periodi: nel primo giorno (6 maggio) si discuteranno separatamente i temi più particolarmente interessanti le seguenti quattro sezioni: I sezione (istruzione elettromeccanica); II sezione (istruzione chimico-tessile); III sezione (istruzione mineraria-edile); IV sezione (istruzione impartite nelle regie scuole tecniche industriali).

Il giorno 7 i partecipanti al convegno renderanno omaggio al Sacrario dei Caduti a Casa Littoria ed alla Gran Madre di Dio. Quindi alle ore 9,45, presenti le autorità cittadine, avrà luogo al Conservatorio Musicale Giuseppe Verdi l'inaugurazione dei lavori del Convegno che proseguiranno nel pomeriggio dello stesso giorno e pure al mattino ed al pomeriggio del giorno seguente. Al termine del Convegno i partecipanti si recheranno a rendere omaggio alle tombe reali di Superga.

Anche soltanto da questa enunciazione sommaria dell'organizzazione del Convegno appare chiara la sua importanza. Di particolare significato è il fatto che la nostra città sia stata scelta a sede del Convegno; infatti Torino è città che vanta nobilissime tradizioni nel campo dell'istruzione tecnica industriale così da saper veramente una antesignana in questo delicato settore di preparazione della gioventù; fatto logico, se si pensa alla importante attrezzatura industriale della nostra città che sarà lieta di ospitare con la consueta gentilezza i partecipanti al Convegno e di rivelare loro non soltanto le sue bellezze, ma altresì la sua possente organizzazione industriale e culturale.

Con questo Convegno nazionale dell'Istruzione tecnica industriale, anticipatore della giornata della Mostra della tecnica di cui diremo prossimamente, le autorità della scuola rispondono al cortese invito delle autorità dell'Industria delle quali lo scorso ottobre a Venezia sono state convocate per prospettare i più interessanti problemi connessi alla istruzione professionale ed all'industria. Ora è la scuola che presenta all'industria la sua organizzazione e le sue forze dirette alla formazione tecnica dei giovani. Anche da questo spirito collaborativo appare chiaro come la scuola fascista sia aderente alla realtà vivente ed operante della Nazione, organismo dinamico e sempre aggiornato, formatore di caratteri e foggiatore del volto e dell'anima degli Italiani nuovi del tempo di Mussolini.

La riunione del Consiglio del Consorzio istruzione tecnica

Sotto la presidenza del gr. uff. Alfredo Lazza si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio provinciale per l'Istruzione tecnica di Torino che ha approvato il progetto di bilancio preventivo 1940-41, ed ha proceduto alla ratifica di alcune deliberazioni assunte dalla presidenza, riguardanti l'assegnazione di contributi straordinari ed altre deliberazioni riguardanti l'istruzione tecnica dei giovani.

La Fiat visitata dagli ingegneri spagnoli

Ieri sera hanno lasciato la nostra città gli ingegneri spagnoli che compivano un viaggio di istruzione in Italia, accompagnati dal prof. Oliveras Ferrer, segretario generale della Scuola superiore di Barcellona e da un funzionario del Ministero della Cultura popolare e della Direzione generale per il Turismo. Gli ospiti graditi durante la loro breve permanenza a Torino, hanno visitato i principali monumenti cittadini ed alcuni stabilimenti. Alla Fiat Lingotto, ricevuti dai dirigenti la grande società, hanno visitato tutti i reparti del grande stabilimento industriale. Nel pomeriggio di ieri si sono pure recati alla Snia-Viscosa. Il presidente ed il direttore dell'Ente provinciale per il Turismo di Torino hanno offerto un rinfresco al gruppo degli ingegneri spagnoli; durante il ricevimento il prof. Oliveras Ferrer ha espresso anche a nome dei compagni di gita i suoi più vivi ringraziamenti per la signorile e cordiale accoglienza.

Il Cardinale cresima 180 bimbi alla 3 Gennaio

Alla Colonia 3 Gennaio ieri mattina centottanta Balilla e Piccolo Italiane hanno ricevuto dalle mani dell'Em. il Cardinale Arcivescovo Maurilio Fossati, la Santa Cresima durante una suggestiva funzione religiosa che si è svolta solennemente e di cui i bimbi conserveranno il più vivo ricordo.

Ad attendere l'eminente Presule si trovavano il Segretario Federale, la Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il consigliere Berretta per il Prefetto, gli ispettori della G.I.L. dott. Monti e dott. Viberti, il C. M. Ducato capo ufficio Colonie, la direttrice della scuola prof. Balbi Garrone, la prof. Ducato Ferrando direttrice della Colonia ed altri dirigenti.

Nella cappella della Colonia erano disposti i bimbi e le bimbe con i padrini e le madrine. Prima del solenne atto che consacra i cresimandi quali perfetti cristiani il Cardinale Arcivescovo ha parlato ai bimbi rivolgendo loro paterne espressioni ed elevate parole di fede, li ha interrogati ed i bimbi hanno risposto con prontezza dimostrando la loro preparazione e buona conoscenza del Catechismo. Poi l'Eminente Arcivescovo ha impartito la Cresima ai bimbi ed alle bimbe.

Prima che il Cardinale Arcivescovo lasciasse la Colonia, i bimbi hanno compiuto la cerimonia dell'alza bandiera e poi si sono educati attorno alle autorità che hanno salutato l'eminente Presule quando ha lasciato la bella sede della 3 Gennaio.

« Fedeltà al lavoro domestico »

Oggi il Federale premierà le vincitrici del concorso

La Federazione dei Fasci comunica che oggi, giovedì, alle ore 18, nel teatro della G.I.L. di piazza Bernini, a cura della Federazione dei Fasci femminili, saranno distribuiti i premi alle vincitrici del concorso « Onestà e fedeltà al lavoro domestico » bandito dai Fasci femminili della nostra città fra le addette ai servizi familiari. Questo concorso è il primo del genere in Italia. Alla distribuzione dei premi sarà presente il Federale con autorità e gerarchie. Illustrerà il significato della manifestazione lo squadrista prof. C. A. Avenati, presidente della sezione torinese dell'Istituto di Cultura fascista. Successivamente verranno consegnati i premi del concorso per l'incremento del tesseramento.

Vita ed amori degli acquatici ospiti del giardino di Porta Nuova

Un « papero » triste salvato da Tecla -- La tribù delle folaghe e delle gallinelle -- Il « rallo » invisibile e una covata di anitrocoli

Si accettano scommesse nel giardino di Sambuy a Porta Nuova. Si scommette sulla probabile nascita di una nidiata di uniti germane o sul tempo che passerà ancora prima che i paperini rompano il guscio delle loro uova.

Come vi certo già saprete, nella bella vasca circolare del giardino, grazie all'intervento di alcuni appassionati cacciatori, hanno preso fissa dimora una coppia di anitre selvatiche, una folaga, cinque gallinelle d'acqua e un altro acquatico puro della famiglia dei rallidi. Tutta una tribù che, malgrado la sua selvaticheza, vive nel centro della città in quella stupenda oasi di verde come se fosse in un'ansa solitaria di fiume, in una tranquilla palude o in un lago.

E' stata una iniziativa veramente intelligente, quella di porre in quel luogo tali volatili, poichè aggiungono vita e colore a quel magnifico capolavoro creato dai giardinieri del Comune.

Sarà opportuno che ci rifacciamo dal principio, quando cioè nel mese di febbraio il dott. Vaudetti, cacciatore appassionato cacciatore fuori dall'esercizio delle sue funzioni, mise nella vasca la coppia di germani. I due uccelli, infatti, trovarono la nuova residenza di loro gusto e iniziarono a prepararvi il nido nella capannetta opportunamente disposta fra le roccie della fontana, tanto che, quando un altro cacciatore, il signor Folis, vi mise la folaga, questo nuovo ospite fu ricevuto malamente da quelli che ormai si ritenevano i signori del luogo.

Un bel giorno, però, anzi una brutta notte, l'anitra femmina sparì, certo da un cane, sarebbe opportuno a questo proposito che si proibisse ai cani di circolare nel prato del giardino, perchè, a parte il fatto che possono rovinare le aiuole, potrebbero occasionare ed accadere malfare e gallinelle quando queste « passeggiano » sull'erba), si fallirono nel condotto di scarico della vasca e sparirono per sempre, andando a finire fra le cornici boccate dei fogli di chiavica.

Rimasto senza compagna, il « papero » fu colpito da tale e tanta malinconia che i suoi amici, i cacciatori, temettero di vederlo morire. Rifiutava perfino il cibo: inutile portargli peciolini freschi e insalata tritata o altre ghiottonerie, l'inconsolabile « germano » aveva deciso di morire d'inedia. Ed ecco allora il dott. Vaudetti correre disperato alla ricerca di una femmina per l'anitra solitaria, una la sua richiesta non trovava accoglimento ed ormai disperato di salvare il papero, quando ecco di un altro cacciatore, il signor Alibarti, giungere con « Tecla », la femminuccia che ora sta oppunto covando le sue sul famoso nido tra le roccie. « Tecla », così si chiama l'anitra, fu la salvezza del papero, che da quel giorno in cui l'ebbe come compagna, parve risvegliarsi dal letargo e ritornò allegro come... un fringuello.

A mortificare la scena giunsero poi nel mese di marzo e di aprile le gallinelle ed il rallo, portati dal dott. Calvi e da altri appassionati. Naturalmente la sistemazione di tutta la tribù è stata un po' combattuta dalle anitre e dalla folaga, ma poi, visto che da mangiare ce n'era per tutti, hanno fatto prima un armisticio e poi la pace, ed ora vivono tutti in comune.

Non crediate però andando a Porta Nuova di vedere tutti in una volta questi uccelli, sarete troppo fortunati. Noi ad esempio il « rallo » non siamo ancora riusciti ad osservarlo; normalmente sta tutto il giorno rincantucciato fra le roccie o nel nido vicino all'anitra che sta covando, e soltanto alla sera esce e va nel prato a cercare lumache e vermicelli. « Tecla », anche lei, ora sta nascosta — e il suo compagno ne approfitta per flirtare con la folaga — per compiere il suo dovere, ma verso mezzogiorno esce e così pure alla sera per mangiare, ed il suo antico padrone è sempre lì a quelle ore per darle qualche ghiottoneria.

Unico pericolo per questi innocenti e graziosi uccelli sono, come si è detto, i cani e qualche malvagio che cerca di colpirli a sassate. Cattiveria e malvagità inutili e fuori luogo.

Sarà interessante i giorni successivi seguire la covata degli anitrocoli e più tardi, quando saranno cresciuti, vederli partire a volo il mattino e osservarli al loro ritorno a Porta Nuova, al tramonto. Purtroppo però, allora, forse gli stessi cacciatori, che adesso quotidianamente portano loro il cibo trovandosi a caccia lungo il Po od in altri siti, vedendoli passare cercheranno di colpirli e farne ricco bottino per il loro carniere.

Alla sera, chi contava i superstiti dello stormo rientrante, noterà con dispiacere che ne mancherà qualcuno all'appello.

U. Nobili

Raduni d'Arma

Gli Artiglieri a Fiume

Il Gruppo Torino del Reggimento Artiglieri d'Italia ricorda che oggi è l'ultimo giorno per effettuare l'iscrizione al Raduno Nazionale a Fiume, rivolgendosi in sede, via G. Verdi 11. Prezzo base lire 54, con gita a Zara (supplemento lire 15).

L'apertura delle iscrizioni all'adunata degli Alpini

Le iscrizioni alla XXI adunata nazionale degli alpini in congedo che si svolgerà a Torino sono aperte. La chiusura è fissata per il 10 maggio improrogabilmente per quanto si riferisce a viaggi in tradotta. Sono stati predisposti tre tipi di tessera-adunata, e cioè: tessera arancione per i viaggi gratuiti in tradotta ed in treni ordinari prestabiliti e equiparati alle tradotte; tessera verde per i viaggi degli iscritti con riduzione del 70 per cento; tessera bianca per i viaggi delle patronesse e persone di famiglia degli iscritti con riduzione del 50 per cento.

Una funzione per i Caduti alla Congregaz. dell'Annunziata

Nella storica Cappella della « Congregazione maggiore della SS. Annunziata » detta « dei nobili, avvocati... », verrà celebrata una solenne funzione per i gloriosi Caduti, il giorno 6 corr., alle ore 10. Messa con accompagnamento musicale, discorso, benedizione solenne.

Poliziotto per amore

(del castagnaccio e del coniglio arrosto)

Nel granaio scorso, tre individui capitarono verso la mezzanotte nel locale di via Massimi 2, occupato da Gabriella Vaschi in Raimondo, con l'intenzione di mettersi subito a tavola, prima d'andare a letto, una bella fetta di castagnaccio. Stante l'ora tarda, il Vaschi, da occupazione alle leggi, stimò che non sarebbe potuto uscire, ma uno dei tre, che risultò poi essere il quarantaseienne Giuseppe Arduino fu Antonio, torinese, disse prontamente che non si desse pensiero, che lui era un agente della Questura, e avrebbe chiuso un occhio. Così il terzetto ebbe quello che voleva, e il Vaschi, stimando che quanto non poteva fare per obbligarsi gli agenti della Questura non era mai abbastanza, non volle saperne d'essere pagato. Passò un po' di tempo, ed ecco il signor Arduino rappresentarsi solo soletto al forno, e il Vaschi a fargli il miglior viso del mondo e a domandargli che cosa gradisse. Quello si pronunciò per un arrosto di coniglio con contorno di fette di farinata, che consumò con contegnosa gravità e una certa aria di protezione. Ma come ebbe pulito anche l'ultimo osso, rigò come si sollia nel lume, senza saldare il conto. Il Vaschi, da parte sua, non ebbe subito male, tanto che, tornatogli in mente il « rallo » di qualche settimana per la terza volta l'Arduino in bottega, a farsi servire un trito misto con la perizia di vista per tutto il tempo che quello mangiò, e come lo vide alzarsi e tentar di rifare il contocorrente la svignandosela alla chetichella, gli fu sopra a rammentargli il debito di quella e di quell'altra volta, e a chiedergli i documenti. Quello batte i piedi, sunnò le gote, minacciò il finimondo, ma alla fine si ridusse a più miti consigli e pagò. Come ieri ha pagato alla giustizia il debito contratto coll'essersi detto per amor dell'unto, senz'esserlo, agente di Questura, con una condanna a 1200 lire di multa inflittagli dal Pretore cavalier Corsi.

Nonno e nipotino annegati nel Po

Il piccolo cade accidentalmente in acqua e il cognato si getta per salvarlo. Entrambi sono travolti e scompaiono

Una drammaticissima doppia sciagura mortale è avvenuta nel pomeriggio di ieri sulla riva sinistra del Po. In corrispondenza di via Cortemilia. Alle 17,30 si presentava alla Stazione dei Vigili Urbani del posto il sessantatreenne Lorenzo D'Amelio, bitolese in via Bormida 25, il quale, ora voce rotta dall'emozione, faceva la dolorosa racconto della piccola sciagura di cui egli direi di essere stato testimone. Egli si trovava infatti in compagnia d'un signore e d'un bambino, il signore, un suo conoscente, era il cinquantaquattrenne Pietro Arduino, nonno paterno del bimbo Adriano Arduino di Augusto, di 6 anni; ed entrambi abitavano in via Genova 34. Tutti e tre stavano appunto passeggiando nel punto dove avvenne la disgrazia. Il piccolo procedeva alcuni passi davanti ai due uomini, quando scivolava e cadeva in acqua. La corrente rapidissima per le recenti piogge, travolgeva il povero piccolo. Il nonno rimase per un istante come impietrito dall'angoscia e dall'orrore, poi si gettò anch'esso nelle acque, per salvare il nipotino, ma fu travolto disperatamente egli pure. Vi ha subito accorso un tale Bevilacqua, di 53, di Bagni di Pozzetta, pensionato, il quale, trovandosi in un battello, vide i due annegare e si diede a disperatamente ricercarli. Ma ogni sforzo fu vano. Il corpo del piccolo Adriano Arduino è stato ritrovato dopo circa un'ora e mezza dalla scomparsa, a circa 200 metri dal luogo della disgrazia, mentre quello del nonno non è stato ancora ritrovato.

Il colpo in canna

Ricordano i lettori il tragico fatto che ha costato la vita al giovane dilettante Tersano Armando di Lessolo. Il povero giovane fu colpito in fronte e fulminato da un proiettile partito dalla rivoltella che l'amico suo sedicenne Zanca Bruno, di Giovanni, gli aveva puntato contro per scherzo ritenendola scarica, mentre, per accedere ostrarlo il cacciatore, un colpo era rimasto nella canna. Il Procuratore del Re del Tribunale dei Minorenni cav. uff. Gabri, attesa la accertata natura colposa del fatto, ha accordato alle Zanca, che è difeso dall'avv. Gino Oberti, il beneficio della libertà provvisoria, ordinandone la scarcerazione.

STATO CIVILE

Nascite — **Lusso Luigia** ved. Grosso, a. 80, da Montiu da Po, casalinga, v. dei Mille 35 — **Guala Leonida** di Luigi, a. 6, da Torino, scolaro, v. Nizza 1 — **Panetti Maria Stella** fu Angelo, a. 74, da Borgo, casalinga, c. Francia 140 — **Carsetti Silvia Giovanna** ved. Gomulio, a. 75, da Orbassano, pensionata, c. Peschiera 25 — **Bartorio Caterina** fu Giovanni, a. 65, da Grugliasco, inabile, v. Villa Regina 21 — **Cerchio Antonio** fu Luigi, a. 67, da Vallenera d'Asti, operaio, v. L. Mazzini 98 — **Negretti Carlo** fu Francesco, a. 53, da Bovisio, fonditore, v. La Thuile 45 — **Motto Caterina** suor Teodomira, a. 67, da Sommariva, Perno, suora — **Parodino Maria Carlotta** ved. Mazzarone, a. 90, da Antignano d'Asti, casalinga — **Mascolo Antonietta** in Cavia, a. 46, da S. Vincenzo della Fate, ricevitrice — **Berton Giacomo** fu Giacomo, a. 35, da Torino, manovale — **David Maria** ved. Bevilacqua, a. 83, di Bagni di Pozzetta, pensionata — **Bertino Domenico** fu Giovanni, a. 84, da Trofarello, pensionato — **Borsello Rosa** di Natale, a. 24, da Torino — **Mussino Pietro** fu Giacomo, a. 78, da Val della Torre, pensionato — **Corbino Giorgio** fu Antonio, a. 83, da Lombriasco, calzolaio — **Mazzucchelli Carlo** fu Giovanni, a. 72, da Carduno al Campo, pensionato — **Ebranio Luigia** ved. Italli, a. 84, da Castiglione d'Asti, casalinga — **Revello Stefano** fu Davide, a. 66, da Genova, pensionato — **Ciavarini Giorgio**, a. 16, da Torino — **Quartino Mariano** di n. Figliuolo, a. 32, da Ponte Can., contadino.

Onorificenza

Su proposta del Duce il cameriera Cav. Uff. *Catella Rag. Ercolano* Direttore della Cléca è stato nominato Commendatore della Corona d'Italia.

Seguendo la Cronaca

LE CARROZZINE PER BAMBINI

acquistatele « da Bianchi ». Ve ne troverete una ricca esposizione.

Vi troverete pure *girelline, quadrilateri per custodia, culle, lettini.* Via XX Settembre - Via Vietti

Bollettino Demografico

1 Maggio 1940-XVIII

NATI vivi	25
Nati vivi e morti prima della denuncia	1
Nati morti	6
MORTI	23
MATRIMONI	17

da BIANCHI
I PIU' RICCHI ASSORTIMENTI di Torino nelle GHIACCIAIE

Ghiacciaie in metallo, laccate bianche, modelli di lusso e correnti, erezioni delle migliori marche nei tipi più moderni. Gelatiere.

Armadi e casse zincate, Transparenze e Tessilacco per riparare abiti e pellicce dalle tarme.

da via XX Settembre a via Viotti

RAMELLA

Completo assortimento delle nuove stoffe primaverili nelle solite ottime qualità in pura lana. *S. Franc. d'Assisi 15 ang. M. Pietà*

MOBILI in BAROCCO piemontese

Artistica lavorazione di fiducia. Assortimento camere. Istituto R. Albergo di Virtù. V. S. Secondo 29

JACCHIO Sorelle, v. Consolata 15

Vestiti, soprabiti signora, eleganti, confezione accurata. Prezzi miti.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI: (C.) Ricci-Adami ore 21,15: « La signora dalle camelie » di A. Dumas (figlio).
V. EMANUELE: ore 21,15 Comp. Riviste Viennesi con « Tutto al cuore ».
ROSSINI: 15,15 e 21,15: « Gabrielli ».
MAFFEI: C.so Rig. « Imperiale » ore 17 e 23: « Le ballerine cercano marito ».
ESPOSIZIONE BELLE ARTI - PARCO VALENTINO: dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.
Rassi Danze: 16,30 e 21 Orch. Kramer.
GAVI: 3 proiettori: Cenacro 17 e 21-L.
MICHELOTTI: 16 e 21 danze all'aperto
GALLERIA CIVALA: via Andrea Provana, 3: Mostra Pittore Giulio Vercelli.

Oggi al VITTORIO EMANUELE

alle ore 21,15 debutto della Compagnia della Rivista Viennesi con

« *TUTTO AL CUORE* »

due tempi vertiginosi.

Le più belle donne, i migliori comici. 28 Ballerine del Danubio. Nuovi quadri e attrazioni.

GABBRIELLI al Rossini

oggi due spettacoli: ore 15,15 e 21,15. Domani, venerdì, ore 21,15 serata in onore. Nuovi esperimenti

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: « Amore all'americana » Olga Tschechowa, Paul Klinger.
AMBROSIO: « Tre filibustieri a Parigi » Vincenzo Farrarelli, Tito Lusiardo
DORA: dalle 14,30 alle 19 cinque Walt Disney a colori: dalle 19 in poi « Tormento » con Pola Negri.
AUGUSTUS: « Ha vista brillare le stelle » con Maria Gardena, Sandra Raval.
CHIARELLA: « Alba tragica » (Jean Gabin), dalla scena « Rolling Varietà ».
BALBO: « Cavalcata d'amore » Corinne Luchaire, Simone Simon, J. Darrey.
IDEAL: Finisce sempre così (No Sica).
Segue Gran Varietà ad attrazioni.
STATUTO: « Avventuriera » con Edwige Feuillère, Jean Chevrier, G. Lannes.
ALPI: Le 3 ragazze in gamba crescono
NAZIONALE Un mare di guai. Mainari Bonardi: « Dei Amici » con Willy Forst.
MAFFEI: « Gioia d'amare » « Rivista.
MASSIMO: « Nuovi ricchi » (Ralmu) « docum. « Sei mesi di guerra ». Ultime.
ELISEO: Tutto finisce all'alba. Ultime
COLOSSEO Le vedi come sei? Macario
Torinese: Rosa di sangue. V. Romance
O. Alberto: Smarrimento, C. Luchaire, **V. Veneto:** « Francesina Gandjusto, Galli.
FONTINO: « Ballo al castello » e Var.
AQUA: « Principe di Kalnora » Varietà
PALERMO: « Fantulla da Lodia Lerisi,
REGINA: « Una notte d'ebbio » Young
BRESCIA: « Arriva il campione » e Var.
SOCIALE: « Notte fatale » Harry Baur
BELGIO: Quattro ragazze coraggiose.
RADIUM: « Rosa di sangue » Romance
DANTE: « Vacanze d'amore » G. Rogers.
VINZAGLIO: « Tuodro selvaggio ».
P. Nuova Maschera eterna e S. Temple
PRINCIPE: Alba tragica (Jean Gabin).
SAVOIA: « Rosa di sangue » V. Romance
REX: La notte delle beffe (ultimo). Domani: « Werther » con Annie Vernay.

Due grandi attrici al BALBO

nel finissimo trittico:

CAVALCATA D'AMORE

tre amori e tre spossalizi nello stesso castello, alla distanza di un secolo l'uno dall'altro.

Corinne LUCHAIRE
Simone SIMON

sono le principali interpreti di queste romantiche e drammatiche vicende, che, inquadrate in una deliziosa cornice, formano uno spettacolo di rara eleganza. Esso ottenne ieri uno straordinario successo e da oggi si replica.

Segue il *Documentario:* « 5 minuti con la carta d'Europa »

Corso: oggi dalle 14,30 alle 18 5 deliziosi DISNEY a colori

1° *Il circo di Topolino;* 2° *Gattini in festa;* 3° *Fra le pépere* (nuovissimi per Torino)
4° *Topolino cacciatore;* 5° *Topolino alpinista.*
Prezzi: *Galleria L. 5; Platea L. 8* (ragazzi metà prezzo)
Dalle 18 alle 24:

TORMENTO con POLA NEGRI

Ivan Petrovich, Sabine Peters.

ROSE SCARLATTE

brillantissimo, con *De Sica* interprete e regista, *Melnati, Renée Saint-Cyr, Vivi Gioi.*
Sabato al Vittoria

IL DELATORE

sensazionale « giallo » di Wallace, con *Edmund Lowe* superbo interprete. (Horda-London-Ici).
Domani all'Ambrosio

Le comunicazioni tranviarie Torino-Pianezza

Per le feste al Santuario di S. Ignazio in Pianezza la tramvia elettrica Torino-Pianezza in tutti i giorni festivi di maggio e giugno effettuerà il seguente orario straordinario: da Torino ore 5.25, 6.50, 7.35, 8.25, 9, 10, 12.5, 14, 15, 16.5, 18.55, 19.45, 20.50, 23.30; — da Pianezza ore 5.55, 7, 8.30, 9.4, 9.55, 11.30, 13.30, 15.30, 16.40, 17.55, 19.10, 20.20, 22.25, 24. Il giorno 12 maggio, festa del Santo, effettuerà una corsa notturna alle 1.30 da Torino per consentire ai devoti di assistere alla prima Messa nel Santuario. Da ieri sono soppressi nei giorni festivi, i treni delle ore 23.30 da Torino e ore 24 da Pianezza.

14 LEG. MILIZIA CONTRADARRI.

Alle ore 10 di oggi 3 corrente, alla Caserma « Italia », gli appartenenti alla 13ª Batteria c.a. per distribuzione [illegible]

BORSE e MERCATI

TORINO, 1. — Colonia è pressochè attivo all'inizio il mercato si rianima e si rialleva nel seguito. Le domande prevalgono e le quotazioni della maggior parte dei valori migliorano sino alla chiusura che avviene sui massimi della giornata.

N. B. - Oggi, 2, festa dell'Ascensione, le Borse Valori del Regno rimangono chiuse.

TORINO: Titoli trattati N. 13.960.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 3½ l.	70 20	S. F. E. M.	202 —
id. l. c.	70 20	Marelli	118 —
Rend. 5% l.	99 40	Fiat	514 —
id. l. c.	99 60	Isotta F.	110 50
Red. 5% l.	85 45	Savigliano	877 —
id. l. c.	85 60	Nebiolo	280 —
Red. 5% l.	91 30	I.N.O.E.P.	111 —
id. l. c.	91 40	Moncenisio	206 —
B.T.N. 1940	99 10	Finsider	519 —
id. 1941	99 75	Riva	291 50
id. 1945 l.	92 90	Ilva	148 —
id. 1945 l.	92 10	Ansaldo	58 —
id. 1944	98 —	Westingh.	398 —
Torino 4½	107 —	Ollarzini	135 —
id. 5% (35)	102 50	C.I.R.	139 —
id. 5% (37)	105 50	Schiappar.	760 —
S. Paolo 4%	100 —	Mira Lanza	229 —
id. 3½ %	105 —	A.N.I.C.	159 50
Cr. Agr. 4½	105 —	Rumianca	80 50
Ferrov. 3%	101 —	Montecatini	39 —
Ri-Stet 4%	98 —	Talco Graf.	415 —
I.R.I. 4½ %	101 50	M. Amiata	100 —
Elbar 4½ %	106 50	Montecatini	39 —
Ri-Mare	104 50	Acqua Pot.	106 50
Ri-ferr. 4½	104 50	S. Zuccheri	71 —
Stipel	— —	Fiorio	41 50
Mediterr.	555 —	Vecchi-Da.	70 00
Meridion.	990 —	Lana Borg.	1500 —
Assic. Gen.	840 —	Valli Lanza	78 —
Torino Navig.	127 —	Viscosa	471 —
Navig. A. I.	101 —	Cotonifici	210 —
Italgas	14 50	F.I.S.A.C.	102 50
Elb	61 50	Ben. Stabili	953 —
Terni	237 50	Cartiera It.	133 —
Valdarno	145 50	Burgo	494 —
Marid. El.	362 —	Fors. Risp.	133 —
P. C. E.	98 —	Paramatti	160 —
Esso	98 50	Frigi	148 —
Edison	369 —	Silos	243 —
Unes	11 70	Bunnam.	800 —

CAMBI: Parigi 39,40; Belgio 333,60; Svezia 470; Svizzera 444,15; Olanda 1051,50; Argentina 455; Londra 69,45; Portogallo 87,69; Canadà 18,72; New York 19,80; Germania 780; Turchia 1829.

MILANO, 1. — La Centrale 1098; Veneto Centrosolari Ferr. 456; Subalpino 66,50; Cot. Cantoni 4140; id. Puricelli 309; id. Val Tidino 250; id. Olcese 790; De Angeli 1017; Cantoni 566; Linif. Can. Nazionale 734; Mac. Rossari e Varzi 856; id. Rezzonici 620; id. Toni 95; Unione Manifattore 383; Lanificio 658; id. Rossi 3015; id. Targetti 102; Cascami Seta 415; Bernasconi 94; Chatillon 92,75; Pucchetti e C. 235; Alti Forni 220; Metallurgica Italiana 395; Dalmine 182; Breda 466; Autom. Bianchi 123; id. Isotta Fraschini 129,25; Elf. M. Reggiana 114; Soc. Adriatica di Elettr. 202,75; Elettr. Cielli 363; Dinamo 391; Elettr. Bresciana 376; id. Piacentina 366; Emiliana Le. Elett. 680; Elettr. Cisalpina privil. 195; id. ord. 196; Tirso 158,50; Elettr. Lombarda 666; Tecnomasio 126,50; Distillerie Italiane 210; Eridania 699; Raffinerie L. L. 375; Petroli d'Italia 17,9250; Aedes 87,50; Fondi Rustici 135; Beni Stabili 253,50; Saturnia 70,50; Pastificio Barilla 30; Gr. Alberghi Venezia 32,50; Italcementi 295; Pirelli Italiana 1664; Pirelli & C. 620; Siluriflcio di Fiume 356; Franco Tosi 418; Sarda 30; Tubi 730; Cartiera Burgo 409,50; Iniziativa Edilizia 35; Stet 708; Marelli 117; Milano Centrale 69.

BESTIAME. — Carmagnola, 1: animali di 1ª qualità al Kg. L. 6,9-7,3; id. di 2ª qualità 5,8-6,8; vitelli di prima 5,5-6,1; vitelli di seconda 5,0-5,4; manzi da macello 4,9-5,5; buoi grassi 4,6-5,3; tori 4,5-5,3; vacche grasse 3,8-4,6; vitelli grassi 7,3-7,5; suini lattonzoli cad. 90-100. — Cuneo: da macello: animali piemontesi al Kg. 6,8; id. della coscia 8,5; vitelli piemontesi 6,3; id. della coscia 7,8; vitelloni e torelli 6,8; buoi 5,3; vacche 3,8; scrione 2,5; toro piemontese 5,4; da lavoro, da reddito e da allevamento: vitellini della coscia cad. 100-1000; vitelli slattati 700-950; maiali lattonzi 300-340. — Chieri: da macello: tori al Kg. 5,0-5,6; buoi 3,8-4,8; vacche grasse 3,5-3,8; vitelli 5,1-5,6; annati 4,8-5,0; maiali grassi 6,0-6,4; maiali da allev. cad. 280-330; agnelli al Kg. 6-6,25; capretti 7-7,25. — Fossano: da macello: vacche al Kg. 3,2-4,0; vitelli 5,6-6,2; annati 5,0-5,6. — Reggio Emilia: bestiame bovino: buoi da macello di prima qualità al Kg. 5; buoi da macello di seconda 4,40; vacche da macello comuni 3,40; vacche da macello di seconda 4; vacche di scarto 3,50; tori 4,70; manzette e giovenche 4,90; vitelli da latte di 70-90 Kg. 4,40-5,00; vitelli da latte di oltre 90 Kg. 5,20-5; bestiame suino da allevamento: lattonzoli da 18-20 Kg. cad. 240-260; lattonzoli da 20-25 Kg. 260-300; magroni di 30-50 Kg. 11,50-12,50; magroni di 50-80 Kg. 10,50-11,50; bestiame suino da macello: maiali grassi da 101 a 150 Kg. al Kg. 7; maiali grassi da oltre 150 Kg. 7,50. — Barravallo Libarna: da macello: buoi al Kg. 4,5-4,8; vacche 3,5-3,6; vitelli 4,5-5; annati 6,5-7,0; maiali grassi 7,5-8,0. — Tortona: da macello: buoi al Ql. 415-425; vacche 270-310; giovenche e scrioni 310-325; tori e torelli 325-350; manzi e manzette 420-475; vitelloni da latte cad. 115-140; vitelli al Ql. 450-550; annati 290-350; suini da allevamento cad. 95-125; magroni al Ql. 420-475; grassi da macello 850-940. — Valenza: da lavoro: buoi al Kg. 4,8-5,3; vacche 3,4-4,5; manzi 5,0-5,5; da macello: buoi 4,8-5,3; manzi 4,8-5,5; lattonzoli cad. 130-145; maiali al Kg. 6,7-7,3; suini 7,1-7,7; vitelli 6,8-7,5; manzette 3,3-3,7; vacche sterione 3,0-3,5.

FORAGGI. — Chieri, 1: fieno maggengo al Kg. L. 6,30-6,50; fieno agostano 6-6,05; fieno terzuolo 5,80-5,90; paglia di frumento 1,60-1,80. — Pessano: fieno maggengo al Kg. 5,50-5,75; fieno agostano 5-5,40; fieno terzuolo 4,70-5; paglia di frumento pressata 2,50-2,60; id. sciolta 1,50-1,70. — Barravallo Libarna: fieno maggengo al Ql. 75-76; fieno agostano 70-72; fieno terzuolo 65-70; paglia di frumento 16-18. — Tortona: fieno maggengo al Ql. 62-65, agostano 58-60; terzuolo 54-56; erba medica e trifoglio 48-50; paglia sciolta e pressata 23-25.

LATTICINI. —

— Allora vi sposerete?
— Sì, sarà, ci sposerò, salvo smentita dell'Ammiraglio!

— E' un medico così bravo che non c'è nemmeno bisogno di dirgli qual è la malattia: gli basta appena 10 o 15 minuti per capire lo stesso quello che hai.

— Che bisogno c'è di comprare un cavallo intero? Ho comprato mezzo, e il resto ci aggiusto da sè.

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE

TORINO - Giovedì 2 Maggio 1940 - Anno XVIII - Num. 106

IL MURAGLIONE SCANDINAVO
nuova frontiera tedesca

Recriminazioni in Inghilterra e in Francia contro le menzogne e le facilonerie di capi militari e politici

Berlino, 1 maggio.

La campagna norvegese è cominciata il 9 di aprile; e oggi 1° maggio la stampa tutta del Reich può mescolare ai suoi articoli commemorativi della festa della socialità e del lavoro della nuova Germania che in questa data, per tradizione nazionalsocialista, viene simboleggiata, il nome di una nuova vittoria in grande stile delle armi germaniche, vittoria conseguita anch'essa, come già quella polacca, in un periodo di tempo stupefacentemente breve, e cioè in 21 giorni appena, e di natura tale da dover indubbiamente esercitare una profonda e forse decisiva influenza su tutte le sorti della guerra.

Vittoria strategica

La natura, i limiti e la portata del nuovo successo militare conseguito sono in questi articoli rilevati malgrado l'occasione della ricorrenza che si presterebbe alle facili amplificazioni verbali, senza falsi verbalismi, con lo stile sobrio e misurato che si tiene accosto alla constatazioni dei comunicati e dei rilievi del Supremo Comando. Ma la sobrietà e la controllata misura di queste constatazioni, che la stampa varia nei suoi articoli, non tolgono nulla all'esplicito giudizio dell'opinione tedesca, così ufficiale come di ogni settore della critica pubblicistica, di una vittoria cioè di natura strategica che viene caratterizzata come definitiva, la quale infrange e disperde in maniera irrevocabile e senza speranza di riscossa il piano britannico di contendere alle forze armate della Germania il possesso militare di quell'importante muraglione scandinavo, diventato, in forza e in colpa della violazione britannica della sua neutralità, e per virtù della legittima e fulminea reazione tedesca, la frontiera strategica «naturale» e perciò forse decisiva, del duello tedesco-britannico per la decisione delle sorti d'Europa, nell'alternativa di: servitù o libertà continentale.

Sull'attributo «definitiva» che a questa vittoria viene, per l'opinione tedesca, conferito, non può cadere dubbio, dappoichè esso non risulta da interpretazioni, bensì da esplicite affermazioni ufficiali, che ci riassumono, per ultimo, anche nel proclama del Führer alle truppe vittoriose, il quale parla di compiti assolti e ne conferisce i premi, e in cui è esplicitamente annunciato alle truppe che con il congiungimento da esso operato fra Oslo e Trondhjem «il piano degli alleati di poter con una occupazione della Norvegia costringere a ginocchio la Germania è definitivamente fallito».

I giornali spiegano quale fosse il piano e come esso è stato sventato. In breve: con gli sbarchi a Namsos e a Andalsnes, operati al centro dello sviluppo costiero norvegese, quando ancora l'occupazione tedesca risultava di basi isolate e senza collegamento tra loro, gli inglesi si proponevano di tagliare nettamente in due, compromettendone l'unità e la vitalità, l'occupazione tedesca, circondando e tentando di prendere all'avversario in base centrale di Trondhjem, che si trova appunto nella regione interposta fra quei due punti di sbarco. Il possesso di Trondhjem, a dominio fra l'altro della ferrovia strategica di comunicazione nord-sud, avrebbe infatti certamente spezzato le reni e tutta l'impresa delle armi germaniche. Senonchè, mentre a Lillehammer la prontezza fulminea del comando tedesco sorprendeva e sbaragliava i primi reparti di Andalsnes che tentavano di ostacolarne e ritardarne l'avanzata da sud lungo la valle di Gudbrans, e di impadronirsi della ferrovia che tutta la percorre, dal nord le truppe tedesche provvedevano subito a bloccare gli inglesi sbarcati a Namsos occupando l'importante e decisiva posizione di Stenkjer, tra Namsos stessa e Trondhjem. La marcia tedesca così potè rapidamente procedere discendendo della ferrovia lungo le due vallate longitudinali della Gudbrans e della Osterdal, fino al congiungimento operato con la congiunta dei sistemi di Dombas-Obdal, sulla prima, e di Storen-Röros-Tynset, sulla seconda.

Una catena di sconfitte

«Il doppio piano britannico — così commenta fra gli altri il critico della *Boersen Zeitung* — di circondare Trondhjem e di separarne il settore da quello sud, respingendo al sud i tedeschi, è fallito, anzi si è risolto nettamente nel suo contrario: ora sono infatti proprio le due zone di sbarco e di operazioni britanniche di Namsos e di Andalsnes che sono separate l'una dall'altra; così è che delle strombazzate previsioni e propositi degli inglesi di riprendere la Norvegia ai tedeschi non rimane null'altro se non una catena di sconfitte con il risultato di una posizione certamente critica e pericolosa per i reparti sbarcati». Ora si può affermare, per l'opinione tedesca, che la sorte delle truppe britanniche sbarcate, che indubbiamente farà oggetto dei prossimi provvedimenti e movimenti del comando germanico, è poco più che un problema di polizia, sia pure di polizia in grande stile, ma sul cui esito non si possono nutrire dubbi di sorta.

Anche il *Voelkischer Beobachter* scrive che «il piano degli inglesi è distrutto senza che ne rimanga in piedi più nulla; il nemico sarà ora costretto a ritirarsi in zone anguste, a tutto l'apparato dei suoi sbarchi e delle relative operazioni diviene e dalla propaganda britannica decantate, si è risolto in un disastro».

Una o più Roncisvalle separate, insomma, per la liquidazione definitiva dell'impresa britannica, su cui la *Frankfurter Zeitung* si esprime scrivendo:

Gli inglesi sbarcati in Norvegia saranno ora costretti a difensivamente ritirarsi in zone anguste che non permettono loro alcuna libertà di manovra. Sul pronunciato movimento liquidatorio di questa loro situazione decideranno il generale von Falkenhorst e il Comando supremo; e, a decisione maturata, è fuori di dubbio che il mondo ben presto udrà parlare di nuovi colpi dell'esercito tedesco.

Non meno grave colpo — si osserva ancora — la ottenuta vittoria costituisce naturalmente per la resistenza norvegese che era, come si sa, una delle carte maggiori e forse la principale dell'errato calcolo dell'azione britannica e che, man mano che le operazioni di rastrellamento procedono, si fa sempre più manifesta quanto fosse infiltrata di aiuti e di sobillazioni di propaganda britannica. Già moralmente sbaragliata questa resistenza è esautorata nell'interno stesso del Paese — non meno che lo sia stato la politica britannica su cui si appoggia — dalla pubblicazione di von Ribbentrop dei giorni scorsi, essa si trova anche dal punto di vista militare — come rilevano tutti i giornali — ormai prossima alla sua piena liquidazione, sebbene non vi sia da nutrire illusioni sui tentativi che indubbiamente saranno fatti da Londra, come dall'altra sua centrale di propaganda a Stoccolma, di galvanizzarla. E' però davvero difficile — osservano i giornali, insistendo ancora sul punto di vista morale — far consistere tutta l'arma morale di una lotta per la propria indipendenza sulla fallita preferenza di una dipendenza opposta. E anche autorevoli voci interne norvegesi, come quella di un Knut Hamsun, si sono or ora levate e si levano ancora a condannare una resistenza ormai insensata altrettanto quanto esautorata, la quale non corrisponde nè all'interesse nè agli ideali di indipendenza nazionale — che la Germania, del resto, non minaccia — del popolo norvegese, ideali di cui una critica ristretta di dirigenti ha mostrato di fare così falsa interpretazione.

Un discorso di Hess

Questo modo di vedere berlinese non esclude quindi, come si vede, che la lotta in Norvegia possa ancora continuare qualche tempo, forse ancora molto tempo; quel che si afferma è che la sconfitta è già strategicamente da considerare definitiva nel senso cioè che il piano britannico di conquistarsi il fianco destro continentale di offesa contro la Germania è fallito e si è anzi risolto nel suo opposto: è infatti ora la Germania che dispone del formidabile fianco destro continentale per l'offesa contro l'Inghilterra: la terza e definitiva fase di tutte le operazioni che con la vittoria odierna si può considerare virtualmente aperta.

La ricorrenza del 1° maggio è stata in tutta la giornata celebrata con la severità che l'ora comanda, senza cerimonie e sbandieramenti esteriori, bensì con commemorazioni meditative rievocanti la vittoria della giustizia sociale interna del lavoro e della comunità del popolo tedesco su tutte le tirannie e insidie avversarie. Il poter associare la festa della socialità con la vittoria contro il nemico esterno dà modo ai giornali di rilevare il parallelismo della conquistata pace e unità sociale del popolo tedesco con la necessità del riscatto esterno contro la tirannia plutocratica e l'ingiustizia internazionale dell'Inghilterra rappresentate e sostenute.

La maggiore delle odierne commemorazioni ha fatto con un discorso alla radio il ministro Hess il quale ha ricordato questi cavalieri della guerra, ha polemizzato efficacemente con la propaganda giudaico-plutocratica di Londra e ha culminato infine nella rinnovata affermazione del compatto e infrangibile spirito di comunità e di unità del popolo tedesco che gli assicura fin da ora con tutta certezza la vittoria.

Giuseppe Piazza

Amare constatazioni della stampa inglese

Londra, 1 maggio.

L'andamento della campagna di Norvegia continua a richiamare su di sè l'attenzione di tutta l'Inghilterra la quale ha seguito le vicende militari degli ultimi giorni con spiegabile ansia. Il colpo è frastornante e onestamente denunciato (e qui di seguito oltremo brani tolti dalla stampa inglese di oggi) e ha dato origine a una certa dose di delusione. Delusione che oggi sembra diretta piuttosto che contro i militari, contro i politici che tacciono e non informano il pubblico di quanto è successo e di come è successo. Ancora una volta negi Chamberlain non ha potuto dir nulla ai Comuni ma ha dovuto promettere, abbastanza impegnativamente, di dire qualcosa nella seduta di domani.

E' il *Daily Herald* che da buon giornale di opposizione guida l'attacco contro il silenzio ufficiale e, in un certo senso, che contrappone i comunicati ufficiali britannici a quelli tedeschi. Il primo attacco è condotto sulla colonna degli articoli editoriali nella quale dice essere colpa di uomini di Stato e di capi militari britannici i quali — con dichiarazioni troppo ottimistiche — hanno persuaso un sacco di inglesi a credere che i tedeschi sarebbero stati spazzati dalla Norvegia in un battibaleno. Il giornale fa dei nomi, cita episodi: quello di Ironside, per esempio, e la sua dichiarazione nella quale si asseriva che le qualità del soldato e le capacità dei generali tedeschi. Secondo accusato è Churchill per aver detto l'11 di aprile alla Camera dei Comuni che la Marina britannica non avrebbe permesso al nemico di rifornire i suoi eserciti per via d'acqua. Ultimo è il generale Carton de Wiard, uno dei comandanti la spedizione militare in Norvegia, il quale, soltanto sabato scorso aveva dichiarato che «la situazione è ora molto migliore e grandi cose si verificheranno presto». La seconda parte dell'attacco è condotta nella prima pagina dal redattore diplomatico dello stesso *Daily Herald* il quale in un articolo preceduto dal titolo «Primo serio rovescio» fa, come dicevamo, una contrapposizione fra i comunicati inglesi che parlano di resistenza a ulteriori progressi del nemico e l'annuncio dato dalla Germania secondo il quale fin da lunedì si dava l'occupazione di Otta e secondo cui i tedeschi stavano inseguendo le truppe britanniche. La conclusione dell'articolo è quella che giustifica il titolo: «E' il primo serio rovescio della guerra. Negarne la serietà sarebbe stupido». Il giornalista continua dicendo tuttavia che questo scacco è nulla in confronto a quelli sofferti nel 1915, quando la Germania aveva occupato molte provincie della Francia, aveva disfatto una prima volta l'esercito russo, quando la spedizione di Gallipoli era stata chiusa in perdita e quando i turchi si trovavano sulle sponde del canale di Suez.

Quanto all'ordine dato dal governo britannico alle sue navi mercantili impegnate nel traffico coll'Oriente, di abbandonare la rotta del Mediterraneo e passare dal Capo di Buona Speranza, va notato che la stampa inglese si è preoccupata di ovattare la notizia indicandone il carattere di misura esclusivamente temporanea e precauzionale e, per il fatto stesso che essa è negativa, la mancanza di qualunque segno di ostilità verso l'Italia. Questo l'atteggiamento dei giornali inglesi.

Va notato tuttavia un aspetto particolare della questione, pertinente alla procedura diplomatica: gl'inglesi dicono che il provvedimento è stato un semplice ordine impartito ai capitani mercantili britannici «e che perciò non si è ravvisata la necessità di darne comunicazione formale al Governo italiano. Questo è facile a dire, ma la comunicazione data alla stampa internazionale cominciava proprio con una giustificazione basata sul preteso atteggiamento della stampa italiana, e su diritte o storte interpretazioni e dichiarazioni fatte da persone «responsabili» italiane. E' difficile, data la premessa, sostenere che il provvedimento sia da annoverare fra quelli «di carattere interno».

Comunque i giornali inglesi mettono in relazione l'odierna visita che il ministro incaricato d'affari britannico a Roma ha fatto oggi al conte Ciano con la decisione presa dal governo britannico. Il corrispondente del *Daily Telegraph* dalla capitale italiana, commentando il colloquio fra il conte Ciano e sir Noel Charles, dice che la conversazione è descritta come «di carattere informativo» e che ha avuto tono cordiale. «E' difficile dubitare, egli aggiunge, che nel corso di essa siano stati discussi i rapporti fra i due Paesi e che si sia parlato dell'ordine impartito ai capitani mercantili britannici».

Leo Rea

Dalla Scandinavia al Mediterraneo

La gravità della situazione nei rilievi francesi — Vive apprensioni per l'atteggiamento dell'Italia

Parigi, 1 maggio.

Non si son viste all'occhiello degli uomini e alla camiciole delle donne le rivoluzionarie rose di macchia, in questo primo maggio di guerra parigino, quelle rose di macchia che erano l'equivalente francese dei garofani rossi. Sono rimaste alle macchia, insieme ai comunisti perseguitati dalla polizia. Oggi Parigi abbondava dei tradizionali mughetti, delicatamente odoranti, che portano fortuna. Tutti hanno bisogno di fortuna quando si giuoca una partita così grande come la guerra.

La fortuna arride agli alleati alla conclusione dell'ottavo mese di ostilità? Più che mai si insiste nei giornali e nei discorsi (anche nel discorso che Paul Reynaud ha pronunciato stasera alla radio non ostante la sua leggera inflessione) che la guerra è una cosa dura, che si è iniziata una fase ardua; che, come scrive il generale Duval, «non si vince la guerra facendo cose facili, ma bisogna avere l'animo teso verso l'avvenire, tenersi pronti a tutto»; e, come scrive De Kerillis che «solo gli imbecilli immaginano che una guerra possa essere vinta senza momenti terribili e senza sforzi sovrumani».

Questi saggi avvertimenti, queste docce fredde sull'ottimismo — il quale, del resto, è stato alimentato dai medesimi scrittori che ora se ne allarmano — sono ispirati dagli avvenimenti di Norvegia. Riassumendo la situazione «all'ingrosso», l'*Intransigeant* di stasera confessa che i tedeschi hanno conseguito degli «incontestabili successi»; l'*Epoque* ammette che, se gli sviluppi sono favorevoli in quel di Narvik, presso Trondhjem la faccenda è «più tesa»; mentre il *Temps*, in un articolo del collaboratore militare riconosce apertamente la forza dell'aviazione germanica, che ha messo a dura prova — esso dice — le contromisure prese dagli alleati i quali, per la prima volta si trovano di fronte all'arma tedesca che decise la guerra in Polonia.

Tuttavia non sarebbe lo scacchiere militare scandinavo che causerebbe le apprensioni più gravi del momento, bensì la politica dell'Italia. [illegible] ato De Kerillis. Egli dice [illegible] manifestazioni italiane delle ultime settimane, in particolar modo il discorso di Dino Grandi alla Camera dei Fasci, non possono lasciare più nessuna illusione.

Il corrispondente del *Temps* dall'Urbe trova a ridire alla non belligeranza italiana. Bisogna che essa rimanga tale, cioè qualcosa di intermedio tra la neutralità e l'intervento, cosa si sarebbe spostata da settembre a oggi: allora somigliava molto alla neutralità, afferma il giornalista, ma oggi diventa attiva, parteggia sempre maggiormente per il Reich, è una specie di «intervento potenziale»: ha assunto, insomma, una nuova fisionomia.

Anche perciò i commentatori francesi considerano giustissime le misure «precauzionali» prese dalla Gran Bretagna nel Mediterraneo per quel che riguarda la marina mercantile; ed è perciò che si torna a mirare la Turchia con occhi cupidi, la Turchia «perno della politica alleata» nel vicino Oriente e nel Mediterraneo orientale: e si attribuisce, con parole di profonda simpatia, una enorme importanza agli sforzi diplomatici di Ankara per costituire un blocco solidale dei Paesi balcanici da un lato e per amalgamare viepiù dall'altro i Paesi mussulmani aderenti al patto di Saadabad. Su questo punto un giornale inavvertitamente che «la presenza del Corpo di spedizione comandato da Weygand e la potenza della marina britannica nel Mediterraneo devono agevolare parecchio i negoziati intrapresi dalla Turchia».

Dai commenti parigini traspare del resto che l'attività diplomatica della Turchia ha un carattere «precauzionale», identico a quello delle misure britanniche, nei confronti dell'identico asserito pericolo italiano.

Giorgio Sansa

In Inghilterra comincia la raccolta delle cancellate

Londra, 1 maggio.

Le cancellate di ferro che circondano i parchi e i giardini pubblici vengono tolte da oggi per aumentare le riserve di ferro.

Come si vede, la raccolta dei rottami di ferro procede, in Inghilterra, con estrema fretta. Anche le nazioni più ricche di denaro e di materie prime sono costrette a ricorrere a questi mezzi straordinari per far fronte alle esigenze dell'ora.

Il fallimento del passo inglese per avviare negoziati con Mosca

Londra, 1 maggio.

Il *Times*, rilevato che la risposta dei Soviets circa una ripresa delle trattative commerciali non è ritenuta soddisfacente, scrive che una delle condizioni poste dal governo russo è quella del rilascio delle due navi russe ora detenute in un porto dell'Estremo Oriente perchè sospette di trasportare merci per la Germania. Il *Daily Telegraph* scrive in proposito che la risposta di Mosca lascia poca speranza che possa essere raggiunto qualsiasi accordo anche se lord Halifax nel ricevere la risposta di Maiski non gli ha subito dichiarato che la questione poteva essere considerata chiusa.

(Stefani)

La superiorità dell'aviazione sulle navi da battaglia

Rilievi del Ministro della Marina americana

Washington, 1 maggio.

Ha fatto ritorno oggi alla capitale il Ministro della Marina Edison, reduce dall'avere assistito alle manovre della flotta nel Pacifico. Interrogato dai giornalisti egli ha dichiarato che indubbiamente gli aerei hanno «temporaneamente» dei vantaggi sulle navi da battaglia, ed ha annunziato che i progetti delle unità degli Stati Uniti attualmente in cantiere dovranno essere immediatamente modificati nel senso di aumentare la protezione orizzontale delle navi.

Trentacinque vittime in una esercitazione antiaerea

Londra, 1 maggio.

Una serie di esercitazioni improvvise di tutti gli organi della difesa antiaerea è cominciata oggi con un'azione nella zona di Pimlipo allo scopo di assicurare una rapida mobilitazione di tutti i servizi. Ai centri di raccolta erano state inviate buste sigillate contenenti le istruzioni per le esercitazioni stesse. Queste hanno però provocato un grave incidente che si è verificato a Grosvenorgroad, luogo particolarmente adatto per simili esercitazioni, dove due bombe ad alto esplosivo sono scoppiate causando 35 vittime.

Le vittime dell'inondazione del Rio della Plata

Buenos Aires, 1 maggio.

E' stato fatto il bilancio delle vittime delle recenti inondazioni provocate dalla subitanea crescita delle acque del Rio della Plata. Risulta che è stato enormemente esagerato il numero delle vittime. Per quanto riguarda gli italiani, che nelle zone inondate sono numerosissimi, si assicura che tre soltanto hanno trovato la morte, e cioè: Emilio Murini con la giovane figlia Rachele, abitanti a Quilmes, ed una certa Marietta, non meglio identificata, conduttrice di una piccola trattoria a Martinez.

I premi di assicurazione raddoppiati pel Mediterraneo

Londra, 1 maggio.

I premi di assicurazione per i rischi di guerra marittimi nel Mediterraneo e nel Mar Nero sono stati taluni raddoppiati ed altri quadruplicati oggi con decisione dell'Istituto degli assicuratori di Londra senza discriminazione di bandiera.

(U. P.)

Le macerie di Glaston-on-Sea dove è precipitato, esplodendo, l'aeroplano tedesco. (Telefoto)

La questione del Danubio è sempre aperta

La proposta ungherese per associare il Reich nelle misure di salvaguardia

Belgrado, 1 maggio.

I giornali riapparsi soltanto questa mattina dopo le feste della Pasqua ortodossa stampano con il maggior rilievo in notizia della nomina di Alfieri a Berlino e le impressioni di Londra e Parigi, le quali sono concordi nell'affermare che la nomina stessa dà una nuova indicazione più chiara e più esatta della stretta unione fra l'Italia e la Germania, poichè Alfieri, fascista della prima ora e uomo politico assai in vista, è stato, al tempo in cui era Ministro della Cultura Popolare, uno degli artefici della collaborazione italo-tedesca dando vita ad organismi artistici e culturali che hanno accresciuto, rafforzandola, l'amicizia fra Roma e Berlino. Un giornale fedelissimo alla Francia, la *Presse*, [illegible] assai più in là, cioè ritiene di poter scrivere che il mutamento nell'Ambasciata italiana di Berlino è un fatto di estrema importanza politica e che la nomina di Alfieri è un pugno negli occhi degli alleati (non dice proprio un pugno negli occhi, ma forse peggio); gli altri giornali, invece, sono più calmi e più cauti nel riferire appunto i commenti londinesi e parigini accanto ai quali stampano anche quelli romani e berlinesi.

Della visita del ministro tedesco Clodius, che è partito questa sera per Sofia, i giornali danno un brevissimo accenno; la notizia sola dei colloqui senza alcun commento; e i circoli governativi sono sobri almeno quanto la stampa. Chi ha fatto scandalo è stata, naturalmente, la propaganda anglo-francese che ha lanciato la voce di una intimazione tedesca alla Jugoslavia che dovrà «riserbare tutto il raccolto alla Germania». Non c'è bisogno di dire che il ministro Clodius non ha chiesto nulla al Governo jugoslavo: le relazioni commerciali fra la Jugoslavia e la Germania sono da tempo regolate perfettamente ed hanno un ritmo normale malgrado la guerra.

Ciò che invece preoccupa il Governo jugoslavo è il seguito che potrà avere la proposta ungherese per la polizia nel Danubio. Come sapete, il Governo ungherese, ora è una settimana, manifestò ai Governi dei tre Paesi rivieraschi — Jugoslavia, Romania e Bulgaria — l'idea di esercitare collettivamente il controllo del Danubio, cioè di associare la Germania, altro Stato rivierasco, alla polizia per quel tratto detto delle Porte di Ferro e delle cateratte, il più difficile ed il più esposto al sabotaggio. Il Governo ungherese rilevò appunto che, specialmente dopo gli avvenimenti di questi ultimi tempi, [illegible] dei quattro paesi che ora [illegible] assunto l'impegno di assicurare la libera navigazione nel Danubio sia in condizione di sopportare questa gravissima responsabilità. D'altra parte, l'Ungheria è la sola nazione che non abbia sbocchi al mare, al contrario della Jugoslavia, della Romania e della Bulgaria, le quali in ogni caso potranno trafficare via mare, mentre se la navigazione danubiana dovesse essere interrotta oppure sospesa per qualche tempo in seguito ad un attentato, nessuna nave potrebbe raggiungere gli scali magiari. Ecco perchè l'Ungheria, così strettamente chiusa nel centro dell'Europa, tiene sommamente a che nulla avvenga nel Danubio: ecco il perchè del proposito di associare la Germania al controllo, giacchè la Germania, la quale poi è interessata alla libera navigazione nel Danubio almeno quanto gli altri Stati rivieraschi, è in grado di dare al controllo una efficacia formidabile come nessuno dei quattro Stati potrà mai dare.

Il Governo jugoslavo e quello romeno, per ragioni di principio più che per [illegible] apprezzamento delle ragioni ungheresi, hanno rifiutato la proposta asserendo che le forze jugoslave e romene bastano a mantenere l'ordine nella navigazione danubiana; ma ora temono che la Germania venga a sostenere il punto di vista magiaro con argomenti [illegible] almeno quanto quelli del Governo ungherese e che faccia quindi pressioni che sarebbe un po' difficile respingere o misconoscere. La tesi secondo la quale gli inglesi potrebbero chiedere parità di trattamento nel caso della partecipazione tedesca al controllo nel Danubio non regge nemmeno a prima vista, poichè l'Inghilterra non ha nessun interesse da proteggere nel Danubio, anzi è evidente che ha tutto l'interesse contrario, cioè di impedire o intralciare la navigazione perchè i cereali ed il petrolio non arrivino più in Germania.

Alfio Russo

Il dott. Clodius in Bulgaria

Sofia, 1 maggio.

Il dottor Clodius, consigliere economico del Reich, giungerà domani a Sofia. Da tre settimane una importante missione economica tedesca presieduta dal consigliere Lahrwehr soggiorna nella capitale bulgara e si sforza di ottenere un aumento dei contingenti di prodotti bulgari esportabili nel Reich, nella Boemia e nella Moravia.

Il governo bulgaro non ha ancora fatto conoscere il suo punto di vista sulla proposta ungherese concernente il controllo collettivo della navigazione sul Danubio. Gli ambienti ufficiali dichiarano che i servizi competenti bulgari esaminano attualmente la questione.

Irrigidimento slovacco nei confronti dell'Ungheria

Berlino, 1 maggio.

Il *D.N.B.* ha da Presburgo che il ministro degli Esteri e degli Interni slovacco, Durcansky, ha fatto in un discorso alcuni accenni ai rapporti con l'Ungheria. «Il Governo slovacco — ha detto il ministro — desidera creare un'atmosfera di calma e di pace nello spazio vitale del popolo slovacco. Se finora non ci siamo riusciti non è colpa nostra. Il nostro vicino dimentica che il popolo slovacco è oggi cosciente di sè, ha dimostrato la propria vitalità politica ed ha confermato di sapere risolvere da sè i problemi interni. Il nostro vicino non deve dimenticare che il Governo slovacco saprà difendere gli interessi dei nostri fratelli ai quali si negano i diritti più elementari». *(Radiostefani).*

Riunione dei Capi militari dei Paesi del patto di Saadabad

Cairo, 1 maggio.

I capi degli Stati Maggiori degli eserciti dei Paesi firmatari del patto di Saadabad si riuniranno prossimamente ad Ankara. Il giornale *Al Ahram* nel dare la notizia aggiunge che durante la riunione sarà studiata la questione del rafforzamento delle clausole militari del patto allo scopo di prevenire ogni eventuale aggressione.

Due scosse telluriche registrate a Padova

Padova, 1 maggio.

Questa mattina, alle ore 10,36' e 40", gli apparati sismici della nostra Università hanno registrato una scossa tellurica abbastanza forte di origine vicina. Alle ore 11,6'31" gli apparecchi registravano una seconda scossa. Da un primo esame è stato possibile determinare la distanza epicentrale, che risulta di 160 chilometri da Padova e probabilmente nel Friuli o nel lago di Garda.

La registrazione a Parma

Parma, 1 maggio.

L'Osservatorio della nostra Regia Università ha registrato una leggera scossa di terremoto non avvertita dalla popolazione. Il movimento tellurico è avvenuto alle ore 10,37 in [illegible] sussultorio

Due gemelle che si ritrovano dopo cinquantadue anni

Vercelli, 1 maggio.

Un fatto piuttosto singolare è accaduto nella provincia di Vercelli: due sorelle gemelle hanno saputo della rispettiva esistenza dopo cinquantadue anni, pur essendo vissute nella stessa provincia e a relativa distanza l'una dall'altra: una a Rive Vercellese e l'altra a Vallemosso, nel Biellese. A determinare la singolare scoperta è stato lo zelo di un funzionario della nostra Questura il quale rimaneva perplesso dinanzi a due carte d'identità, una rilasciata dal Comune di Rive Vercellese e una dal Comune di Vallemosso: la strana somiglianza tra le due fotografie, alcuni dati concordanti — data e luogo di nascita, cognome da nubile — facevano nascere il sospetto che fosse la stessa persona, e venivano chiesti chiarimenti al Comune di Rive.

Il Segretario di questo Comune ebbe il dubbio che potesse trattarsi di due gemelle, e dal Comune di Rive giunsero chiesti schiarimenti al Comune di Santhià (Vercelli), in cui le due testatarie delle carte d'identità risultavano essere nate il 23 marzo 1888. Si poteva così appurare che le due testatarie erano realmente due persone diverse, ma gemelle, figlie di ignoti, delle quali Maria Cancello ora è stabilita a Rive Vercellese coniugata al rurale Benedetto Squara e con un figlio che presta ora servizio nella R. Marina, e Virginia Cancello residente a Vallemosso e sposata a Luigi Fito.

Il Comune di Vallemosso, interpellato, dichiarava che la Cancello Virginia vi era tuttora residente e vivente, e, così, dopo cinquantadue anni, da che erano nate, le due gemelle venivano a conoscenza della rispettiva esistenza. Ciò perchè, ignoti i genitori, erano state accolte in brefotrofio, e poi avevano preso nella vita due vie diverse, verso le rispettive famiglie che si erano costituite.

Si può immaginare la gioia rispettiva delle due donne nell'apprendere l'esistenza della sorella gemella; e proprio in questi giorni avverrà il loro incontro.

Arturo Marescalchi presidente del Consorzio vini tipici di Asti

Asti, 1 maggio.

Il Consiglio d'Amministrazione del Consorzio vini tipici *Moscato d'Asti* e *Asti Spumante*, in seguito alle dimissioni presentate per motivi di salute dal Consigliere nazionale Vincenzo Buronzo, ha acclamato come nuovo Presidente del Consorzio, l'Ecc. Arturo Marescalchi senatore del Regno.

La misteriosa morte di un operaio

Milano, 1 maggio.

La Croce Rossa ha trasportato domenica scorsa all'Ospedale Maggiore l'operaio Arnaldo Ferandi, di 25 anni, che accusava lancinanti dolori all'addome. Ricoverato d'urgenza accentuandosi i dolori veniva operato di necrosi intestinale. Il disgraziato Ferandi è deceduto nella serata di ieri. Il poveretto aveva narrato ai medici che domenica mattina nella sua abitazione era stato assalito da dolori addominali, che aveva tentato invano di calmare bevendo un infuso di cammomilla. Il Ferandi ha escluso che si tratti di ingestione di sostanze velenifiche. Il corpo del disgraziato è stato trasportato all'obitorio di via Ponzio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il delitto di Garbagna

I testi confermano le deposizioni d'istruttoria

Alessandria, 1 maggio.

Nell'udienza pomeridiana per il delitto di Garbagna, è proseguito alla nostra Assise l'interno interrogatorio dei testi sia d'accusa come di difesa, i quali sostanzialmente hanno confermato le loro precedenti deposizioni rese in istruttoria. Tra questi va citato il contadino settantenne Giovanni Cassino, che fu uno dei primi ad accorrere sul posto dell'omicidio e udì dalla madre del morto come i sospetti per l'uccisione del figlio suo fossero caduti sul Mandirola. L'udienza sarà ripresa venerdì mattina per l'esecuzione degli ultimi tre testi.

414 chilogrammi di mercurio rubati con le gomme da bicicletta

Verbania, 1 maggio.

Un curioso stratagemma per asportare mercurio dagli stabilimenti di Rumiano, presso il quale lavorava in qualità di manovale, era stato escogitato dal trentaseienne Luigi Castiglioni da Vogogna. Costui nascondeva quasi ogni giorno una certa quantità del prezioso minerale dentro alcune gomme di biciclette, che poi si legava attorno alla vita. In tal modo egli riusciva a passare dalla portineria senza essere scoperto. Ma la sera del 2 aprile, in seguito ad una accurata perquisizione eseguita sulla sua persona dalle guardie notturne dello stabilimento, il trucco venne svelato. Tratto in arresto, il disonesto operaio non potè fare a meno di confessare le sue malefatte.

Nel corso delle indagini venne accertato che il Castiglioni, con il suddetto sistema, era riuscito ad asportare dallo stabilimento ben 414 chilogrammi di mercurio per un valore di 55 mila lire.

Il Tribunale di Verbania ha inflitto all'imputato due anni di reclusione.

TEATRI

Due rappresentazioni di «Madama Butterfly» al «Vittorio Emanuele»

Nei giorni 8 e 9 corrente, alle ore 21, si avranno al Teatro Vittorio Emanuele due rappresentazioni straordinarie di «*Madama Butterfly*», organizzate dall'Ente Lirico Torinese. A sostenere la parte della protagonista è stata chiamata Toti Dal Monte, e le altre parti sono state affidate a noti artisti. L'orchestra sarà formata da sessanta professori, che costituiscono parte dell'orchestra sinfonica dell'Eiar, e sarà diretta dal maestro Federico Del Cupolo.

Seguendo le direttive del Ministero della Cultura Popolare, l'Ente ha curato uno speciale allestimento scenico ed ha incaricato della regia dell'opera un esperto segnalato dalla Direzione Generale del Teatro.

La vendita dei biglietti per le due suddette rappresentazioni di *Madama Butterfly* si inizierà domani mattina presso l'Ufficio vendita biglietti nel Salone a pianterreno de «La Stampa».

Nel Salone de «La Stampa»

Musiche di Lodovico Rocca

Una bella raccolta di musiche del maestro Lodovico Rocca potranno ascoltare sabato — 4 maggio alle ore 17 — gli assidui del Salone de «La Stampa». Della personalità di Lodovico Rocca, della sua arte originale non è qui il luogo di dire. Largamente conosciuto e giustamente apprezzato, egli è tra le spiccate figure musicali della giovane generazione; e la sua fatica artistica è tra le più nobili ed elevate di questo nostro tempo. Il concerto di sabato si aprirà con due canti su testi di Tennyson, con due delle otto canzilene su testi d'Oriente e con uno dei Sonetti Francescani. Seguirà la suite per violino e piano. Quindi verrà *Siriòn*, la canzone per una voce due violini viola e violoncello, già applaudita a Venezia. Poi si ascolteranno tre degli Epitaffi, per pianoforte solo. Il concerto sarà chiuso da un secondo gruppo di liriche tratte dalle quattro Melopee su epigrammi greci e dai Canti Spenti, e da alcune pagine delle opere «Monte Ivnor» e «La morte di Frines». Il concerto sarà eseguito dalla signora Paola della Torre per il canto, dal pianista Ruggero Maghini, dal violinista Enrico Pierangeli e dal Quartetto de «La Stampa».

Gli inviti saranno distribuiti, dalle 9 di oggi in avanti, nel salone a terreno presso l'Ufficio Organizzazioni del Giornale.

CRONACA

Un'auto che s'incendia in piazza Solferino

Ieri sera, alle 24,30, in piazza Solferino, all'angolo con via Santa Teresa, l'auto guidata dal signor Giovanni Fresia, abitante in corso Belgio 48, a causa di un ritorno di fiamma, si incendiava. I vigili del fuoco accorsi eliminavano in breve ogni pericolo. I danni non sono rilevanti.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile